

BANCA GENERALI S.P.A.

**RELAZIONE
FINANZIARIA
SEMESTRALE
CONSOLIDATA**

al 30.06.2015



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA al 30.06.2015

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 28 LUGLIO 2015

Banca Generali S.p.A.

Organi di amministrazione e controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Paolo Vagnone	Presidente
Piermario Motta	Amministratore Delegato
Philippe Donnet	Consigliere
Giancarlo Fancel	Consigliere
Giovanni Brugnoli	Consigliere
Anna Gervasoni	Consigliere
Massimo Lapucci	Consigliere
Annalisa Pescatori	Consigliere
Vittorio Emanuele Terzi	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Massimo Cremona	Presidente
Mario Francesco Anaclerio	
Flavia Minutillo	
Anna Bruno	Sindaco supplente

DIRETTORE GENERALE

Piermario Motta

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Stefano Grassi

Indice

DATI DI SINTESI PATRIMONIALI-FINANZIARI ED ECONOMICI DEL GRUPPO	5	BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO	69
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE	9	SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATI	70
1. Sintesi dell'attività svolta nei primi sei mesi dell'esercizio	11	Stato patrimoniale consolidato	70
2. Lo scenario macroeconomico	12	Conto economico consolidato	71
3. Posizionamento competitivo di Banca Generali	14	Prospetto della redditività complessiva	72
3.1 Il mercato del risparmio gestito	14	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	73
3.2 Il mercato Assoreti	15	Rendiconto finanziario consolidato	74
3.3 Banca Generali	15		
4. La raccolta indiretta del Gruppo	19	NOTE ILLUSTRATIVE	76
4.1 Risparmio gestito e assicurativo	19	Parte A - Politiche contabili	77
4.2 Risparmio amministrato	20	Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	86
5. Il risultato economico e la dinamica dei principali aggregati patrimoniali	21	Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato	110
5.1 Il risultato economico	21	Parte D - La redditività complessiva	126
5.2 Gli aggregati patrimoniali e il patrimonio netto	37	Parte E - Informazioni sul patrimonio	127
6. Andamento delle società del Gruppo	47	Parte F - Operazioni con parti correlate	133
6.1 Andamento di Banca Generali	47	Parte G - Informazioni sui piani di pagamento basati su propri strumenti finanziari	139
6.2 Andamento di BG Fund Management Luxembourg S.A.	48	Parte H - Informativa di settore	141
6.3 Andamento di BG Fiduciaria SIM	48		
6.4 Andamento di Generfid S.p.A.	48	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14.05.1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	143
7. Operazioni con parti correlate	49	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	144
7.1 Aspetti procedurali	49		
7.2 Informazioni sulle operazioni con parti correlate	50		
8. Le risorse umane e la rete distributiva del Gruppo	51		
8.1 Dipendenti	51		
8.2 Promotori Finanziari	52		
9. I prodotti e l'attività di Marketing	56		
9.1 Risparmio gestito	56		
9.2 Gestioni di Portafoglio	56		
9.3 Risparmio assicurativo	57		
9.4 Risparmio amministrato	57		
9.5 Digital Marketing	58		
9.6 Comunicazione	60		
10. L'attività di auditing	62		
11. L'organizzazione e l'ICT	63		
12. Principali rischi e incertezze	64		
13. La prevedibile evoluzione della Gestione nel secondo semestre 2015	66		



DATI DI SINTESI
PATRIMONIALI FINANZIARI
ED ECONOMICI DEL GRUPPO

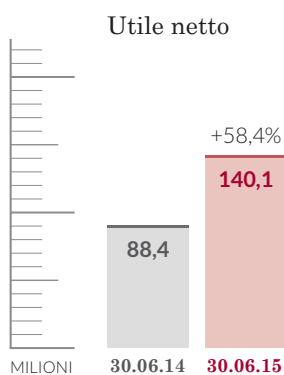
Dati di sintesi patrimoniali-finanziari ed economici del Gruppo

Sintesi dei dati economici consolidati

(MILIONI DI EURO)	30.06.2015	30.06.2014	VAR. %
Margine di interesse	35,9	55,3	-35,1
Commissioni nette	234,0	128,3	82,4
Dividendi e risultato netto dell'attività finanziaria	26,3	45,8	-42,6
Margine di intermediazione	296,2	229,3	29,2
Spese per il personale	-38,9	-37,4	4,2
Altre spese amministrative	-63,2	-60,0	5,4
Ammortamenti	-2,2	-2,1	8,1
Altri proventi e oneri di gestione	22,5	21,0	7,3
Costi operativi netti	-81,9	-78,4	4,4
Risultato operativo	214,3	150,9	42,0
Accantonamenti	-41,7	-25,8	61,8
Rettifiche di valore	-3,3	-4,5	-25,9
Utile ante imposte	169,2	120,6	40,4
Utile netto	140,1	88,4	58,4

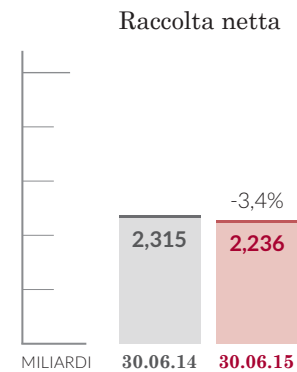
Indicatori di performance

	30.06.2015	30.06.2014	VAR. %
Cost income ratio	26,9%	33,3%	-19,3
EBTDA	216,5	153,0	41,6
ROE	35,9%	25,5%	41,1
ROA	2,4%	1,2%	91,4
EPS - Earning per share (euro)	1,211	0,767	57,8



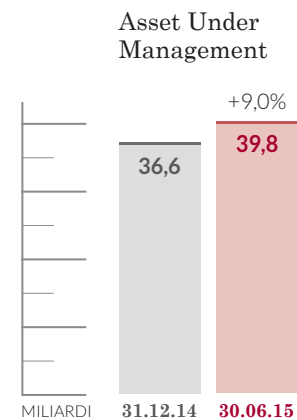
Raccolta netta

(DATI ASSORETI) (MILIONI DI EURO)	30.06.2015	30.06.2014	VAR. %
Fondi Comuni e Sicav	591	512	15,4
Gestioni di portafoglio	-130	163	-179,8
Assicurazioni/Fondi pensione	1.569	1.385	13,3
Titoli/Conti correnti	206	255	-19,2
Totale	2.236	2.315	-3,4



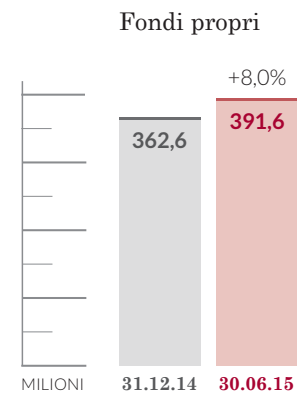
Asset Under Management & Custody (AUM/C)

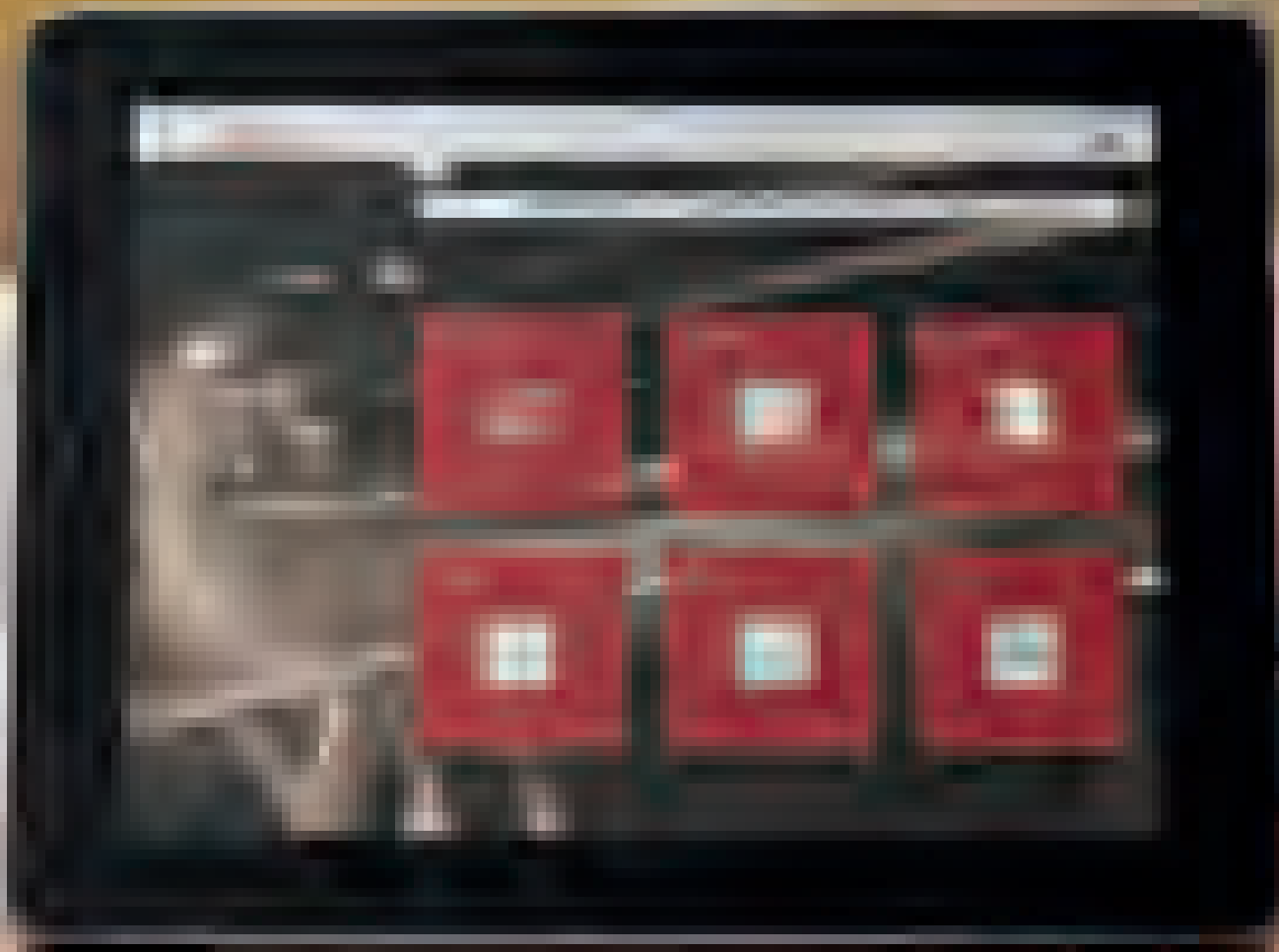
(DATI ASSORETI) (MILIARDI DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014	VAR. %
Fondi Comuni e Sicav	11,1	10,0	11,3
Gestioni di portafoglio	3,8	3,8	-1,6
Assicurazioni/Fondi pensione	15,6	13,7	14,1
Titoli/Conti correnti	9,4	9,1	3,3
Totale	39,8	36,6	9,0



Patrimonio

(MILIONI DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014	VAR. %
Patrimonio netto	544,7	536,3	1,6
Fondi propri	391,6	362,6	8,0
Excess capital	177,4	157,9	12,4
Total Capital Ratio	14,6%	14,2%	3,2





RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

1. Sintesi dell'attività svolta nei primi sei mesi dell'esercizio

Il gruppo Banca Generali ha chiuso i conti dei primi sei mesi dell'esercizio 2015 con un utile netto di 140,1 milioni di euro, in progresso del 58,4% rispetto al già ottimo risultato ottenuto nel primo semestre 2014 e raggiungendo un nuovo massimo nella storia del Gruppo bancario.

Questa performance è stata propiziata dalla straordinaria accelerazione del primo trimestre, sospinta anche da favorevoli condizioni di mercato, e si è consolidata nel secondo trimestre dell'anno, che è stato invece trainato dalle componenti ricorrenti del conto economico.

Con riferimento alle condizioni di mercato, fin dall'inizio dell'esercizio, le aspettative sempre più attendibili relative all'avvio dell'operazione di *Quantitative Easing (QE)* da parte della BCE, hanno portato a un drastico calo dei tassi di interesse lungo tutta la curva delle scadenze e hanno innescato un sostenuto rally dei mercati finanziari. A partire dal secondo trimestre dell'anno, tuttavia, le tensioni sui listini indotte dal riaccendersi della crisi greca e dalla bolla cinese, hanno alimentato una situazione di elevata volatilità dei mercati.

In questo contesto, la forte domanda di strumenti gestiti in alternativa alla discesa verso lo zero dei rendimenti dei titoli di Stato e la crescente domanda di consulenza di fronte alla complessità della situazione finanziaria, hanno trovato un crescente riscontro nella professionalità della rete e nella qualità delle soluzioni gestite per la pianificazione finanziaria di Banca Generali.

La raccolta netta complessiva semestrale si attesta così a 2.236 milioni di euro, registrando incrementi significativi rispetto al primo semestre del 2014 soprattutto nel comparto assicurativo (+13,3%), trainato dal successo dell'innovativa polizza multi ramo BG Stile Libero (1.435 milioni di raccolta netta) e dal comparto dei fondi/sicav (+15,4%).

Il margine di intermediazione si incrementa a 296,2 milioni di euro, con un rilevante progresso di 66,8 milioni di euro rispetto al 2014 (+29,2%), trainato oltre che dalle componenti non ricor-

renti, manifestatesi soprattutto nel primo trimestre, dalla robusta dinamica delle commissioni attive di gestione del risparmio. Queste ultime segnano infatti una crescita di oltre 55,6 milioni di euro (+33,1%), in linea con la crescita degli AUM gestiti dal Gruppo bancario.

Le favorevoli condizioni di mercato hanno inoltre permesso di conseguire un ottimo risultato della gestione finanziaria (26,3 milioni di euro) che tuttavia non riesce a replicare i risultati del tutto irripetibili conseguiti nel primo semestre 2014. Continua inoltre, in misura sempre più accentuata, la contrazione del margine di interesse (-35,1%), penalizzata dalla drastica riduzione dei tassi di interesse indotta dal QE.

I costi operativi netti si attestano a 81,9 milioni di euro ed evidenziano una dinamica più contenuta (+4,4%).

Gli accantonamenti e le rettifiche di valore nette crescono invece a 45,1 milioni di euro (+14,8 milioni di euro rispetto al dato del primo semestre 2014) per effetto principalmente dei maggiori stanziamenti afferenti le incentivazioni, lo sviluppo e le indennità contrattuali della rete di Financial Planner.

Il totale complessivo degli Asset Under Management intermediati dal Gruppo per conto della clientela e preso a riferimento per le comunicazioni ad Assoreti ammonta al 30 giugno 2015 a 39,8 miliardi, in crescita del 9,0% rispetto al dato rilevato alla chiusura dell'esercizio 2014, collocando il Gruppo ai vertici del mercato di riferimento.

In aggiunta a tale dato gli attivi in gestione includono anche, per 1,5 miliardi di euro, depositi di risparmio amministrato di società del gruppo Generali e, per 1,1 miliardi di euro, fondi/sicav distribuiti direttamente dalle società di gestione, per un totale complessivo pari a 42,5 miliardi di euro.

Prima di passare in dettaglio all'analisi dei risultati commerciali ed economici rilevati nel corso del 2015, verranno forniti alcuni dati macroeconomici delle principali aree economiche del mondo per meglio inquadrare il contesto all'interno del quale si sono formati i risultati del Gruppo bancario.

2. Lo scenario macroeconomico

Nel primo semestre la crescita economica americana è stata inferiore alle attese. Il primo trimestre è stato particolarmente debole (-0,2% trimestre su trimestre) a causa del rallentamento della spesa per investimenti e delle esportazioni mentre la spesa per consumi è stata inferiore alle attese. Anche nel secondo trimestre i dati sulla spesa per investimenti e per consumi sono stati inferiori alle aspettative e le previsioni di *consensus* sulla crescita sul 2015 sono state riviste al ribasso. L'economia dell'Area Euro ha avuto un inizio d'anno positivo, sostenuta dalla svalutazione del cambio, dal basso prezzo del petrolio e dalla politica espansiva attuata dalla BCE. La crescita, nel primo trimestre, è stata dello 0,4% trimestre su trimestre con un contributo positivo anche di Italia e Francia che nel trimestre precedente erano rimaste in stagnazione. Anche i dati del secondo trimestre hanno confermato che i segnali di crescita sono presenti sia nei Paesi cosiddetti "core" (Germania, Francia) che in quelli "periferici" (Italia e Spagna). In Cina prosegue il trend di decelerazione della crescita economica che, secondo i principali istituti di previsione, si attesterà per il 2015 al livello di 7%, in linea con gli obiettivi indicati dal governo. Le autorità hanno continuato la politica monetaria a sostegno dell'economia abbassando i tassi di interesse e i coefficienti di riserva obbligatoria delle banche, in questo aiutata dalla discesa del tasso di inflazione. Nel resto dell'Asia prosegue il trend di crescita moderata caratterizzata da una dinamica debole sia sull'export che sulla domanda interna; di conseguenza, le Banche Centrali Asiatiche stanno attuando politiche monetarie espansive. Nei principali paesi del resto del mondo emergente, fra cui Brasile, Sud Africa e Turchia, le autorità monetarie continuano a perseguire politiche restrittive in quanto il contesto macroeconomico caratterizzato da elevati deficit dei conti esteri e da alta inflazione non consente al momento allentamenti. In Russia, dopo i repentini rialzi dei tassi di interesse della fine del 2014, sono in corso progressivi tagli dei tassi di interesse finalizzati a ridare respiro a una economia che, penalizzata dal ribasso del prezzo del petrolio, è in recessione.

In questo contesto, il mercato azionario americano ha avuto guadagni contenuti riflettendo la fase di debolezza economica

e il marcato apprezzamento della valuta. L'indice S&P 500 ha guadagnato lo 0,2% mentre il Nasdaq il 5,3%. Tra i settori con i rendimenti migliori ci sono il farmaceutico (8,7%) e i consumi ciclici (6,0%) mentre l'andamento peggiore è stato sulle utilities (-12,3%) e sul comparto energetico (-6,0%).

I mercati azionari europei hanno invece registrato un andamento molto positivo sostenuto dalla congiuntura economica favorevole e, conseguentemente, da una revisione al rialzo delle stime di crescita degli utili. L'indice di riferimento dell'intera area (DJ Stoxx Europe 600) è cresciuto dell'11,3%, mentre l'indice di riferimento dell'Area Euro (DJ Euro Stoxx) è salito dell'11,0%. Da segnalare la performance dell'indice italiano (FTSE MIB) che ha guadagnato il 18,1% posizionandosi al primo posto tra gli indici di Area Euro.

I settori con l'andamento migliore sono stati l'automobilistico (+21,7%) e quello dei servizi finanziari (17,7%) mentre sono stati deboli le materie prime (-0,3%) e le utilities (-1,4%).

I mercati emergenti hanno avuto nel complesso un rendimento in Euro del 10,3% (MSCI Emerging Markets). Le performance migliori sono arrivate dall'area Asiatica (+16,6%) dall'Europa emergente (+25,3%) mentre l'America Latina è rimasta invariata (+0,1%).

Sui mercati obbligazionari europei, il fattore dominante è stato il programma di acquisto titoli (*Quantitative Easing*) annunciato dalla BCE a gennaio e iniziato a marzo. A fronte della continua discesa dei dati di inflazione, la BCE ha varato un piano di acquisto di titoli per 60 miliardi di euro al mese da marzo 2015 a settembre 2016 (per un totale di 1.140 miliardi di euro in 18 mesi), di cui circa 40 miliardi impiegati per l'acquisto di titoli governativi, con l'intento di far risalire le aspettative di inflazione e combattere il rischio di deflazione.

L'acquisto di titoli da parte della BCE ha determinato una forte discesa dei rendimenti nel primo trimestre dell'anno col tasso sul decennale tedesco che ha toccato il livello record di 0,08% ad aprile, per poi risalire a 0,8% a giugno. In Italia il tasso decennale è sceso all'1,1% per poi risalire al 2,3%. Lo spread del BTP decennale nei confronti del Bund ha toccato i minimi a 90 basis points nel primo trimestre per poi risalire a 157 basis points a giugno quando il livello di incertezza nel mercato è salito man mano che

risultava evidente lo stallo della trattativa tra la Grecia e le istituzioni creditrici per l'erogazione della nuova tranche del piano di aiuti.

In relazione ai tassi di politica monetaria, la BCE ha mantenuto invariati i tassi di rifinanziamento e i tassi sui depositi, rispettivamente, a 0,05% e -0,2%.

A marzo e giugno si sono tenute la terza e la quarta operazione di TLTRO (*Targeted Longer Term Refinancing Operations*) rispettivamente per 98 e 74 miliardi di euro (al tasso fisso dello 0,05%) che hanno dato ulteriore liquidità al sistema bancario al fine di favorire l'erogazione di prestiti all'economia reale.

L'asta di giugno, in particolare, è stata superiore rispetto alle attese testimoniando una cauta ripartenza della richiesta di credito bancario da parte delle imprese: l'indagine sul credito pubblicata mensilmente dalla BCE (*ECB Lending Survey*) mostra che le banche continuano ad allentare i *lending standards* e che la domanda di credito dà segnali di miglioramento.

I tassi del mercato interbancario, a fronte dell'ingente liquidità immessa nel sistema e della caduta dei rendimenti, hanno proseguito il trend di discesa. L'Euribor a 3 mesi è passato da 0,08% di inizio anno a -0,01% a fine semestre.

Prospettive

Per i prossimi mesi, i principali organismi internazionali prevedono una prosecuzione della crescita economica ma a ritmi contenuti. Il FMI stima una crescita del PIL mondiale del 3,5% nel 2015 e del 3,8% per il 2016. Tra le economie avanzate, l'Eurozona e il Giappone continueranno a beneficiare delle politiche espansive e della svalutazione delle rispettive monete mentre negli Stati Uniti l'apprezzamento del cambio peserà sulle esportazioni.

Le economie dei Paesi Emergenti nel loro complesso continueranno a crescere ma a tassi inferiori rispetto agli anni passati. La crescita è attesa in stabilizzazione in Cina e in accelerazione in

I tassi americani hanno avuto un andamento laterale nella prima parte dell'anno per poi salire fino al 2,3% nel secondo trimestre su attese di un primo rialzo da parte della FED e di una accelerazione della crescita economica e dell'inflazione.

I mercati valutari sono stati dominati dalla forza del Dollaro che si è apprezzato su quasi tutte le valute sostenuto dalle aspettative di rialzo dei tassi nella seconda parte del 2015. Al contrario, l'Euro è stato nel complesso debole a fronte di tassi bassi e di politiche quantitative espansive. Il cambio Euro/Dollaro è passato da 1,21 a inizio anno a 1,12 alla fine del semestre con un deprezzamento della moneta unica del 7,8% verso la valuta americana.

Infine, le quotazioni delle materie prime hanno avuto nel loro complesso un andamento laterale e hanno chiuso il semestre con una performance leggermente negativa (CRB Index -1,2%). L'oro è passato da una quotazione di 1.184 dollari per oncia a 1.172 di fine semestre (-1,0%) mentre il petrolio (WTI) ha avuto un andamento positivo passando da 53,27 Dollari di inizio anno a 59,47 Dollari con un apprezzamento dell'11,6%.

India mentre Russia e Brasile dovrebbero chiudere il 2015 ancora in contrazione.

In generale, gli organismi internazionali auspicano una maggiore spesa da parte dei paesi con i bilanci in attivo per rafforzare la domanda e politiche di riduzione dei debiti e riforme strutturali per i paesi con crescita debole e problemi di indebitamento.

Il secondo semestre dell'anno si è aperto con i mercati finanziari dominati dall'incertezza sull'evoluzione della crisi greca il cui protrarsi potrebbe erodere i livelli di fiducia di aziende e consumatori.

3. Posizionamento competitivo di Banca Generali

Banca Generali è uno dei leader italiani nel settore della distribuzione di servizi e prodotti finanziari per la clientela affluente e private attraverso Promotori Finanziari. I mercati di riferimen-

to per il Gruppo sono quelli del risparmio gestito e della distribuzione tramite le reti di Promotori Finanziari.

3.1 Il mercato del risparmio gestito

Nel primo trimestre 2015 è stato evidenziato il significativo miglioramento dei risultati di raccolta ottenuti dalle reti dei promotori finanziari e la crescita degli investimenti sul risparmio gestito che hanno migliorato ulteriormente i già ottimi risultati raggiunti nell'ultimo trimestre del 2014 (+3%). Il 2014 è stato un anno eccezionale per l'industria del risparmio gestito. I nuovi flussi di risorse registrate nel 2014, il cui ammontare è secondo solamente a quello registrato nell'anno boom dei fondi comuni (1998), si sono combinati con l'andamento generalmente positivo dei principali segmenti del mercato finanziario.

Queste favorevoli circostanze hanno spinto il patrimonio gestito su valori mai toccati nel corso della storia del mercato italiano del risparmio gestito: alla fine del 2014 esso sfiorava, infatti, i 1.585 miliardi di euro facendo segnare un incremento su base annua di quasi il 20%.

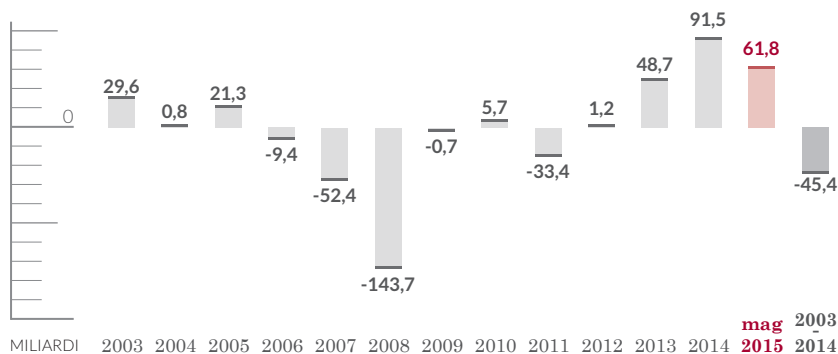
Le statistiche più recenti, relative alla fine di maggio, danno il patrimonio gestito in crescita a 1.742 miliardi. Si tratta di una ci-

fra equivalente a oltre il 40% del totale delle attività finanziarie detenute dalle famiglie. Nei primi cinque mesi dell'anno la raccolta netta rilevata dal sistema delle società di gestione in Italia (mercato Assogestioni) ha già raggiunto un volume di 62 miliardi di euro, per larga parte ad appannaggio dei comparti OICR, per oltre il 70% rappresentati da prodotti di diritto estero.

Nel corso degli ultimi due anni, in risposta ai bassi dei tassi di interesse e con l'obiettivo di offrire prospettive di rendimento interessanti per la propria clientela, le società di gestione si sono orientate sempre più verso formule di investimento che prevedono la possibilità di esporsi in maniera dinamica a una molteplicità di asset class, inclusa quella azionaria. La conferma dell'interesse dei risparmiatori verso queste nuove proposte di investimento è fornita dal notevole incremento della raccolta netta della categoria dei fondi flessibili, il cui dato nei primi cinque mesi del 2015 supera i 27 miliardi di euro.

Il mercato degli OICR in Italia dal 2003

Valori in miliardi di euro



Fonte: dati Assogestioni aggiornati a maggio 2015.

3.2 Il mercato Assoreti

Anche la raccolta netta realizzata dal mercato "Assoreti" (cioè quello che rileva l'attività distributiva realizzata dalle reti di promotori finanziari) nei primi cinque mesi del 2015 ha registrato valori del 44% superiori a quelli già molto positivi registrati nel

2014. Il 91% delle risorse nette investite (pari a 12 miliardi di euro) è investito in prodotti di risparmio gestito e assicurativo (+53% rispetto al 2014).

(MILIONI DI EURO)	31.05.2015	31.05.2014	VARIAZIONE
Risparmio gestito	5.175	4.660	515
Risparmio assicurativo	6.858	3.202	3.656
Risparmio amministrato	1.170	1.284	-114
Totale	13.203	9.146	4.057

Fonte: dati Assoreti aggiornati a maggio 2015.

La distribuzione diretta di quote di OICR continua a vedere un bilancio positivo per i fondi di fondi di diritto estero (2.360 milioni di euro). Il comparto assicurativo continua ad attrarre la quota maggiore degli investimenti con 6.858 milioni di euro di raccolta netta, dove il 97% delle risorse raccolte dal mercato delle reti in ambito assicurativo è destinato alle unit linked.

Il contributo complessivo delle reti al sistema di OICR, attraverso il collocamento diretto di quote di fondi e indiretto riconducibile alla distribuzione di GPF e di prodotti assicurativi con contenuto finanziario, si attesta a 12 miliardi di euro, pari al 19% della raccolta netta confluita nel sistema fondi.

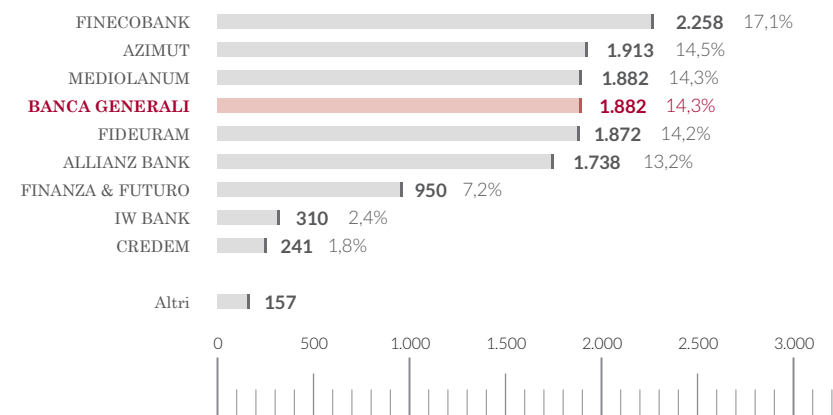
3.3 Banca Generali

In questo contesto molto positivo, Banca Generali si conferma tra i leader di mercato per raccolta netta realizzata attraverso promotori finanziari, con un valore che si attesta a 1.882 milioni di euro (ultimo dato disponibile di confronto Assoreti), con una

quota di mercato pari al 14,3%. La raccolta netta pro-capite per promotore finanziario è pari a 1,123 milioni di euro, che risulta essere dell'86% superiore alla media di mercato (0,6 milioni di euro).

Raccolta netta totale Assoreti – 13,2 miliardi di euro

Maggio 2015, valori in milioni di euro



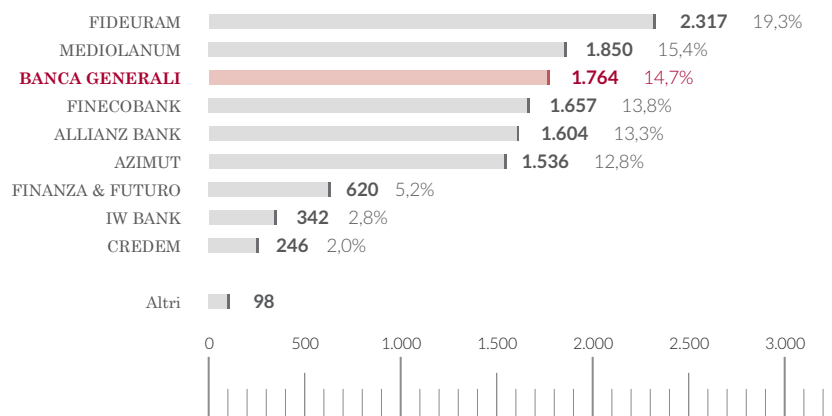
Fonte: Assoreti.

Il dato risulta ancor più brillante se si prende in considerazione l'insieme dei comparti di risparmio gestito e assicurativo, dove Banca Generali ha una quota di mercato pari al 14,7% e una rac-

colta netta gestita e assicurativa pro-capite di 1,052 milioni di euro, superiore del 91% alla media di mercato di 0,55 milioni di euro.

Raccolta netta gestito e assicurativo Assoreti – 12 miliardi di euro

Maggio 2015, valori in milioni di euro



Fonte: Assoreti.

Facendo specifico riferimento ai dati di giugno, si evidenzia un ulteriore incremento della raccolta netta della Banca, che risulta pari a 2.236 milioni di euro. Il risultato riflette la grande richiesta di consulenza finanziaria da parte dei risparmiatori, in un momento di crescente volatilità e destabilizzazione dei mercati. Il

dato assume ancor più rilievo se si considera come questo sia interamente maturato da raccolta diretta dei consulenti e private banker di Banca Generali, senza il contributo di masse istituzionali o proveniente dal mondo online.

Raccolta netta Banca Generali

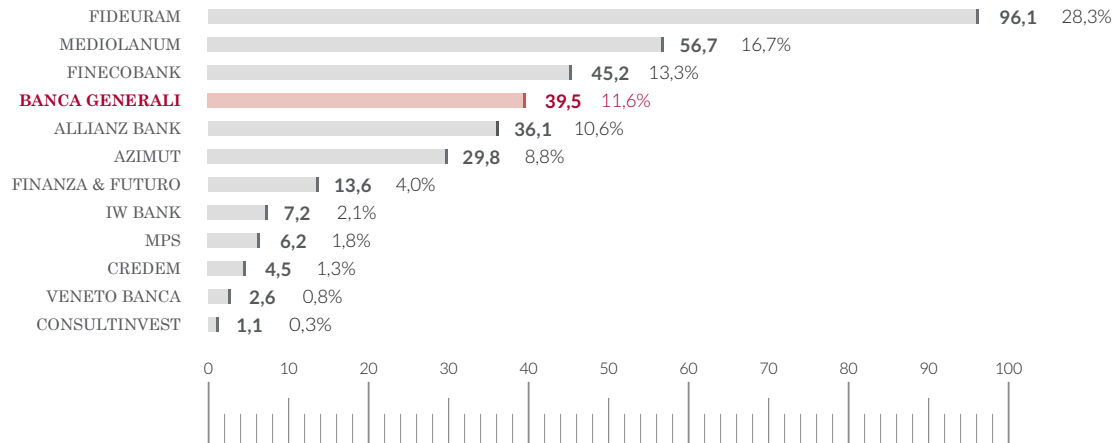
(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG 30.06.2015	GRUPPO BG 30.06.2014	VARIAZIONI A/A SU 30.06.2014	
			IMPORTO	%
Totale risparmio gestito	461	675	-214	-32%
Fondi e Sicav	591	512	79	15%
GPF/GPM	-130	163	-293	-180%
Totale risparmio assicurativo	1.569	1.385	184	13%
Totale risparmio amministrato	206	255	-49	-19%
Totale collocato dalla rete	2.236	2.315	-79	-3,4%

Anche a livello di Asset Under Management, Banca Generali a marzo 2015 si conferma tra i primi 5 competitor del mercato As-

soreti con un valore di AUM pari a 39,5 miliardi di euro e con una quota di mercato del 11,6%.

AUM totali Assoreti – 340 miliardi di euro

Marzo 2015, valori in miliardi di euro



Fonte: Assoreti.

Relativamente ai dati di Asset Under Management di Banca Generali a giugno - illustrati nella tabella riepilogativa sotto riportata - si rileva che nel primo semestre 2015, essi sono cresciuti di circa il 9% rispetto ai dati di chiusura del 2014, nonostante la volatilità e l'incertezza che ha caratterizzato i mercati nei mesi di maggio e giugno. Il valore di portafoglio, pari a 39.843 miliardi di euro qui indicato, si riferisce al mercato Assoreti e cioè a quello direttamente riconducibile all'attività di distribuzione attraverso

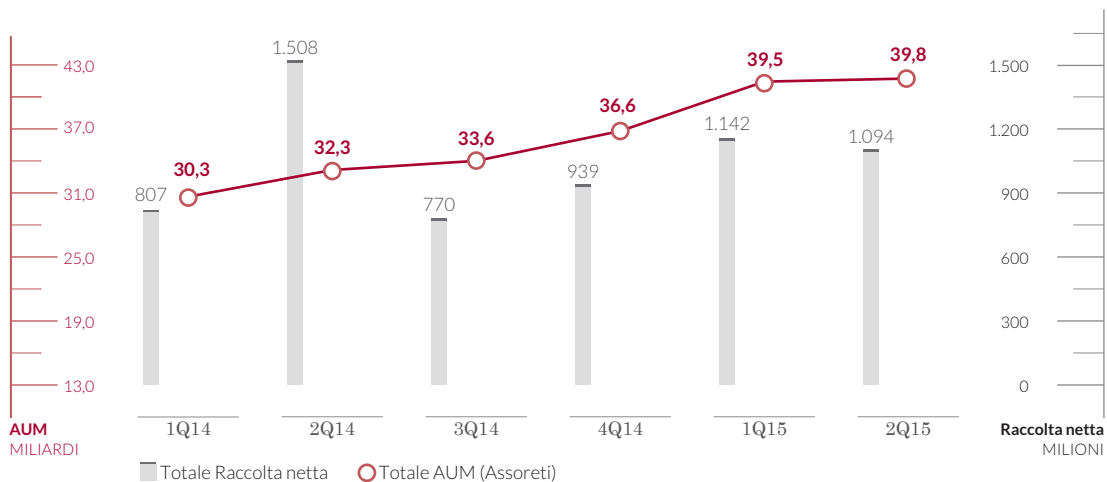
promotori finanziari.

Gli AUM in prodotti di risparmio gestito e assicurativo sono cresciuti rispettivamente del 7,7% e del 14% a discapito dei prodotti di risparmio amministrato, benché in valore assoluto sia cresciuta anche questa componente, trainata oltre che dalla rivalutazione dei titoli nei portafogli della clientela, anche dalla raccolta netta realizzata dai reclutamenti inseriti nei primi mesi del 2015.

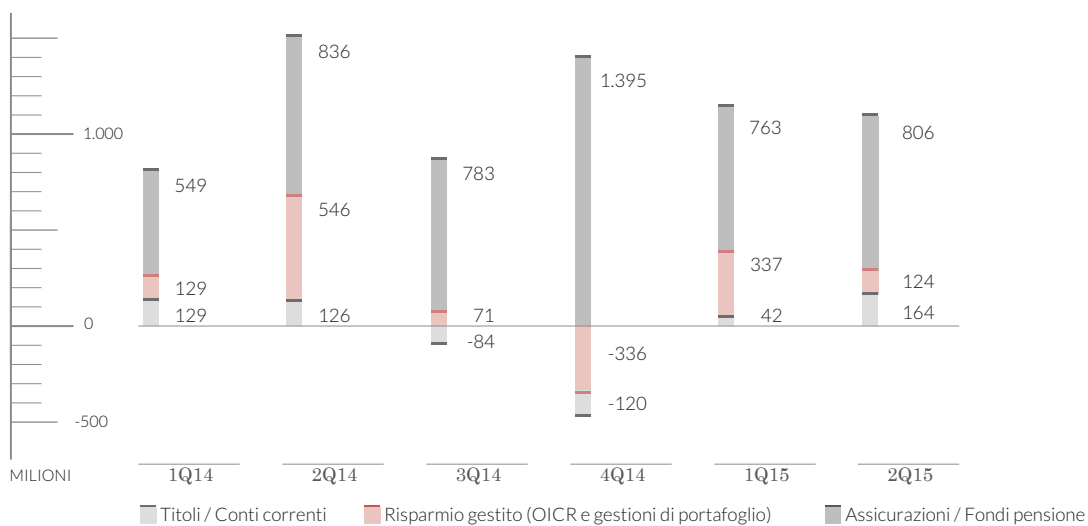
AUM Banca Generali

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG 30.06.2015	GRUPPO BG 31.12.2014	VARIAZIONI SU 31.12.2014	
			IMPORTO	%
Totale risparmio gestito	14.832	13.772	1.060	7,7
Fondi e Sicav	11.078	9.955	1.123	11,3
GPF/GPM	3.754	3.817	-63	-1,7
Totale risparmio assicurativo	15.618	13.694	1.924	14,0
Totale risparmio amministrato	9.393	9.097	296	3,3
Totale AUM collocato dalla rete	39.843	36.563	3.280	9,0

Evoluzione AUM e Raccolta netta



Ripartizione della Raccolta netta trimestrale



4. La raccolta indiretta del Gruppo

La raccolta indiretta del Gruppo bancario (non limitata al solo "mercato Assoreti") è costituita dai fondi raccolti presso la clientela *retail* e *corporate* tramite la vendita di prodotti di risparmio

gestito, assicurativo e amministrato (dossier titoli) sia di terzi, che propri del Gruppo bancario.

4.1 Risparmio gestito e assicurativo

Prodotti di risparmio gestito del Gruppo Bancario

Nell'ambito del risparmio gestito, il Gruppo bancario nel primo

semestre del 2015 ha svolto attività di *wealth management* per il tramite delle gestioni di portafoglio individuali di Banca Generali e BG Fiduciaria e le gestioni collettive di BG Fund Management.

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG 30.06.2015	GRUPPO BG 31.12.2014	VARIAZIONI SU 31.12.2014	
			IMPORTO	%
Fondi e Sicav	11.292	8.861	2.431	27,4%
GPF/GPM	3.643	3.702	-59	-1,6%
Totale risparmio gestito di gruppo	14.935	12.563	2.372	18,9%
<i>di cui OICR inseriti in gestioni patrimoniali del gruppo bancario</i>	1.119	1.090	29	2,7%
Totale risparmio gestito del Gruppo bancario al netto dei patrimoni in fondi inseriti nelle gestioni patrimoniali del Gruppo bancario	13.816	11.473	2.343	20,4%

I prodotti di gestione collettiva del risparmio (fondi e sicav) del Gruppo bancario sono oggi rappresentati solo dalle SICAV lussemburghesi collocate da BG Fund Management S.A., società controllata da Banca Generali, con gestione realizzata in proprio o con delega di gestione affidata a società terze.

Il patrimonio complessivo di tali investimenti gestiti dal Gruppo bancario ammonta a 11,3 miliardi di euro ed evidenzia una crescita di 2,4 miliardi di euro (+27,4%) rispetto al dato di fine 2014. Il patrimonio complessivo delle gestioni individuali di portafoglio riferite al Gruppo bancario ammonta invece a 3,6 miliardi di euro, in lieve flessione rispetto al dato di fine 2014 (-1,6%).

Prodotti di risparmio gestito di terzi

Il Gruppo bancario, nello svolgimento della propria attività d'intermediazione e collocamento, colloca prodotti di terzi sia nel comparto del risparmio gestito, sia in quello assicurativo.

In particolare, nel comparto dei fondi comuni di diritto italiano, Banca Generali colloca prodotti del Gruppo Assicurazioni Generali e di diverse società terze, a cui si aggiungono nel comparto degli OICR di diritto estero i prodotti di numerose case d'investimento internazionali.

A giugno 2015 il patrimonio di terzi risulta pari a 4.425 milioni di euro, in lieve aumento rispetto al dato di fine 2014. Ciò è dovuto all'adozione del modello di architettura aperta, che consente alla

clientela l'accesso a una vastissima gamma di prodotti d'investimento di case prodotto anche di rilievo internazionale.

Inoltre, relativamente al collocamento dei prodotti di terzi occorre rilevare che negli anni si sono sviluppati in modo importante gli investimenti indirizzati verso il Fondo di Fondi multi comparto di diritto lussemburghese BG Selection di BG Fund Management S.A. Questa SICAV è collocata direttamente dal Gruppo Banca Generali, ma investe prevalentemente in OICR di terzi. In aggiunta a ciò e a conferma della vocazione *multimanager* del prodotto, da fine 2009 e negli anni seguenti la gestione di un gran numero di comparti è stata affidata direttamente ad alcune

tra le maggiori società d'investimento internazionali, con utilizzo diretto del proprio brand, ampliando in modo significativo la diversificazione dei portafogli di risparmio gestito detenuti dalla clientela della Banca. Strategia simile è stata adottata recentemente anche per i comparti di BG SICAV. Complessivamente il 91% dei portafogli di BG Selection e l'80% di BG SICAV si avvale del supporto gestionale diretto di case terze.

Per quanto riguarda il settore Fondi e SICAV, la diversificazione realizzata mediante prodotti di terzi è in lieve crescita rispetto al dato del 2014 (+4,3%).

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG 30.06.2015	GRUPPO BG 31.12.2014	VARIAZIONI SU 31.12.2014	
			IMPORTO	%
Fondi e Sicav	4.425	4.241	184	4,3%
GPF/GPM	179	187	-8	-4,3%
Totale risparmio gestito prodotti terzi	4.604	4.428	176	4,0%

Prodotti di risparmio assicurativo di terzi

Il patrimonio investito in strumenti di risparmio assicurativo e previdenziale concerne, per la quasi totalità, polizze tradizionali e multiramo di Genertellife, società del Gruppo Assicurazioni Generali, collocati con il marchio "BG Vita". Tale patrimonio a fine giugno 2015 si è attestato a 15.618 milioni di euro con una cre-

scita del 14% rispetto al dato di dicembre 2014.

Il risultato è dovuto prevalentemente alla rilevante nuova produzione assicurativa realizzata nell'anno, nettata da riscatti e scadenze contrattuali, a cui ha contribuito in modo rilevante l'innovativa polizza multiramo "BG Stile Libero" che ha raccolto nei primi sei mesi del 2015 circa 1,4 miliardi di euro.

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG 30.06.2015	GRUPPO BG 31.12.2014	VARIAZIONI SU 31.12.2014	
			IMPORTO	%
Prodotti assicurativi (<i>unit linked</i> , polizze tradizionali, etc.)	15.618	13.694	1.924	14,0%
Totale risparmio assicurativo prodotti di terzi	15.618	13.694	1.924	14,0%

4.2 Risparmio amministrato

La raccolta indiretta amministrata è costituita dai titoli depositati dai clienti, sia *retail* che *corporate*, sui dossier a custodia e amministrazione, aperti presso la capogruppo Banca Generali.

Al 30 giugno 2015 la raccolta indiretta si è attestata, a valori di mercato, a 6.554 milioni di euro, a fronte dei 6.709 milioni di euro registrati a fine 2014.

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG 30.06.2015	GRUPPO BG 31.12.2014	VARIAZIONI SU 31.12.2014	
			IMPORTO	%
Raccolta indiretta amministrata a valori di mercato del Gruppo bancario	6.554	6.709	-155	-2,3%
di cui:				
- dossier titoli clientela gruppo Generali	452	343	109	32,0%
- dossier titoli altra clientela	6.102	6.366	-264	-4,2%

5. Il risultato economico e la dinamica dei principali aggregati patrimoniali

5.1 Il risultato economico

Il risultato netto conseguito dal Gruppo alla fine del primo semestre 2015 si attesta a 140,1 milioni di euro, in crescita del 58% ri-

spetto al primo semestre 2014 e su di un livello pari a quasi il 90% del risultato, già sui massimi storici, dell'intero esercizio 2014⁽¹⁾.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	30.06.2014 RIESPOSTO	VARIAZIONE		30.06.2014 UFFICIALE
			IMPORTO	%	
Interessi netti	35.885	55.281	-19.396	-35,1%	55.281
Commissioni nette	234.007	128.279	105.728	82,4%	128.279
Dividendi	1.142	772	370	47,9%	772
Risultato netto dall'attività finanziaria	25.141	44.994	-19.853	-44,1%	44.994
Ricavi operativi netti	296.175	229.326	66.849	29,2%	229.326
Spese per il personale	-38.924	-37.372	-1.552	4,2%	-37.372
Altre spese amministrative	-63.217	-59.980	-3.237	5,4%	-59.980
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-2.243	-2.074	-169	8,1%	-2.074
Altri oneri/proventi di gestione	22.510	20.982	1.528	7,3%	20.982
Costi operativi netti	-81.874	-78.444	-3.430	4,4%	-78.444
Risultato operativo	214.301	150.882	63.419	42,0%	150.882
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-2.149	-3.724	1.575	-42,3%	-3.724
Rettifiche di valore nette su altre attività	-1.178	-767	-411	53,6%	-767
Accantonamenti netti	-41.728	-25.797	-15.931	61,8%	-25.797
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni	-1	-10	9	-90,0%	-10
Utile operativo ante imposte	169.245	120.584	48.661	40,4%	120.584
Imposte sul reddito del periodo	-29.118	-31.881	2.763	-8,7%	-31.881
Utile delle attività non correnti in via di dismissione	-	-260	260	-100,0%	2.867
Utile di pertinenza di terzi	-	-	-	n.a.	-3.127
Utile netto	140.127	88.443	51.684	58,4%	88.443

⁽¹⁾ In data 1° luglio 2014 è stata perfezionata l'operazione di scissione parziale da parte della controllata lussemburghese BGFMSa delle attività di gestione di fondi/sicav distribuiti dalle società assicurative del gruppo Generali (ramo ex GIL), che sono conseguentemente uscite dal perimetro del Gruppo bancario. In considerazione del fatto che all'operazione è stata attribuita efficacia contabile retroattiva al 1° gennaio 2014, la situazione contabile di raffronto è stata riesposta e viene presentata al netto delle componenti economiche afferenti il ramo ceduto.

I ricavi operativi netti raggiungono i 296,2 milioni di euro con una crescita di 66,8 milioni di euro (+29,2%) rispetto all'esercizio precedente, determinata da numerosi fattori:

- il contributo delle **componenti non ricorrenti** del risultato operativo, che beneficiano dello straordinario balzo delle commissioni di incentivo (+78,7 milioni di euro), accompagnato da un ottimo risultato della gestione finanziaria (26,3 milioni di euro), realizzato grazie all'ulteriore rapida riduzione dello spread sul debito pubblico italiano, innescata dalle aspettative sull'operazione di *Quantitative Easing (QE)*, ma inferiore ai risultati del tutto irripetibili conseguiti nel primo semestre 2014 (45,8 milioni di euro);
- la vigorosa crescita delle **commissioni di gestione** di 55,6 milioni di euro (+33,1%), in linea con il significativo progresso degli AUM medi gestiti rispetto al primo semestre 2014, che continua a irrobustire il margine commissionale;
- la contrazione del **margine di interesse** (-19,4 milioni di euro) che subisce sia il drastico calo dei rendimenti di mercato dei titoli di stato italiani, che il *deleveraging* conseguente all'esaurimento delle operazioni LTRO.

I **costi operativi netti** ammontano a 81,9 milioni di euro ed evidenziano, invece, una dinamica più contenuta (+4,4%).

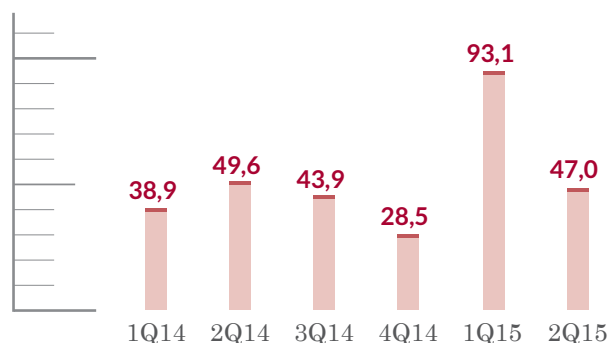
Il **cost/income ratio**, che misura l'incidenza dei costi operativi, al lordo delle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali in rapporto ai ricavi operativi netti, si attesta su di un livello del 26,9%, rispetto al 33,3% registrato alla fine del primo semestre 2014, confermando il positivo effetto di leva operativa che vede la dinamica dei costi ampiamente contenuta rispetto a quella dei ricavi.

Gli **accantonamenti e le rettifiche di valore nette** ammontano a 45,0 milioni di euro, in crescita di 14,8 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2014, per effetto degli stanziamenti per incentivazioni, sviluppo e fidelizzazione della rete e dell'adeguamento alle mutate condizioni di mercato delle indennità contrattuali valutate con metodologie attuariali. Sono stati altresì effettuati *impairment* su titoli di capitale allocati nel portafoglio AFS e adeguamenti delle rettifiche di valore sulle esposizioni deteriorate.

L'**utile operativo ante imposte** si attesta così a 169,2 milioni di euro con un incremento di 48,7 milioni rispetto al primo semestre 2014.

Il carico di imposte dell'esercizio evidenzia invece un decremento di 2,8 milioni di euro, con un tax rate complessivo che si attesta al 17,2%.

Risultato netto trimestrale (milioni di euro)



Evoluzione trimestrale del Conto economico

(MIGLIAIA DI EURO)	2Q15	1Q15	4Q14	3Q14	2Q14(*)	1Q14(*)
Interessi netti	17.065	18.820	24.737	26.987	26.608	28.673
Commissioni nette	96.965	137.042	61.033	67.956	70.677	57.602
Dividendi	1.083	59	1.753	45	751	21
Risultato netto dell'attività finanziaria	573	24.568	1.041	6.335	26.688	18.306
Ricavi operativi netti	115.686	180.489	88.564	101.323	124.724	104.602
Spese per il personale	-19.331	-19.593	-18.500	-18.310	-19.298	-18.074
Altre spese amministrative	-31.677	-31.540	-37.848	-30.630	-29.423	-30.557
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immat.	-1.135	-1.108	-1.294	-1.052	-1.043	-1.031
Altri oneri/proventi di gestione	11.729	10.781	12.187	8.097	10.627	10.355
Costi operativi netti	-40.414	-41.460	-45.455	-41.895	-39.137	-39.307
Risultato operativo	75.272	139.029	43.109	59.428	85.587	65.295
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-637	-1.512	-2.952	-854	-3.379	-345
Rettifiche di valore nette su altre attività	656	-1.834	-2.768	70	-178	-589
Accantonamenti netti	-20.167	-21.561	-10.453	-4.018	-15.410	-10.387
Utili (perdite) da investimenti	-1	-	-8	-	-	-10
Utile operativo ante imposte	55.123	114.122	26.928	54.626	66.620	53.964
Imposte sul reddito del periodo	-8.115	-21.003	-721	-11.682	-17.293	-14.588
Utile delle attività non correnti in via di dismissione	-	-	2.336	975	228	-488
Utile di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-
Utile netto	47.008	93.119	28.543	43.919	49.555	38.888

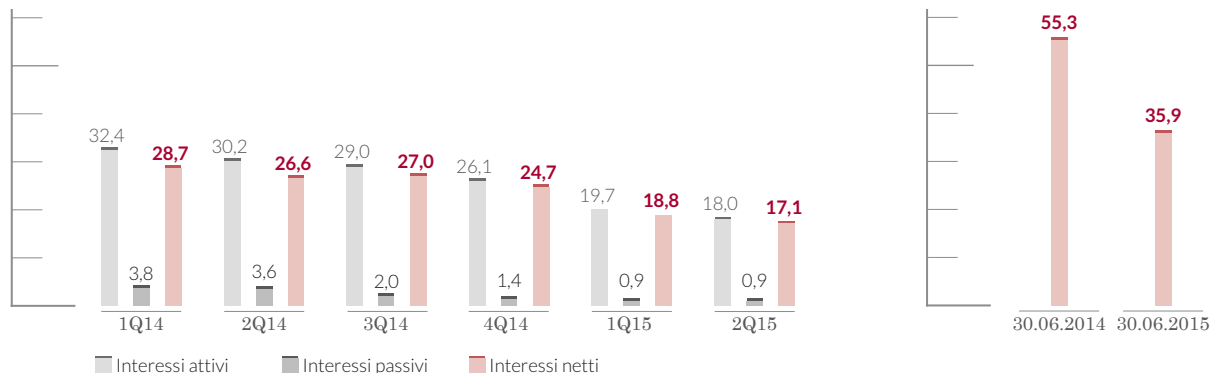
(*) Conto economico riesposto al netto del contributo del ramo aziendale ex GIL oggetto di scissione.

5.1.1 Gli interessi netti

Il margine di interesse raggiunge un livello di 35,9 milioni di euro, in calo di 19,4 milioni rispetto al primo semestre 2014 (-35,1%), per effetto dell'erosione della redditività degli impieghi determinata dal perdurare della dinamica di riduzione

dei tassi di interesse e della contrazione degli attivi, in linea con le attese, legata al rimborso delle operazioni LTRO in scadenza.

Interessi netti (milioni di euro)



Nel primo semestre 2015, l'evoluzione dei tassi di interesse nell'area Euro è stata significativamente influenzata dall'effettivo avvio della politica monetaria non convenzionale di *Quantitative Easing*, annunciata dalla BCE già nel mese di settembre 2014. A partire dal 9 marzo, gli ingenti acquisti di titoli di stato da parte delle Banche centrali nazionali hanno rapidamente gonfiato i corsi e abbattuto i rendimenti di tale classe di asset, portandoli rapidamente, nei paesi core dell'area euro, in negativo fino a scadenze superiori ai 2 anni. Solo a partire dal secondo trimestre dell'anno, le aspettative di una contenuta ripresa dell'inflazione e le turbolenze indotte dal riaccendersi della crisi greca, hanno temporaneamente arrestato tale tendenza.

Il nuovo intervento si aggiunge agli acquisti di *covered bond* e ABS

e alle operazioni di T-LTRO, lanciati nel secondo semestre 2014. Queste ultime, in particolare, hanno permesso di immettere ulteriore liquidità nel sistema bancario e di favorire la ripresa dell'erogazione di prestiti all'economia reale.

Nel complesso, tale situazione ha condotto a un ulteriore appiattimento di tutta la curva dei tassi d'interesse.

Il tasso d'interesse richiesto sulle operazioni di rifinanziamento principale, dallo scorso mese di settembre è attestato al minimo storico dello 0,05%, mentre i tassi riconosciuti sulle operazioni di deposito presso la Banca centrale sono stati portati in territorio negativo fino al -0,20%.

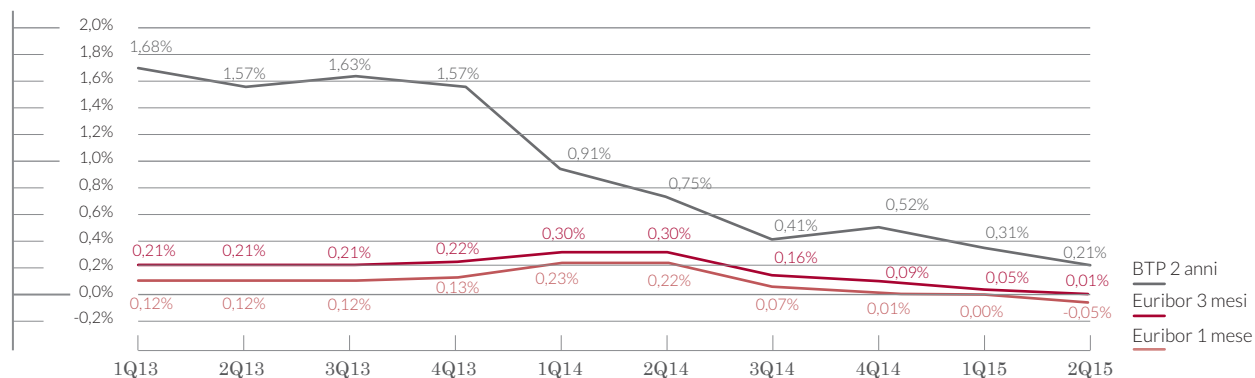
BCE - operazioni di rifinanziamento principale



I tassi interbancari a breve termine, già a livelli minimi a fine dicembre, sono quindi scesi ulteriormente fino a raggiungere livelli negativi (-0,06% Euribor a 1 mese e -0,01% Euribor a 3 mesi in giugno).

Il rendimento dei titoli di stato italiani con vita residua di 2 anni è invece sceso fino allo 0,17% in aprile per poi risalire allo 0,29% in giugno. Nel complesso, il calo dei rendimenti nel primo semestre 2015 supera in media il 68% rispetto a quelli rilevati nel primo semestre 2014.

Evoluzione dei tassi di interesse (medie trimestrali)



In questo contesto, gli interessi attivi registrano un decremento di 24,9 milioni di euro, imputabile sia alla riduzione dei rendimenti che alla contrazione del volume degli impieghi del portafoglio di titoli di stato, a seguito della chiusura delle operazioni di LTRO. Solo gli interessi su finanziamenti alla clientela evidenziano una sostanziale tenuta per effetto della crescita delle esposizioni medie rispetto al primo semestre 2014, ma in presenza di una con-

trazione dei tassi applicati.

Simmetricamente, il costo della raccolta è sceso a livelli sostanzialmente non significativi (-75,2%), con una generalizzata contrazione degli oneri afferenti tutti i settori di operatività, dalle operazioni interbancarie e sotto forma di PCT (-1,5 milioni di euro), alla raccolta ordinaria da clientela, (-3,5 milioni di euro), con la sola eccezione dei prestiti subordinati.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	30.06.2014 RIESPOSTO	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	109	446	-337	-75,6%
Attività finanziarie AFS	12.302	14.787	-2.485	-16,8%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	11.755	32.364	-20.609	-63,7%
Attività finanziarie classificate fra i crediti	1.312	2.276	-964	-42,4%
Totale attività finanziarie	25.478	49.873	-24.395	-48,9%
Crediti verso banche	40	559	-519	-92,8%
Crediti verso clientela	12.186	12.175	11	0,1%
Derivati di copertura	-	-	-	n.a.
Altre attività	-	2	-2	-100,0%
Totale interessi attivi	37.704	62.609	-24.905	-39,8%
Debiti verso BCE	49	1.325	-1.276	-96,3%
Debiti verso banche	336	238	98	41,2%
PCT passivi - banche	80	1.575	-1.495	-94,9%
Debiti verso la clientela	489	3.792	-3.303	-87,1%
PCT passivi - clientela	-	152	-152	-100,0%
prestito subordinato	865	246	619	251,6%
Altre passività	-	-	-	n.a.
Totale interessi passivi	1.819	7.328	-5.509	-75,2%
Interessi netti	35.885	55.281	-19.396	-35,1%

Alla fine del primo semestre 2015, il margine netto di interesse residuo imputabile alle operazioni LTRO concluse si riduce a cir-

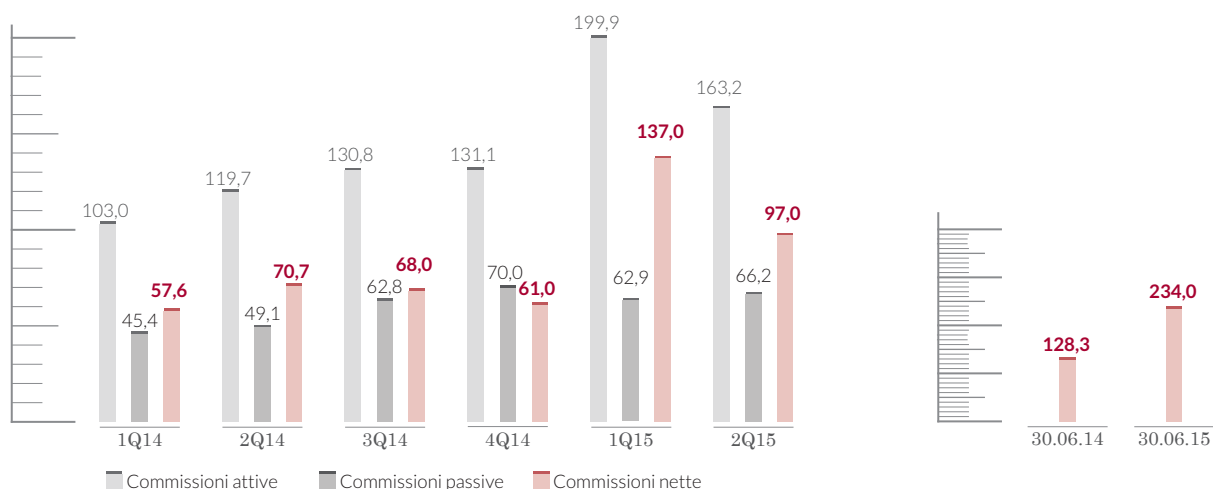
ca 3,1 milioni di euro, pari a poco più del 9% del margine di interesse complessivo.

5.1.2 Le commissioni nette

L'aggregato commissionale si attesta su di un livello di **234,0 milioni di euro**, in crescita dell'82,4% rispetto al primo semestre dell'esercizio 2014.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	30.06.2014 RIESPOSTO	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Commissioni su gestioni di portafoglio collettive e individuali	234.555	128.043	106.512	83,2%
Commissioni di collocamento titoli e OICR	33.687	28.297	5.390	19,0%
Commissioni di distribuzione servizi fin. di terzi	75.501	49.596	25.905	52,2%
Commissioni di negoziazione e custodia di titoli	12.911	12.507	404	3,2%
Commissioni su altri servizi bancari	6.465	4.343	2.122	48,9%
Totale commissioni attive	363.119	222.786	140.333	63,0%
Commissioni offerta fuori sede	111.678	80.473	31.205	38,8%
Commissioni negoziazione titoli e custodia	4.360	3.708	652	17,6%
Commissioni su gestioni di portafoglio	11.899	8.661	3.238	37,4%
Commissioni su altri servizi bancari	1.175	1.665	-490	-29,4%
Totale commissioni passive	129.112	94.507	34.605	36,6%
Commissioni nette	234.007	128.279	105.728	82,4%

Commissioni nette (milioni di euro)



Le **commissioni attive** crescono complessivamente di 140,3 milioni di euro (+63,0%), grazie anche al balzo delle commissioni di incentivo (+78,7 milioni di euro), realizzato principalmente nel primo trimestre dell'anno.

La dinamica delle **commissioni di incentivo** riflette il **rally** dei mercati finanziari innescatosi all'inizio 2015, sull'onda delle aspettative generate dall'operazione di QE, e rallentato nel secondo trimestre dalle tensioni connesse al riaprirsi della crisi greca.

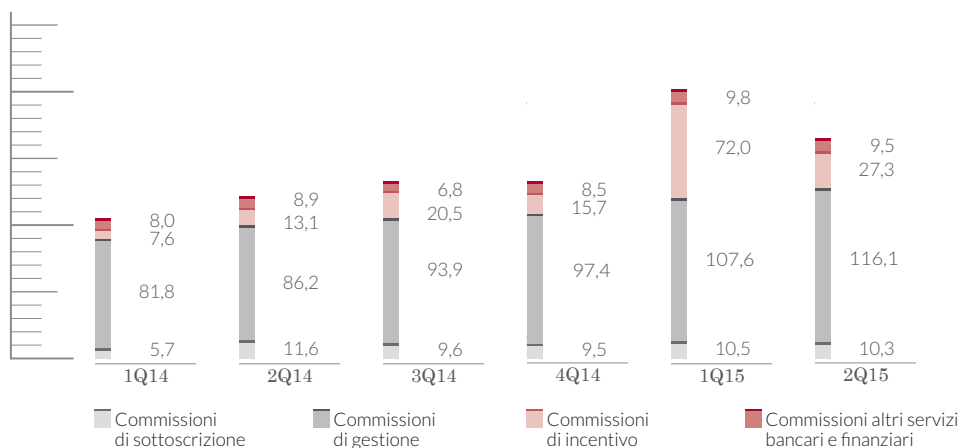
Il dato testimonia altresì l'ottima performance generata per i clienti di Banca Generali attraverso le Sicav promosse dal Gruppo, pari rispettivamente al 7,8% per BG Selection e al 4,5% per BG SICAV.

L'impatto delle commissioni di incentivo non deve tuttavia portare a sottovalutare il trend delle **commissioni di gestione** che realizzano un progresso del 33,1% rispetto al primo semestre 2014 (+55,6 milioni di euro), spinte dal significativo progresso degli AUM medi gestiti rispetto alle consistenze dell'esercizio precedente (+32%).

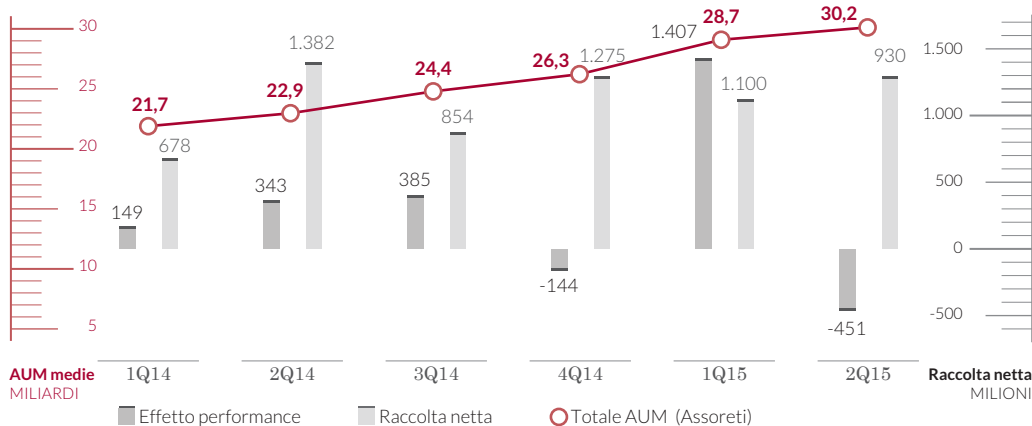
(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	30.06.2014 RIESPOSTO	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Commissioni di sottoscrizione	20.777	17.261	3.516	20,4%
Commissioni di gestione	223.621	167.993	55.628	33,1%
Commissioni di incentivo	99.345	20.682	78.663	380,3%
Commissioni altri servizi bancari e finanziari	19.376	16.850	2.526	15,0%
Totale	363.119	222.786	140.333	63,0%

Anche le commissioni di sottoscrizione registrano significativi incrementi rispetto al 2014 (+20,4%), grazie all'andamento della raccolta netta gestita e assicurativa (+2,0 miliardi di euro).

Struttura delle commissioni attive (milioni di euro)



Evoluzione degli AUM del risparmio gestito e assicurativo



Al netto del già citato effetto delle **commissioni di incentivo, le commissioni ricorrenti derivanti dall'attività di sollecitazione e gestione del risparmio** delle famiglie registrano un incremento di 59,1 milioni di euro (+31,9%) conseguito in virtù degli ottimi risultati registrati in tutti i comparti *core* dell'operatività del Gruppo.

Nel comparto assicurativo, continua il successo della polizza multiramo **BG Stile Libero**, lanciata all'inizio del mese di marzo 2014, che nel semestre evidenzia una raccolta netta di 1.435 milioni di euro, pari a oltre il 90% della raccolta assicurativa totale. I ricavi derivanti dall'attività di distribuzione dei prodotti di Genertellife raggiungono così un livello di 74,3 milioni di euro, con un incremento del 50,2% (+24,8 milioni di euro) rispetto al primo semestre 2014.

Per quanto riguarda il comparto delle **Sicav** promosse dal Gruppo bancario, continua la crescita strutturale delle commissioni di gestione (+24,6 milioni di euro, pari al 27,7%), sostenute dalla crescita del volume di attivi in gestione, che raggiunge gli 11,3 miliardi di euro (+50,3% rispetto alla fine del primo semestre 2014).

Il risultato delle gestioni individuali di portafoglio beneficia invece del contributo dei mandati ex Credit Suisse e dell'attività di riposizionamento della clientela su nuove linee di prodotto (cambio linea).

Il primo semestre 2015 si è infine rivelato estremamente positivo anche per l'attività di collocamento di OICR, che evidenzia un progresso del 36,1% rispetto al 2014 (+8,5 milioni di euro).

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	30.06.2014 RIESPOSTO	VARIAZIONE		31.12.2014 UFFICIALE
			IMPORTO	%	
1. Gestioni di portafoglio collettive	212.750	109.466	103.284	94,4%	240.073
2. Gestioni di portafoglio collettive Gruppo Generali (ex GIL)	-	-	-	n.a.	-
3. Gestioni di portafoglio individuali	21.805	18.577	3.228	17,4%	39.897
Comm. su gestioni di portafoglio	234.555	128.043	106.512	83,2%	279.970
1. Collocamento di OICR	32.179	23.644	8.535	36,1%	49.948
<i>di cui collocamento di OICR promossi dal Gruppo</i>	6.350	3.871	2.479	64,0%	6.752
3. Collocamento Titoli obbligazionari	1.508	4.653	-3.145	-67,6%	10.524
4. Distribuzione gestione portafoglio di terzi (GPM, GPF, fondi pensione)	374	278	96	34,5%	708
5. Distribuzione prodotti assicurativi di terzi	75.029	49.265	25.764	52,3%	111.136
6. Distribuzione altri prodotti finanziari di terzi	98	53	45	84,9%	157
Commissioni collocamento e distribuzione servizi terzi	109.188	77.893	31.295	40,2%	172.473
Commissioni attive gestione del risparmio	343.743	205.936	137.807	66,9%	452.443

Le **commissioni passive** ammontano a 129,1 milioni di euro, con un incremento di 34,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+36,6%), portando così il pay out ratio complessivo del Gruppo, rapportato alle commissioni attive di natura ricorrente, al 48,9%, con un incremento di 2,1 punti percentuali rispetto al primo semestre 2014.

Le **commissioni passive di distribuzione** raggiungono un livello di 111,7 milioni di euro e presentano un incremento di 31,2 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2014 (+38,8%) per effetto principalmente:

- delle commissioni di gestione (+35,2%) e di front end

(+35,3%) correlate rispettivamente all'espansione degli AUM medi gestiti dalla rete rispetto all'esercizio precedente e all'andamento della raccolta netta gestita;

- della rilevante crescita delle commissioni di incentivazione (+106,3%), in relazione ai risultati dei piani di reclutamento posti in essere nell'esercizio e negli esercizi precedenti.

Si evidenzia a tale proposito come nel primo semestre 2015 l'attività di reclutamento abbia permesso di acquisire 58 nuovi professionisti di elevato livello con portafogli medi di oltre 21 milioni ciascuno.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	30.06.2014 RIESPOSTO	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Commissioni di front end	14.064	10.394	3.670	35,3%
Commissioni di gestione	73.118	54.079	19.039	35,2%
Commissioni di incentivazione	12.397	6.009	6.388	106,3%
Altre commissioni	12.099	9.991	2.108	21,1%
Totale	111.678	80.473	31.205	38,8%

Le altre commissioni si riferiscono agli oneri previdenziali (Enasarco, FIRR) e alle integrazioni provvigionali erogate in relazione al mantenimento della struttura di rete.

Le **commissioni su gestioni di portafoglio**, per un ammontare di 11,9 milioni di euro, si riferiscono essenzialmente alle commissioni di amministrazione e delega di gestione a terzi sostenute per le Sicav promosse dal gruppo.

Le **altre commissioni nette** derivanti dai servizi bancari offerti alla clientela includono infine le commissioni di negoziazione, raccolta ordini e custodia e amministrazione, nonché le commissioni addebitate alla clientela per spese tenuta conto e altri servi-

zi. Tale aggregato si attesta su di un livello di 13,8 milioni di euro, in crescita rispetto al primo semestre 2014 (+20,6%).

In questo comparto, tuttavia, la crescita delle commissioni attive su raccolta ordini e specularmente delle commissioni passive di negoziazione appare in larga misura legata all'operatività su alcuni mercati esteri in cui vengono applicati oneri connessi alle nuove forme di imposizione (FTT italiana e francese, stamp duty tax e altre forme di prelievo analogo).

L'andamento del comparto appare pertanto legato alla crescita delle commissioni di consulenza derivanti dall'operatività con clientela ex CSI e dall'attività prestata a favore del Gruppo Generali in relazione alle attività sottostanti alle polizze Valore Futuro.

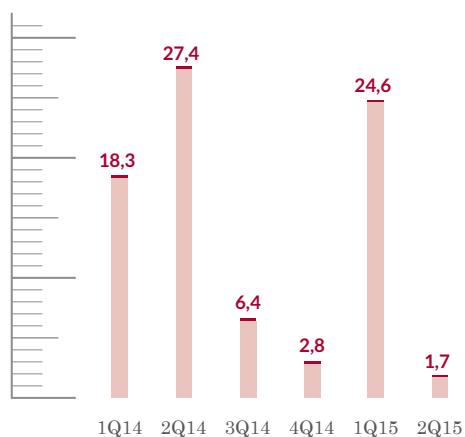
(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	30.06.2014 RIESPOSTO	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Commissioni di negoziazione di titoli e valute	8.709	8.799	-90	-1,0%
Commissioni di R.O. e custodia titoli	4.202	3.708	494	13,3%
Commissioni servizi di incasso e pagamento	1.558	1.780	-222	-12,5%
Commissioni e spese tenuta conto	1.225	1.371	-146	-10,6%
Commissioni di consulenza	2.426	501	1.925	384,2%
Commissioni su altri servizi	1.256	691	565	81,8%
Totale attività bancaria tradizionale	19.376	16.850	2.526	15,0%
Commissioni su servizi di negoziazione e custodia titoli	-4.360	-3.708	-652	17,6%
Commissioni servizi di incasso e pagamento	-957	-1.542	585	-37,9%
Commissioni su altri servizi	-218	-123	-95	77,2%
Totale commissioni passive	-5.535	-5.373	-162	3,0%
Commissioni nette	13.841	11.477	2.364	20,6%

5.1.3 Il risultato netto dell'attività di negoziazione e finanziaria

Il risultato netto dell'attività finanziaria è costituito dal risultato della negoziazione delle attività e passività finanziarie di trading, dagli utili e perdite da realizzo delle attività finanziarie allocate

nel portafoglio AFS e negli altri portafogli valutati al costo ammortizzato (HTM, Loans), dai relativi dividendi e dall'eventuale risultato dell'attività di copertura.

Risultato dell'attività finanziaria (milioni di euro)



Alla fine del primo semestre 2015, tale aggregato presenta un contributo positivo di 26,3 milioni di euro.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	30.06.2014	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Dividendi da attività di trading	52	77	-25	-32,5%
Negoziazione di attività finanziarie e derivati su titoli capitale	515	39	476	n.a.
Negoziazione di attività fin e derivati su titoli debito e tassi interessi	302	927	-625	-67,4%
Negoziazione di quote di OICR	455	264	191	72,3%
Operazioni su titoli	1.324	1.307	17	1,3%
Operazioni su valute e derivati valutari	1.812	1.531	281	18,4%
Risultato dell'attività di trading	3.136	2.838	298	10,5%
Risultato dell'attività di copertura	-	-	-	n.a.
Dividendi da attività AFS	1.090	695	395	56,8%
Utili e perdite su titoli di capitale e OICR	708	60	648	n.a.
Utili e perdite su titoli debito AFS, HTM, loans	21.349	42.173	-20.824	-49,4%
Risultato dell'attività finanziaria	26.283	45.766	-19.483	-42,6%

Tale risultato è in massima parte imputabile al realizzo delle plusvalenze maturate sul portafoglio di titoli di stato a medio/lungo termine allocati nel portafoglio delle attività disponibili per la

vendita (14,5 milioni di euro) e in minor misura su titoli corporate e bancari, in parte provenienti anche dal portafoglio Loans (6,8 milioni di euro).

(MIGLIAIA DI EURO)	UTILI	PERDITE	RIGIRO RISERVE	30.06.2015	30.06.2014	VARIAZIONE
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.830	-1.069	15.937	18.698	39.264	-20.566
- titoli di debito	2.906	-877	15.961	17.990	39.204	-21.214
- titoli di capitale		-192	-	-192	60	-252
- quote OICR	924	-	-24	900	-	900
Attività finanziarie classificate fra i crediti	3.359	-	-	3.359	2.969	390
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale	7.189	-1.069	15.937	22.057	42.233	-20.176

Anche il risultato dell'attività di trading è stato nel complesso positivo (3,1 milioni di euro) per effetto prevalentemente del con-

tributo delle operazioni valutarie. Sono state altresì effettuate alcune operazioni in opzioni sull'indice FTSE MIB.

(MIGLIAIA DI EURO)	PLUS.	MINUS.	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO 30.06.2015	RISULTATO NETTO 30.06.2014
1. Attività finanziarie	391	103	754	87	955	860
Titoli di debito	22	88	395	27	302	558
Titoli di capitale	127	12	140	57	198	38
Quote di OICR	242	3	219	3	455	264
2. Derivati	33	421	2.092	1.378	326	372
Interest rate swaps	-	-	-	-	-	-
Forward	-	-	-	-	-	369
Opzioni su titoli di capitale	33	421	705	-	317	1
Opzioni su valute e oro	-	-	1.387	1.378	9	2
3. Operazioni su valute	-	-	1.803	-	1.803	1.529
4. Totale	424	524	4.649	1.465	3.084	2.761

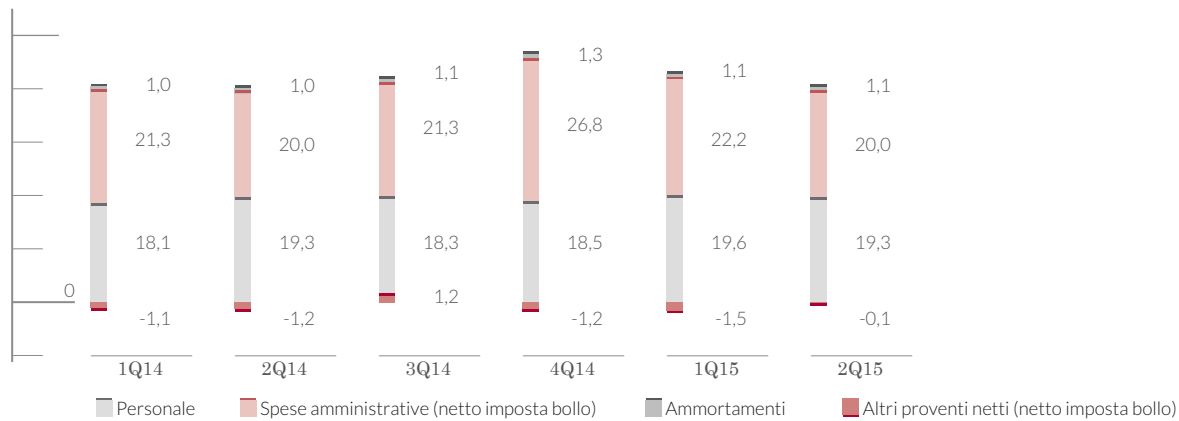
5.1.4 I costi operativi

L'aggregato dei **costi operativi**, comprensivo dei costi del personale, delle altre spese amministrative, degli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali e degli altri proventi e

oneri di gestione, ammonta a 81,9 milioni di euro, con un incremento complessivo di 3,4 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio (+4,4%).

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	30.06.2014	VARIAZIONE	
			RIESPOSTO	IMPORTO %
Spese per il personale	38.924	37.372	1.552	4,2%
Altre spese amministrative	63.217	59.980	3.237	5,4%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	2.243	2.074	169	8,1%
Altri proventi e oneri	-22.510	-20.982	-1.528	7,3%
Costi operativi	81.874	78.444	3.430	4,4%

Struttura dei costi operativi (milioni di euro)



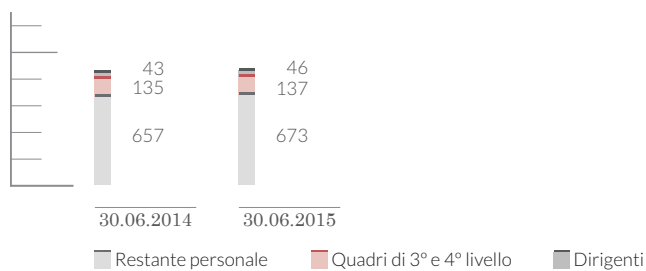
Le spese per il personale dipendente e atipico e per gli amministratori raggiungono un livello di 38,9 milioni di euro (+4,2%), per effetto principalmente della crescita dell'organico e di un contenuto progresso della componente retributiva. Il personale del Gruppo con contratto di lavoro dipendente è co-

stituito a fine semestre da 856 unità, con un incremento puntuale di 21 risorse, di cui 8 relative al ramo d'azienda acquisito nello scorso mese di novembre. L'organico medio cresce invece di 18 unità (+2,2%) rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.

	30.06.2015	30.06.2014 RIESPOSTO(*)	VARIAZIONE		MEDIA 2015	MEDIA 2014
			IMPORTO	%		
Dirigenti	46	43	3	7,0%	46	45
Quadri di 3° e 4° livello	137	135	2	1,5%	136	132
Restante personale	673	657	16	2,4%	655	643
Totale	856	835	21	2,5%	837	819

(*) al netto dei 6 dipendenti ex GIL.

Organico



Sotto l'aspetto retributivo, si evidenzia una crescita della componente ricorrente, (+1,9 milioni di euro), mentre si è rivelata sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente la retribuzione variabile, costituita dai piani MBO manageriali correnti e differiti, dagli incentivi di vendita degli RM, bonus individuali e dal premio di risultato (-0,4 milioni di euro).

La voce relativa agli oneri per piani di stock option/stock granting

(+0,5 milioni di euro) è sostanzialmente interamente ascrivibile ai piani di incentivazione riservati al management strategico del gruppo Generali (*LTIP - Long term incentive plan*) che a partire dal ciclo annuale 2013-2016 non prevedono più una componente per cassa ma sono integralmente basati sull'assegnazione di azioni della Capogruppo Assicurazioni Generali.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	30.06.2014 RIESPOSTO	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1) Personale dipendente	37.993	36.588	1.405	3,8%
Stipendi e oneri sociali	27.073	25.689	1.384	5,4%
TFR e versamenti previdenza integrativa	2.335	1.785	550	30,8%
Costi per pagamenti basati su propri strumenti finanziari	792	282	510	180,9%
Premi di produttività a breve termine (MBO, CIA, incentivi vendite)	5.090	5.961	-871	-14,6%
Altre incentivazioni a lungo termine (LTIP, MBO)	708	707	1	0,1%
Altri benefici a favore dei dipendenti	1.995	2.164	-169	-7,8%
2) Altro personale	98	52	46	88,5%
3) Amministratori e Sindaci	833	732	101	13,8%
<i>di cui: incentivazioni</i>	<i>62</i>	<i>75</i>	<i>-13</i>	<i>-17,3%</i>
Totale	38.924	37.372	1.552	4,2%

Le **altre spese amministrative** si attestano su di un livello di 63,2 milioni di euro, con un contenuto incremento, al netto dei recuperi da clientela per imposta di bollo su conti correnti e strumenti finanziari, di 0,7 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+1,8%).

La contenuta dinamica dell'aggregato rispetto al primo semestre 2014 appare comunque in parte influenzata dagli oneri non ricorrenti legati ai servizi legali ottenuti a supporto dell'acquisizione del ramo d'azienda di Credit Suisse Italia, sostenuti nel corso dell'esercizio precedente.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	30.06.2014 RIESPOSTO	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Gestione amministrativa	5.969	6.459	-490	-7,6%
Pubblicità	2.207	1.454	753	51,8%
Consulenze	1.488	2.881	-1.393	-48,4%
Revisione	352	268	84	31,3%
Assicurazioni	1.437	1.299	138	10,6%
Altre spese generali (assicurazioni, rappr.)	485	557	-72	-12,9%
Operations	16.595	16.279	316	1,9%
Affitto e uso locali	8.481	7.858	623	7,9%
Servizi in outsourcing	2.225	2.687	-462	-17,2%
Servizi postali e telefonici	1.636	1.444	192	13,3%
Stampati e contrattualistica	325	475	-150	-31,6%
Altri costi indiretti del personale	1.321	1.301	20	1,5%
Altre spese gestione operativa	2.607	2.514	93	3,7%
Sistemi informativi e attrezzature	19.274	18.405	869	4,7%
Servizi informatici in outsourcing	14.386	13.325	1.061	8,0%
Banche dati finanziarie e altri servizi telematici	3.244	3.033	211	7,0%
Assistenza sistemistica e manutenzione software	1.308	1.530	-222	-14,5%
Altre spese (noleggio attrezzature, manutenzione ecc.)	336	517	-181	-35,0%
Imposte e tasse	21.379	18.837	2.542	13,5%
<i>di cui imposta di bollo virtuale e altre imposte a carico clientela</i>	21.258	18.708	2.550	13,6%
Totale altre spese amministrative	63.217	59.980	3.237	5,4%
Recuperi imposte a carico della clientela (voce 220)	-20.987	-18.477	-2.510	13,6%
Spese amministrative al netto dei recuperi imposte	42.230	41.503	727	1,8%

5.1.5 Accantonamenti e rettifiche di valore

Gli **accantonamenti netti** ammontano a 41,7 milioni di euro con un incremento di 15,9 milioni di euro rispetto al primo semestre dell'esercizio 2014.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	30.06.2014	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Fondo rischi e oneri su personale	-31	-	-31	n.a.
Fondo rischi contenzioso	1.298	1.703	-405	-23,8%
Fondo rischi incentivazioni provvigionali	26.967	18.993	7.974	42,0%
Fondo rischi per indennità di fine rapporto e sovrapprovvigioni	10.214	2.486	7.728	310,8%
Altri fondi per rischi e oneri	3.280	2.615	665	25,4%
Totale	41.728	25.797	15.931	61,8%

Gli accantonamenti provvigionali si riferiscono, per 6,4 milioni di euro, agli stanziamenti al servizio dei piani di sviluppo della rete (4,0 milioni nel 2014) e, per 20,6 milioni di euro, alle incentivazioni correnti e differite in corso di maturazione (15,0 milioni nel 2014).

Nell'ambito degli accantonamenti netti per indennità contrattuali a favore dei promotori finanziari, in considerazione della contrazione dei tassi di mercato utilizzati per l'attualizzazione, si è proceduto a un significativo adeguamento del fondo per indennità di fine rapporto dei promotori finanziari (+7,3 milioni di euro) e degli altri fondi attuariali.

Gli stanziamenti per altri fondi rischi e oneri includono una stima

del contributo dovuto per il 2015 in relazione al nuovo Fondo di Risoluzione nazionale delle crisi bancarie, introdotto con la direttiva 59/2014 (BRRD - *Bank Recovery and Resolution Directive*) e dell'onere relativo agli interventi straordinari già deliberati dal FITD e a cui la Banca potrebbe essere chiamata nel corso dell'esercizio a partecipare.

Le **rettifiche di valore nette da deterioramento** si attestano a fine periodo a 3,3 milioni di euro, con un decremento di 1,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono per 2,0 milioni di euro al comparto delle attività finanziarie.

(MIGLIAIA DI EURO)	RETTIFICHE DI VALORE	RIPRESE DI VALORE	30.06.2015	30.06.2014	VARIAZIONE
Rettifiche/riprese specifiche	-3.222	262	-2.960	-3.462	502
Titoli di capitale	-1.418	-	-1.418	-402	-1.016
Titoli di debito (AFS, HTM, Loans)	-	-	-	-	-
Crediti deteriorati portafoglio bancario	-1.801	262	-1.539	-2.969	1.430
Crediti funzionamento verso clientela	-3	-	-3	-91	88
Rettifiche/riprese di portafoglio	-613	246	-367	-1.029	662
Titoli di debito (Loans, HTM)	-592	29	-563	-886	323
Crediti in bonis e garanzie portafoglio bancario	-21	217	196	-143	339
Totale	-3.835	508	-3.327	-4.491	1.164

Le perdite durevoli di valore del portafoglio di titoli di capitale AFS si riferiscono all'apporto di capitale nell'associazione in partecipazione cinematografica, effettuato a fine 2014, in relazione ai risultati di box office registrati dalla programmazione nelle sale del film. A fronte di tale risultato, nella voce altri proventi netti di gestione è stato in ogni caso rilevato il tax credit maturato, per un ammontare di 0,8 milioni di euro.

Nel corso del secondo trimestre è stata invece definitivamente

ceduta l'interessenza azionaria nella consociata Simgenia S.p.A., realizzando una perdita da cessione del portafoglio AFS per un ammontare di 0,2 milioni di euro.

Sono stati inoltre effettuati adeguamenti prudenziali alle riserve collettive su titoli di debito in bonis allocati nel portafoglio HTM e nel portafoglio crediti (+0,6 milioni di euro), in relazione al profilo di rischio dei nuovi investimenti effettuati.

Le svalutazioni su crediti deteriorati del portafoglio bancario

raggiungono nel semestre un livello di 1,5 milioni di euro per effetto delle maggiori rettifiche di valore operate sull'esposizione verso la società Investimenti Marittimi (+1,6 milioni di euro), costituita dalla quota di un finanziamento in pool scaduto in data 31.12.2014.

In conseguenza del perdurare della situazione di difficoltà del

Gruppo Premuda e del deterioramento delle garanzie pignoratorie detenute dalla Banca, il valore del credito è stato adeguato al valore di realizzo delle garanzie, pari a 2,8 milioni di euro. Tale posizione, per un ammontare di 11,2 milioni di euro, risulta pertanto svalutata per circa 8,4 milioni di euro, comprensivi di 0,4 milioni relativi agli interessi di mora in corso di maturazione.

5.1.6 Il risultato netto consolidato, le imposte e l'utile per azione

Le imposte sul reddito dell'esercizio su base corrente e differita sono state stimate nella misura di 29,1 milioni di euro, con un de-

cremento di 2,7 milioni di euro rispetto alla stima effettuata alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	30.06.2014 RIESPOSTO	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Imposte correnti dell'esercizio	-34.824	-35.573	749	-2,1%
Imposte di precedenti esercizi	277	176	101	57,4%
Variazione delle imposte anticipate (+/-)	5.586	3.067	2.519	82,1%
Variazione delle imposte differite (+/-)	-157	449	-606	-135,0%
Totale	-29.118	-31.881	2.763	-8,7%

Il tax rate complessivo stimato si attesta al 17,2%, in contrazione rispetto al dato rilevato alla fine del primo semestre 2014 sia per effetto della riduzione del carico IRAP, dovuto alla maggiore deducibilità del costo del lavoro introdotta dalla Legge di stabilità 2015, che alla maggiore incidenza della quota di utile realizzato

in giurisdizioni estere.

Il primo semestre 2015 si chiude, così, con un risultato netto consolidato pari a 140,1 milioni di euro. L'utile netto base per azione in corso di maturazione sale pertanto da 0,767 centesimi a 1,211 centesimi.

	30.06.2015	30.06.2014	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Utile d'esercizio (migliaia di euro)	140.127	88.443	51.684	58,4%
Utile attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)	140.127	88.443	51.684	58,4%
Numero medio delle azioni in circolazione	115.728	115.265	464	0,4%
EPS - Earning per share (euro)	1,211	0,767	0,444	57,8%
Numero medio delle azioni in circolazione a capitale diluito	116.102	116.113	-11	-
EPS - Earning per share diluito (euro)	1,207	0,762	0,445	58,5%

5.1.7 La redditività complessiva

Alla fine del primo semestre 2015, la redditività complessiva del Gruppo bancario, costituita dal risultato netto consolidato e da tutte le altre componenti che concorrono alla performance aziendale senza transitare per il conto economico, quali la variazione delle riserve da valutazione su titoli AFS, si attesta a 119,5 milioni di euro in aumento rispetto ai 102,4 milioni di euro registrati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

In particolare, a fronte di una crescita di 14,2 milioni di euro registrata nel primo semestre 2014, le riserve da valutazione sul portafoglio AFS evidenziano nel primo semestre 2015 una contrazione netta di 20,6 milioni di euro, determinata dai seguenti

fattori:

- incremento delle minusvalenze valutative nette, per un ammontare di 14,7 milioni di euro, per effetto della significativa volatilità a fine semestre dei valori di mercato delle attività finanziarie e in particolare dei titoli del debito sovrano italiano in portafoglio;
- riduzione di preesistenti riserve positive nette per riassorbimento a conto economico in sede di realizzo (-15,9 milioni di euro);
- effetto fiscale netto positivo (DTA) connesso a tali variazioni (+10,0 milioni di euro).

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	30.06.2014	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Utile netto	140.127	88.443	51.684	58,40%
Altre componenti reddituali al netto delle imposte:				
Con rigiro a conto economico:				
Attività disponibili per la vendita	-20.584	14.229	-34.813	-244,7%
Senza rigiro a conto economico:				
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	-29	-254	225	-88,6%
Totale altre componenti di reddito al netto delle imposte	-20.613	13.975	-34.588	-247,5%
Redditività complessiva	119.514	102.418	17.096	16,7%

5.2 Gli aggregati patrimoniali e il patrimonio netto

Alla fine del primo semestre 2015 il totale delle attività consolidate si attesta a 5,9 miliardi di euro, con un decremento di 0,3 miliardi di euro rispetto al volume degli attivi registrato alla fine dell'esercizio 2014 (-4,3%) e ben al di sotto dei livelli massimi raggiunti alla fine del primo trimestre 2014 (7,5 miliardi di euro).

L'andamento della raccolta complessiva, che si attesta a fine giugno a 4,9 miliardi (-7,9%) è stato caratterizzato da una marcata contrazione della componente interbancaria (-77,4%) a seguito dell'integrale rimborso dei finanziamenti LTRO (800 milioni di euro) in scadenza a febbraio 2015, a cui si è contrapposta, nel

secondo trimestre una significativa crescita della raccolta da clientela (+8,9%).

Il volume degli impieghi caratteristici, pari a 5,5 miliardi di euro a fine semestre (-5,0%), ha evidenziato un andamento sostanzialmente simmetrico, caratterizzato dalla contrazione del portafoglio HTM per effetto del rimborso dei titoli governativi collegati ai finanziamenti BCE, in parte controbilanciato dalla crescita delle esposizioni a breve termine sul mercato interbancario e nel portafoglio di trading e di quelle più a lungo termine nel portafoglio AFS e dei crediti verso clientela.

VOCI DELL'ATTIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	155.833	32.840	122.993	374,5%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.414.029	2.235.408	178.621	8,0%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	465.937	1.403.123	-937.186	-66,8%
Crediti verso banche (*)	572.539	353.620	218.919	61,9%
Crediti verso clientela	1.917.967	1.794.959	123.008	6,9%
Attività materiali e immateriali	92.338	93.794	-1.456	-1,6%
Attività fiscali	51.513	40.801	10.712	26,3%
Altre attività	203.625	185.692	17.933	9,7%
Attività in corso di dismissione	-	-	-	n.a.
Totale attivo	5.873.781	6.140.237	-266.456	-4,3%

(*) I depositi liberi presso BCE sono riclassificati fra i crediti verso banche.

VOCI DEL PASSIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Debiti verso banche	234.668	1.038.889	-804.221	-77,4%
Debiti verso clientela	4.667.873	4.285.398	382.475	8,9%
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	2.063	2.655	-592	-22,3%
Passività fiscali	21.881	27.612	-5.731	-20,8%
Altre passività	277.589	149.770	127.819	85,3%
Passività in corso di dismissione	-	-	-	n.a.
Fondi a destinazione specifica	124.970	99.605	25.365	25,5%
Riserve da valutazione	-2.630	17.983	-20.613	-114,6%
Riserve	244.362	196.209	48.153	24,5%
Sovrapprezzi di emissione	47.101	45.575	1.526	3,3%
Capitale	115.818	115.677	141	0,1%
Azioni proprie (-)	-41	-41	-	-
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	-	-	n.a.
Utile di periodo	140.127	160.905	-20.778	-12,9%
Totale passivo e netto	5.873.781	6.140.237	-266.456	-4,3%

Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato

VOCI DELL'ATTIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.03.2015	31.12.2014	30.09.2014	30.06.2014 RIESPOSTO(*)	31.03.2014 RIESPOSTO(*)	31.12.2013
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	155.833	31.776	32.840	29.479	28.994	126.970	229.905
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.414.029	2.185.006	2.235.408	1.916.852	1.921.589	2.337.695	1.626.121
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	465.937	665.926	1.403.123	1.904.529	2.253.150	2.541.438	2.652.687
Crediti verso banche	572.539	499.196	353.620	797.338	901.152	614.294	291.379
Crediti verso clientela	1.917.967	1.820.439	1.794.959	1.660.183	1.620.194	1.543.300	1.499.771
Attività materiali e immateriali	92.338	93.084	93.794	47.518	48.399	49.119	50.090
Attività fiscali	51.513	63.657	40.801	38.086	38.820	37.839	38.260
Altre attività	203.625	170.395	185.692	151.744	198.848	136.209	140.232
Attività in corso di dismissione	-	-	-	87.429	69.092	68.002	74.209
Totale attivo	5.873.781	5.529.479	6.140.237	6.633.158	7.080.238	7.454.866	6.602.654

VOCI DEL PASSIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.03.2015	31.12.2014	30.09.2014	30.06.2014 RIESPOSTO(*)	31.03.2014 RIESPOSTO(*)	31.12.2013
Debiti verso banche	234.668	225.856	1.038.889	1.387.881	1.716.732	1.935.835	2.230.871
Debiti verso clientela	4.667.873	4.264.524	4.285.398	4.327.983	4.502.679	4.612.490	3.588.700
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	2.063	3.149	2.655	1.448	188	282	597
Passività fiscali	21.881	69.985	27.612	45.202	36.492	45.746	27.768
Altre passività	277.589	215.407	149.770	189.953	211.471	194.473	142.598
Passività in corso di dismissione	-	-	-	78.757	61.397	60.533	66.252
Fondi a destinazione specifica	124.970	116.803	99.605	91.651	90.011	84.477	76.736
Riserve da valutazione	-2.630	21.091	17.983	22.111	19.435	19.600	5.460
Riserve	244.362	357.397	196.209	195.253	195.123	304.572	164.221
Sovrapprezzi di emissione	47.101	46.433	45.575	44.977	42.880	42.608	37.302
Capitale	115.818	115.756	115.677	115.621	115.428	115.403	114.895
Azioni proprie (-)	-41	-41	-41	-41	-41	-41	-41
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	6.039
Utile (perdita) di periodo	140.127	93.119	160.905	132.362	88.443	38.888	141.256
Totale passivo e netto	5.873.781	5.529.479	6.140.237	6.633.158	7.080.238	7.454.866	6.602.654

(*) Riesposto per tenere conto della scissione di BGFML.

5.2.1 La Raccolta diretta da clientela

La raccolta diretta complessiva da clientela si attesta a 4.667,9 milioni di euro, con un incremento di 382,5 milioni di euro rispetto alla situazione al 31 dicembre 2014 per effetto della rilevan-

te crescita della raccolta da clientela retail, che ha ampiamente compensato la contrazione dell'operatività del Gruppo Generali.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Conti correnti e depositi liberi	4.525.275	4.090.696	434.579	10,6%
2. Depositi vincolati	-	-	-	n.a.
3. Finanziamenti	52.176	51.312	864	1,7%
Pronti contro termine passivi	-	-	-	n.a.
Prestito subordinato Generali Versicherung Generali Beteiligungs	52.176	51.312	864	1,7%
4. Altri debiti	90.422	143.390	-52.968	-36,9%
Debiti di funzionamento verso rete di vendita	62.710	84.920	-22.210	-26,2%
Altri (autotraenza, somme a disp. clientela)	27.712	58.470	-30.758	-52,6%
Totale debiti verso clientela (voce 20)	4.667.873	4.285.398	382.475	8,9%

La raccolta captive, proveniente dalla controllante Assicurazioni Generali e dalle società consociate italiane ed estere appartenenti a tale gruppo, segna nel complesso un decremento di 307 milioni di euro, attestandosi a fine periodo a 956,2 milioni di euro, pari al 20,5% della raccolta complessiva.

Tale aggregato include, per un ammontare di 52,2 milioni di euro

i prestiti subordinati Tier 2 erogati dalle consociate Generali Beteiligungs GmbH nel 2014 e Generali Versicherung AG nel 2008. La raccolta da clientela esterna al gruppo assicurativo evidenzia invece un incremento delle giacenze di conto corrente di circa 743 milioni di euro, in massima parte attribuibile alla clientela retail.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Raccolta società controllante	336.533	276.313	60.220	21,8%
Raccolta altre società consociate	619.683	986.913	-367.230	-37,2%
Totale raccolta Gruppo Generali	956.216	1.263.226	-307.010	-24,3%
Raccolta altri soggetti	3.711.657	3.022.172	689.485	22,8%
Totale Raccolta da clientela	4.667.873	4.285.398	382.475	8,9%

Appare invece in calo la posizione debitoria infruttifera (-53,0 milioni di euro) costituita dalle altre somme a disposizione della clientela, prevalentemente legate all'attività di liquidazione dei

sinistri da parte delle compagnie del gruppo (assegni di auto traenza) e dai debiti verso la rete di vendita per l'attività di collocamento di prodotti e servizi finanziari.

5.2.2 Gli impieghi caratteristici

Gli impieghi caratteristici ammontano complessivamente a 5,5 miliardi di euro e presentano nel complesso una riduzione di 0,3 miliardi di euro rispetto alla situazione patrimoniale al 31.12.2014 (-5,0%).

In tale contesto, la quota dell'attivo investita in attività finanziarie evidenzia una marcata contrazione di 681,7 milioni di euro (-17,7%) per effetto principalmente del flusso dei rimborsi dei titoli di stato allocati nel portafoglio HTM e legati ai finanziamenti in scadenza LTRO.

Nel corso del secondo trimestre, vi è stata una ripresa degli inve-

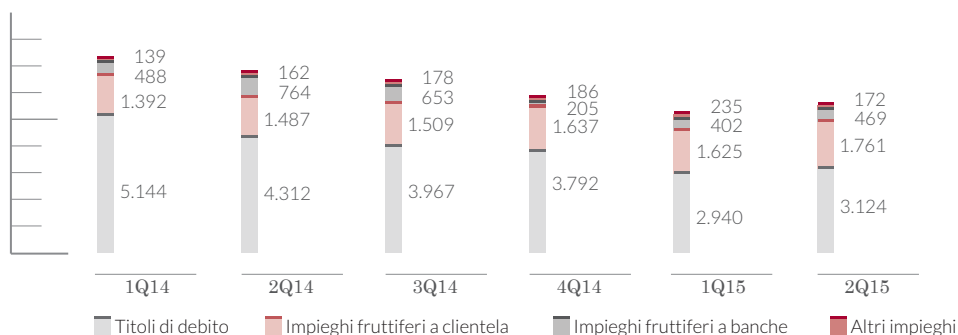
stimenti a medio/ lungo termine allocati nel portafoglio AFS, che a fine periodo registrano un saldo netto positivo di 178,6 milioni di euro.

La crescita del portafoglio di trading (+123 milioni di euro) è invece essenzialmente imputabile all'acquisto per esigenze di tesoreria di un portafoglio titoli di stato di mercato monetario con vita residua inferiore a 1 mese.

Si evidenzia infine una significativa crescita degli impieghi a breve termine di tesoreria sul mercato interbancario (+263,4 milioni di euro) e dei finanziamenti a clientela (+124,5 milioni di euro).

(MILIONI DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie destinate alla negoziazione (trading)	155.833	32.840	122.993	374,5%
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)	2.414.029	2.235.408	178.621	8,0%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza (HTM)	465.937	1.403.123	-937.186	-66,8%
Attività finanziarie classificate fra i crediti	137.275	183.448	-46.173	-25,2%
Attività finanziarie	3.173.074	3.854.819	-681.745	-17,7%
Finanziamenti a banche	468.802	205.427	263.375	128,2%
Finanziamenti a clientela	1.761.119	1.636.572	124.547	7,6%
Crediti di funzionamento e altri crediti	123.310	123.132	178	0,1%
Totale impieghi fruttiferi	5.526.305	5.819.950	-293.645	-5,0%

Evoluzione degli impieghi (milioni di euro)



Nel complesso le attività finanziarie rappresentano il 57,4% dell'aggregato degli impieghi fruttiferi, in calo rispetto al 66,2% rilevato alla fine del 2014.

L'esposizione verso il debito sovrano, interamente costituita da emissioni della Repubblica Italiana, evidenzia una contrazione di

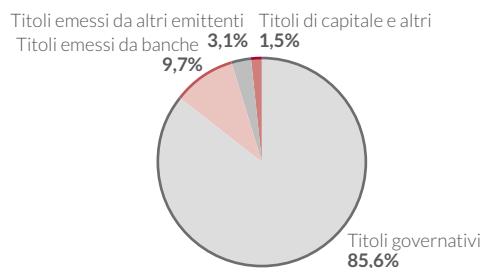
632,2 milioni, mantenendo tuttavia un'incidenza dell'85,6% sul totale degli investimenti in attività finanziarie, senza sostanziali variazioni rispetto alla situazione a fine 2014.

Tale esposizione presenta la seguente ripartizione per portafoglio di allocazione.

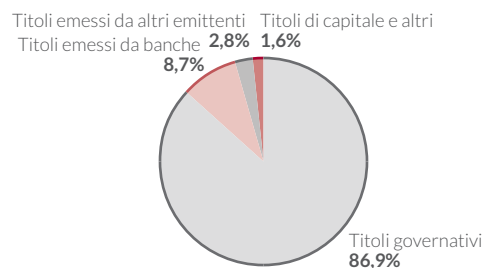
Ripartizione dell'esposizione verso il debito sovrano per portafoglio IAS

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Esposizione al rischio sovrano per portafoglio:				
Attività finanziarie di trading	125.183	396	124.787	n.a.
Attività finanziarie AFS	2.163.501	1.995.244	168.257	8,4%
Attività finanziarie HTM	428.859	1.354.153	-925.294	-68,3%
Totale	2.717.543	3.349.793	-632.250	-18,9%

Composizione del portafoglio di attività finanziarie al 30.06.2015



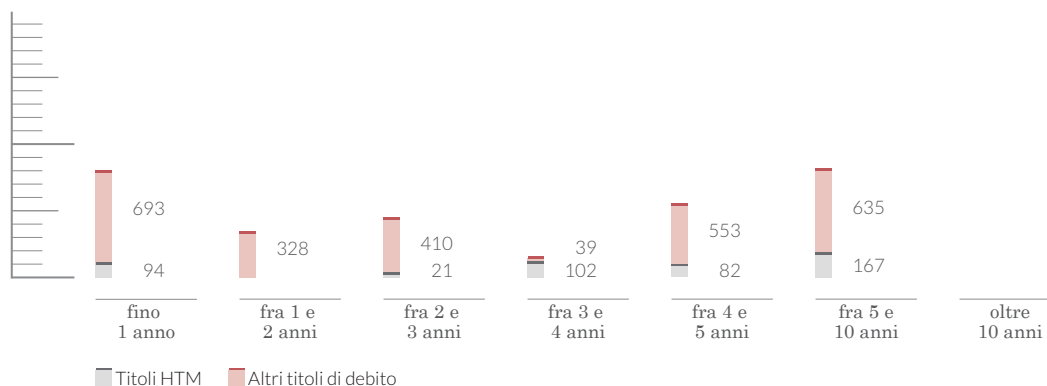
Composizione del portafoglio di attività finanziarie al 31.12.2014



La ripartizione geografica complessiva del portafoglio titoli di debito evidenzia conseguentemente un'elevata concentrazione degli investimenti legata alle emissioni nazionali (98,6%).

Il portafoglio titoli di debito presenta inoltre una vita residua media complessiva di circa 3,3 anni ed è costituito per il 46,6% da emissioni con cedola a tasso variabile e per il resto da emissioni a tasso fisso e zero coupon.

Maturity del portafoglio Bonds (milioni di euro)



Le operazioni di finanziamento a clientela raggiungono un livello di 1.761,1 milioni di euro, in netta crescita rispetto alla fine dell'esercizio 2014 grazie soprattutto al comparto dei mutui (+12,0%), che registra nel semestre appena concluso nuove erogazioni per un ammontare di oltre 116 milioni di euro.

A fine semestre sono state inoltre effettuate operazioni di impiego sul Nuovo Mercato interbancario collateralizzato dei Depositi ("NewMIC"), garantito dalla Cassa Compensazione e Garanzia (CC&G) in qualità di controparte centrale, per un ammontare di 55 milioni di euro.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Conti correnti attivi	919.532	931.341	-11.809	-1,3%
Mutui e prestiti personali	776.804	693.619	83.185	12,0%
Altre finanziamenti e prestiti non in c/c	9.783	11.612	-1.829	-15,8%
Depositi vincolati a breve termine su NewMIC	55.000	-	55.000	n.a.
Totale finanziamenti	1.761.119	1.636.572	124.547	7,6%
Crediti di funzionamento verso società prodotto	89.336	81.206	8.130	10,0%
Anticipazioni a promotori finanziari	23.870	30.545	-6.675	-21,9%
Margini giornalieri Borsa fruttiferi	3.936	2.092	1.844	88,1%
Competenze da addebitare e altri crediti	5.108	9.199	-4.091	-44,5%
Crediti di funzionamento e altre operazioni	122.250	123.042	-792	-0,6%
Titoli di debito	34.598	35.345	-747	-2,1%
Totale Crediti verso clientela	1.917.967	1.794.959	123.008	6,9%

Nel comparto dei **crediti di funzionamento** si evidenzia infine la crescita dei crediti commerciali maturati o in corso di maturazione in relazione all'attività di collocamento e distribuzione di prodotti finanziari e assicurativi controbilanciata dalla contrazione delle anticipazioni finanziarie erogate alla rete di promotori finanziari.

I **crediti deteriorati netti** ammontano a 36,1 milioni di euro, pari all'1,9% del totale dei crediti verso clientela.

L'aggregato include, per un ammontare di 27,4 milioni di euro, posizioni deteriorate provenienti dal portafoglio di Banca del Gottardo Italia, integralmente coperte dalla garanzia di rimborso concessa da BSI Sa all'atto della cessione di tale società

(*indemnity*) e in gran parte assistite a tale scopo da versamenti di *cash collateral* effettuati dalla controparte. Al netto di tale portafoglio, l'incidenza delle esposizioni deteriorate si riduce allo 0,45%.

Anche la crescita delle posizioni a sofferenza è sostanzialmente imputabile a posizioni a *indemnity*, per circa 8,2 milioni di euro, in precedenza classificate come inadempienze probabili.

Nell'ambito delle inadempienze probabili la posizione di maggior rilievo non soggetta a *indemnity* è rappresentata dall'esposizione verso Investimenti Marittimi, costituita dalla quota di un finanziamento in pool scaduto lo scorso 31 dicembre, per un ammontare (al lordo degli interessi di mora) di 11,2 milioni di euro e oggetto di svalutazione per 8,4 milioni di euro.

(MIGLIAIA DI EURO)	ESP. LORDA	RETTIFICHE DI VALORE	ESP. NETTA 2015	ESP. NETTA 2014	VARIAZIONE		ESPOS. GAR. INDEMNITY
					IMPORTO	%	
Sofferenze	40.579	-16.384	24.195	15.733	8.462	53,8%	22.501
<i>di cui finanziamenti</i>	37.170	-13.703	23.467	14.942	8.525	57,1%	22.501
<i>di cui crediti di funzionamento</i>	3.409	-2.681	728	791	-63	-8,0%	-
Inadempienze probabili	18.554	-9.487	9.067	19.307	-10.240	-53,0%	4.947
<i>di cui esposizioni forborne deteriorate</i>	1.846	-642	1.204	1.223	-19	-1,6%	-
Esposizioni scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni	3.108	-289	2.819	6.198	-3.379	-54,5%	-
Totale crediti deteriorati	62.241	-26.160	36.081	41.238	-5.157	-12,5%	27.448
Crediti in bonis	1.883.570	-1.684	1.881.886	1.753.721			
Totale crediti verso clientela	1.945.811	-27.844	1.917.967	1.794.959			

Dati 2014 riesposti ai sensi della nuova classificazione delle esposizioni deteriorate prevista dalla Circ. 272/2008

La **posizione interbancaria**, al netto del portafoglio titoli e dei crediti di funzionamento, evidenzia alla fine del primo semestre 2015 un saldo creditorio netto di 234,1 milioni di euro, a fronte del saldo debitorio netto di 833,5 milioni di euro registrato alla fine dell'esercizio precedente.

Tale significativa inversione di tendenza è stata dovuta principalmente:

- all'integrale rimborso dei finanziamenti LTRO ricevuti nel 2012 dalla BCE e in scadenza a febbraio 2015 (811,7 milioni di euro);
- all'incremento netto degli impieghi interbancari a breve termine, in conto corrente e depositi overnight e vincolati, per un ammontare di 263,4 milioni di euro.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Crediti a vista	276.577	159.453	117.124	73,5%
Depositi liberi con BCE (*)	-	68.000	-68.000	-100,0%
Depositi liberi con istituzioni creditizie	80.000	-	80.000	n.a.
Conti correnti di corrispondenza	196.577	91.453	105.124	114,9%
2. Crediti a termine	192.225	45.974	146.251	318,1%
Riserva obbligatoria	117.141	45.891	71.250	155,3%
Depositi vincolati	75.084	83	75.001	90.362,7%
Pronti contro termine	-	-	-	n.a.
Margini a garanzia	-	-	-	n.a.
Totale finanziamenti a banche	468.802	205.427	263.375	128,2%
1. Debiti verso banche centrali	-	811.645	-811.645	-100,0%
Depositi vincolati con BCE	-	811.645	-811.645	-100,0%
2. Debiti verso banche	234.668	227.244	7.424	3,3%
Conti correnti di corrispondenza	4.107	5.409	-1.302	-24,1%
Depositi vincolati	6.341	6.792	-451	-6,6%
Pronti contro termine	200.465	200.734	-269	-0,1%
Margini a garanzia	614	100	514	514,0%
Altri debiti	23.141	14.209	8.932	62,9%
Totale debiti verso banche	234.668	1.038.889	-804.221	-77,4%
Posizione interbancaria netta	234.134	-833.462	1.067.596	-128,1%
3. Titoli di debito	102.677	148.103	-45.426	-30,7%
4. Altri crediti di funzionamento	1.060	90	970	1.077,8%
Posizione interbancaria complessiva	337.871	-685.269	1.023.140	-149,3%

(*) Riclassificati dalla voce 10 cassa e crediti a vista verso banche centrali.

5.2.3 Il patrimonio netto

Al 30 giugno 2015 il patrimonio netto consolidato, incluso l'utile di esercizio, si è attestato a 544,7 milioni a fronte dei 536,3 milioni rilevati al termine del precedente esercizio.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Capitale	115.818	115.677	141	0,1%
Sovrapprezzi di emissione	47.101	45.575	1.526	3,3%
Riserve	244.362	196.209	48.153	24,5%
(Azioni proprie)	-41	-41	-	-
Riserve da valutazione	-2.630	17.983	-20.613	-114,6%
Strumenti di capitale	-	-	-	n.a.
Utile (Perdita) d'esercizio	140.127	160.905	-20.778	-12,9%
Patrimonio netto del Gruppo	544.737	536.308	8.429	1,6%
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	n.a.
Patrimonio netto consolidato	544.737	536.308	8.429	1,6%

La variazione del patrimonio nel primo semestre del 2015 è stata influenzata dalla distribuzione del dividendo 2014, deliberata dall'assemblea di approvazione del bilancio del 23 aprile 2015, per un ammontare di 113,4 milioni di euro, dagli effetti dei vec-

chi e nuovi piani di stock option, dalla dinamica delle riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle altre riserve che alimentano la redditività complessiva.

	GRUPPO
Patrimonio netto iniziale	536.308
Dividendo erogato	-113.431
Piani di stock option: emissione nuove azioni	1.487
Piani di stock option: onere IFRS 2	75
Piani di stock granting AG	784
Variazione riserve da valutazione	-20.613
Utile consolidato	140.127
Patrimonio netto finale	544.737
Variazione	8.429

A fine semestre, le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita hanno risentito della maggior volatilità dei mercati finanziari, in parte imputabile al riaccendersi della crisi greca, registrando una netta inversione di segno rispetto ai trimestri precedenti. L'aggregato si attesta così su di un valore negativo complessivo di

2,6 milioni di euro, con un deterioramento di 20,6 milioni rispetto alla situazione di chiusura dell'esercizio 2014. Tale andamento è stato principalmente influenzato dal portafoglio di titoli governativi italiani, le cui riserve nette ammontano a -3,4 milioni di euro a fronte di +14,7 milioni di euro alla fine del 2014.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015			31.12.2014	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA NETTA	RISERVA NETTA	VARIAZIONE
1. Titoli di debito	7.606	-11.371	-3.765	17.912	-21.677
2. Titoli di capitale	2.687	-164	2.523	1.799	724
3. Quote di OICR	292	-92	200	-169	369
Riserve AFS	10.585	-11.627	-1.042	19.542	-20.584
Copertura flussi di cassa	-	-	-	-	-
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	-	-1.588	-1.588	-1.559	-29
Totale	10.585	-13.215	-2.630	17.983	-20.613

I **fondi propri consolidati**, determinati secondo le nuove disposizioni transitorie di Basilea 3 (phase in), si attestano su di un livello di 391,6 milioni di euro ed evidenziano un incremento di 29,0 milioni di euro rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente, per effetto principalmente della quota di utile trattenuta.

A fine periodo, l'aggregato di vigilanza presenta un'eccedenza di 177,4 milioni di euro rispetto ai requisiti di capitale per rischi di credito, di mercato e rischi operativi. Il Total capital ratio (TCR) raggiunge il 14,6% a fronte di un requisito minimo dell'8% e della riserva di conservazione del capitale del 2,5%.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015 A REGIME	30.06.2015 DISP. TRANSITORIE	31.12.2014	VARIAZIONE	
				IMPORTO	%
Capitale primario di classe 1 (CET1)	343.689	345.730	311.670	34.060	10,93%
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-	-	-	-	n.a.
Capitale di classe 2 (Tier 2)	45.038	45.855	50.921	-5.066	-9,95%
Totale fondi propri	388.727	391.585	362.591	28.994	8,00%
Rischio di credito e di controparte	152.711	152.711	144.493	8.218	5,69%
Rischio di mercato	3.296	3.296	3.558	-262	-7,36%
Rischio operativo	58.141	58.141	56.615	1.526	2,70%
Totale capitale assorbito	214.148	214.148	204.666	9.482	4,63%
Eccedenza rispetto al capitale assorbito	174.579	177.437	157.925	19.512	12,36%
Attività di rischio ponderate	2.676.850	2.676.850	2.558.325	118.525	4,63%
Capitale di classe 1 (Tier 1)/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	12,84%	12,92%	12,18%	0,73%	6,02%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	14,5%	14,6%	14,2%	0,5%	3,2%

L'incremento del capitale assorbito rispetto all'esercizio precedente (+9,4 milioni di euro) risulta prevalentemente imputabile alla crescita dei requisiti richiesti a copertura del rischio di credito (+8,2 milioni di euro). Si evidenzia inoltre un'espansione del capitale assorbito a fronte del rischio operativo, commisurato all'andamento triennale del margine di intermediazione (+1,5 milioni di euro).

I **fondi propri consolidati**, determinati secondo la normativa a regime in vigore dal 1° gennaio 2019, si attesterebbero invece a 388,7 milioni di euro, con un Total capital ratio stimabile al 14,5%.

Si ricorda a tale proposito che Banca Generali ha esercitato l'opzione per la sterilizzazione ai fini dei Fondi propri delle plusvalenze e minusvalenze patrimoniali derivanti dalla valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita appartenenti al comparto dei titoli governativi dell'area Euro, come previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010. Tale opzione è stata rinnovata anche nel nuovo regime di vigilanza prudenziale di Basilea III, in vigore dal 1° gennaio 2014, come consentito dalla Banca d'Italia, fino alla definitiva entrata in vigore del nuovo principio contabile internazionale IFRS9, prevista per il 2018.

Prospetto di raccordo fra patrimonio netto della capogruppo Banca Generali e patrimonio netto consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015		
	CAPITALE E RISERVE	RISULTATO	PATRIMONIO NETTO
Patrimonio di Banca Generali	310.689	131.964	442.653
Differenze di patrimonio netto rispetto ai valori di carico delle società consolidate con il metodo integrale	73.210	-	73.210
Avviamenti	4.289	-	4.289
Utili a nuovo delle società consolidate	68.983	-	68.983
Riserva perdite attuariali IAS 19	-80	-	-80
Altre variazioni	18	-	18
Dividendi da società consolidate	25.000	-120.360	-95.360
Risultato d'esercizio delle società consolidate	-	128.523	128.523
Utile di terzi	-	-	-
Riserve da valutazione società consolidate	-	-	-
Rettifiche di consolidamento	-4.289	-	-4.289
Avviamenti	-4.289	-	-4.289
Patrimonio del Gruppo bancario	404.610	140.127	544.737

6. Andamento delle società del Gruppo

6.1 Andamento di Banca Generali

Banca Generali ha chiuso il primo semestre del 2015 con un risultato netto di 132,0 milioni di euro, in crescita rispetto ai 107,3 milioni di euro registrati alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per effetto principalmente del contributo dei dividendi, per un ammontare di 120,4 milioni di euro (+51,3 milioni di euro), distribuiti sia in acconto che a saldo dell'esercizio precedente, dalla controllata lussemburghese BGFML S.A.

Il margine di intermediazione, al netto dei dividendi da partecipazioni, si attesta invece a 147,1 milioni di euro, in calo rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (-23,0 milioni di euro) per effetto del minor contributo della gestione finanziaria (-19,4

milioni di euro) e della contrazione del margine di interesse (-19,3 milioni di euro), solo in parte controbilanciate dal rilevante progresso del margine commissionale (+22,8%).

I costi operativi netti ammontano a 77,6 milioni di euro ed evidenziano invece una dinamica più contenuta (+2,3%).

Gli accantonamenti e le rettifiche di valore nette ammontano a 44,9 milioni di euro, in crescita di 14,6 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2014, e sono prevalentemente costituiti da stanziamenti afferenti le incentivazioni, lo sviluppo e le indennità contrattuali della rete di Financial Planner e da rettifiche di valore analitiche e collettive su strumenti finanziari.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Interessi attivi	37.703	62.597	-24.894	-39,8%
Interessi passivi	-1.820	-7.393	5.573	-75,4%
Interessi netti	35.883	55.204	-19.321	-35,0%
Commissioni attive	201.770	154.479	47.291	30,6%
Commissioni passive	-116.879	-85.347	-31.532	36,9%
Commissioni nette	84.891	69.132	15.759	22,8%
Dividendi	1.142	772	370	47,9%
Risultato netto della gestione finanziaria	25.140	44.994	-19.854	-44,1%
Ricavi operativi netti	147.056	170.102	-23.046	-13,5%
Spese per il personale	-35.904	-35.160	-744	2,1%
Altre spese amministrative	-61.329	-58.423	-2.906	5,0%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-2.220	-2.056	-164	8,0%
Altri oneri/proventi di gestione	21.805	19.714	2.091	10,6%
Costi operativi netti	-77.648	-75.925	-1.723	2,3%
Risultato operativo	69.408	94.177	-24.769	-26,3%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-2.149	-3.725	1.576	-42,3%
Rettifiche di valore nette su altre attività	-1.178	-767	-411	53,6%
Accantonamenti netti	-41.586	-25.795	-15.791	61,2%
Dividendi e utili da partecipazioni	120.360	69.096	51.264	74,2%
Utili (perdite) da cessioni investimenti	-1	-10	9	-90,0%
Utile operativo ante imposte	144.854	132.976	11.878	8,9%
Imposte sul reddito	-12.890	-25.431	12.541	-49,3%
Utile (perdita) attività non correnti al netto imposte	-	-260	260	-100,0%
Utile netto	131.964	107.285	24.679	23,0%

Al 30 giugno, i **fondi propri** di Banca Generali, determinati secondo le nuove disposizioni transitorie di Basilea 3 (phase in), si attestano su di un livello di 290,1 milioni di euro ed evidenziano un incremento di 24,4 milioni di euro rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente.

L'aggregato di vigilanza presenta un'eccedenza di 89,1 milioni di euro rispetto ai requisiti di capitale per rischi di credito, di mercato e rischi operativi. Il Tier 1 ratio si attesta al 9,7% mentre il Total capital ratio (TCR) raggiunge l'11,6% a fronte di un requi-

sito minimo dell'8% e della riserva di conservazione del capitale del 2,5%.

Il totale complessivo degli asset under management intermediati dal Gruppo per conto della clientela e preso a riferimento per le comunicazioni ad Assoreti ammonta al 30 giugno 2015 a 39,8 miliardi. La raccolta netta ha raggiunto i 2.236 milioni di euro rispetto ai 2.315 milioni di euro registrati alla fine del corrispondente periodo del 2014 (-3,4%).

6.2 Andamento di BG Fund Management Luxembourg S.A.

BG Fund Management Luxembourg S.A. (di seguito BGFML) è una società di diritto lussemburghese specializzata nell'amministrazione e gestione delle tre Sicav promosse dal Gruppo bancario (BG Sicav, BG Selection Sicav, BG Dragon China Sicav).

In data 1° luglio 2014, la società ha perfezionato un'operazione di riorganizzazione, a seguito della quale il ramo d'azienda relativo alle attività di gestione di fondi/sicav distribuiti dalle società assicurative del Gruppo Generali, acquisito nel 2009 a seguito dell'incorporazione della società Generali Investments Luxembourg S.A. (ramo ex GIL) è stato scorporato a favore di una società di nuova costituzione.

Successivamente alla scissione la società risulta pertanto integralmente controllata da Banca Generali e ha mutato la propria denominazione da Generali Fund Management S.A. (GFM) in BG Fund Management Luxembourg S.A. (BGFML).

La scissione ha comportato l'integrale distribuzione della quota di patrimonio afferente le azioni di classe B al 1° gennaio 2014 (6,0 milioni di euro) a favore del socio di minoranza, Generali Investments Holding S.p.A.

L'operazione di scissione ha avuto effetti contabili retroattivi al 1° gennaio 2014 e pertanto i componenti reddituali realizzati da BGFML fino al 30 giugno 2014 sono stati integralmente attribuiti alla nuova società risultante dalla scissione. Conseguentemente

il risultato economico di raffronto relativo al primo semestre 2014 viene presentato al netto di tali poste.

BGFML ha chiuso il primo semestre del 2015 con un risultato netto positivo pari a 127,6 milioni di euro, con un incremento di 75,0 milioni di euro rispetto alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio 2014, per effetto principalmente della dinamica delle commissioni di performance acquisite in relazione alle Sicav promosse e gestite dal Gruppo bancario (+78,6 milioni di euro). Il margine di intermediazione raggiunge un livello di 143,4 milioni di euro, in forte crescita rispetto ai 59,0 milioni di euro registrati nel 2014, mentre i costi operativi, per un ammontare complessivo di 2,5 milioni di euro, di cui 1,9 afferenti al personale, non evidenziano significativi scostamenti rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio.

Il patrimonio netto della società si attesta a 96,4 milioni di euro, al netto dei dividendi già erogati, in acconto sul risultato 2015 e a saldo per il 2014, per un ammontare di 120,4 milioni di euro.

Complessivamente, i patrimoni in gestione al 30 giugno 2015 ammontano a 11.292 milioni di euro, rispetto agli 8.861 milioni di euro del 31 dicembre 2014 (+2.431 milioni di euro).

6.3 Andamento di BG Fiduciaria SIM

BG Fiduciaria, società specializzata nelle gestioni di portafoglio individuali in titoli e in fondi, prevalentemente con intestazione fiduciaria, ha chiuso il primo semestre del 2015 con un utile di 0,9 milioni di euro e con un patrimonio netto di 14,6 milioni di euro. A fronte di un margine di intermediazione di 2,7 milioni di euro

sono stati rilevati costi operativi per 1,2 milioni di euro di cui 0,7 milioni di euro sostenuti per il personale.

Il totale di asset under management ammonta a 804 milioni di euro rispetto agli 817 milioni di euro del 31 dicembre 2014.

6.4 Andamento di Generfid S.p.A.

Generfid, società specializzata nell'intestazione fiduciaria di patrimoni, ha chiuso il primo semestre 2015 sostanzialmente in pareggio e con un patrimonio netto che ammonta a circa 800 migliaia di euro.

A fronte di un margine di intermediazione di circa 503 migliaia di euro, sono stati rilevati costi operativi per 492 migliaia di euro. Gli asset under management ammontano a 1.026 milioni di euro (961 milioni in essere a fine 2014).

7. Operazioni con parti correlate

7.1 Aspetti procedurali

In conformità all'art. 2391 bis codice civile e all'art. 4 del Regolamento sulle operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la **"Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate"**, entrata in vigore il 1° gennaio 2011.

Il 12 dicembre 2011, Banca d'Italia ha altresì provveduto ad aggiornare le Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche (Circolare Banca d'Italia n. 263/2006) emanando le nuove **Disposizioni in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti di Soggetti Collegati**, (Titolo V, Capitolo 5), che mirano a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della Banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della Banca a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per depositanti e azionisti.

In data 21 giugno 2012, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha pertanto proceduto all'integrazione, per contiguità di argomenti, della suddetta Procedura introducendo anche le previsioni relative ai soggetti collegati e deliberando una nuova versione della **"Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati"**.

Da ultimo, tale *Procedura* è stata oggetto di ulteriore modifica, per renderla conforme alle previsioni dell'art. 150 del TUF e alle disposizioni introdotte il 2 luglio 2013 da Banca d'Italia, con il 15° aggiornamento della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 denominata **"Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche"** in materia di Operazioni di Maggior Rilevo.

La nuova *"Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati e di Operazioni di Maggior Rilevo"* vigente con decorrenza dal 1 luglio 2014, si propone di dare attuazione alle

discipline Consob e Banca d'Italia introducendo, per tutte le Società del Gruppo Bancario, regole sull'operatività con Parti Correlate e Soggetti Collegati e sulle Operazioni di Maggior Rilevo che regolamentano le modalità istruttorie, le competenze deliberative, di rendicontazione e di informativa.

Le principali novità introdotte dalle Disposizioni di Banca d'Italia (Circolare Banca d'Italia n. 263/2006) e successivi aggiornamenti, recepite nella *Procedura* sono:

- ampliamento del perimetro dei soggetti coinvolti, ovvero dei Soggetti Collegati (Parti Correlate e Soggetti Connessi) e la modifica delle caratteristiche di alcuni soggetti individuati, rispetto alla previsione del Regolamento Consob;
- definizione dei criteri di individuazione delle Operazioni di Maggior Rilevo e relativo processo di gestione con attribuzione di ruoli e responsabilità;
- introduzione di limiti prudenziali riferiti ai Fondi propri e relativi all'assunzione di attività di rischio nei confronti dei Soggetti Collegati. I limiti sono differenziati in funzione delle diverse tipologie di Soggetti Collegati, in modo proporzionato all'intensità delle relazioni e alla rilevanza dei conseguenti rischi per la sana e prudente gestione. In considerazione dei maggiori rischi inerenti ai conflitti di interesse nelle relazioni banca-industria, sono previsti limiti più stringenti per le attività di rischio nei confronti di soggetti qualificabili come parti correlate non finanziarie;
- introduzione di specifiche indicazioni in materia di assetti organizzativi e controlli interni volti a consentire l'individuazione delle responsabilità degli Organi e i compiti delle funzioni aziendali rispetto agli obiettivi di prevenzione e gestione dei conflitti di interesse, nonché agli obblighi di censimento dei Soggetti Collegati e di controllo dell'andamento delle esposizioni;
- diversa definizione di:
 1. **operazioni non ordinarie** in quanto Banca d'Italia considera "non ordinarie" tutte le operazioni che superano la soglia di Maggiore Rilevanza, anche se concluse a condizioni di mercato o standard;
 2. **operazioni di Importo Esiguo**, in quanto Banca d'Italia

fissa delle specifiche soglie per le operazioni di importo esiguo, in modo da assicurare un'applicazione omogenea nel settore bancario. A tal fine prevede che le operazioni esigue non possono eccedere **250.000 euro** per le banche con Fondi Propri inferiori a 500 milioni di euro; negli altri casi l'importo inferiore tra 1.000.000 di euro e lo 0,05% dei Fondi Propri. In ordine a tali operazioni l'esenzione riconosciuta opera limitatamente alle sole disposizioni in materia di procedure deliberative;

3. **operazioni di Maggiore Rilevanza**, in quanto Banca d'Italia individua le operazioni di Maggiore Rilevanza sulla base di due indici - indice di rilevanza del controvalore e

indice di rilevanza dell'attivo - non facendo alcuna menzione all'indice di rilevanza delle passività previsto dal Regolamento Consob.

- **introduzione della definizione di Operazioni di Maggior Rilievo** come definite da Banca d'Italia, ovvero sia quelle operazioni il cui elemento di specificità è rappresentato dall'impatto sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario nonché tutte le operazioni che, ancorché del tutto fisiologiche, superino in termini di controvalore il 2,5% dei Fondi propri consolidati essendo di impatto significativo sulla società e il gruppo, in quanto deroganti a specifiche condizioni contrattuali standard.

7.2 Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Fermi restando gli obblighi informativi previsti dallo IAS 24, l'articolo 5 comma 8 del Regolamento Consob contiene norme in materia di informazione periodica sulle operazioni con parti correlate.

In particolare, viene richiesto che nella relazione intermedia sulla gestione sia fornita informazione:

- a) sulle singole operazioni di maggiore rilevanza concluse nel periodo di riferimento;
- b) sulle altre singole operazioni con parti correlate "che abbiano influito in misura rilevante" sulla situazione patrimoniale o sui risultati della società;
- c) sulle modifiche o gli sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto "un effetto rilevante" sulla situazione patrimoniale o sui risultati della società nel periodo di riferimento.

A tale proposito si evidenzia quanto segue.

Operazioni inusuali, atipiche o straordinarie

Nel corso del primo semestre 2015 non sono state realizzate operazioni con "parti correlate" di carattere atipico o inusuali, considerate tali da avere "effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente".

Operazioni di maggiore rilevanza

Nel primo semestre del 2015 non sono state effettuate dal Gruppo operazioni qualificabili come di "maggiore rilevanza" non ordinarie e non a condizioni di mercato o standard dalle quali sarebbe derivato, in applicazione della Procedura in materia di operazioni con parti correlate, un obbligo di pubblicazione di un documento informativo al mercato.

Altre operazioni rilevanti

Nel corso del primo semestre 2015 sono state deliberate due operazioni qualificabili come di "minor rilevanza" sottoposte al parere preventivo non vincolante del Comitato Controllo e Rischi (di importo superiore ai 250 mila euro), di seguito dettagliate.

OPERAZIONE	SOGGETTO RILEVANTE	DATA	VALORE (MIGLIAIA DI EURO)
Contratto di Locazione GI 9020 500071 con Generali Properties S.p.A.	Generali Properties S.p.A.	01.05.15	1.456
Cessione di partecipazione nel capitale sociale di Simgenia SIM S.p.A. detenuta da Banca Generali S.p.A. in Alleanza Assicurazioni S.p.A.	Alleanza Assicurazioni S.p.A.	09.03.15	337

Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Le operazioni di natura ordinaria o ricorrente poste in essere nel primo semestre del 2015 con parti correlate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività del Gruppo e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

Nell'ambito di tale operatività non vi sono state modifiche al quadro dei rapporti con parti correlate, descritto più dettagliatamente nel Bilancio al 31.12.2014, che abbiano comportato effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica della società e del Gruppo bancario.

Gli sviluppi dell'ordinaria operatività con parti correlate nel corso del primo semestre 2015 sono presentati nella specifica sezione del Bilancio semestrale abbreviato al 30.06.2015, unitamente alle altre informazioni sui rapporti con parti correlate.

Le operazioni con parti correlate infragruppo non sono incluse nella citata informativa, in quanto elise a livello consolidato.

8. Le risorse umane e la rete distributiva del Gruppo

8.1 Dipendenti

L'organico del gruppo bancario al 30 giugno 2015 ammonta a 856 dipendenti ed è costituito da 46 Dirigenti, 137 Quadri Direttivi di 3° e 4° Livello, 673 dipendenti di altri livelli; di questi ultimi, 97 sono Quadri Direttivi di 1° e 2° livello e 7 sono apprendisti.

Il personale con contratto a tempo determinato ammonta 57 unità, di cui 20 unità assunte per sostituzione di personale assente per maternità/aspettativa.

	BANCA GENERALI	BG FIDUCIARIA	GENERFID	BG FML	TOTALE 30.06.2015	TOTALE 31.12.2014
Dirigenti	43	1	-	2	46	45
Quadri di 3° e 4° livello	124	5	-	8	137	135
Altri	648	5	5	15	673	637
Totali	815	11	5	25	856	817

Rispetto a fine 2014 si è avuto un incremento di nr. 39 risorse.

Nello specifico si è avuto:

- un incremento di 13 risorse a tempo indeterminato a seguito:
 - di inserimenti di personale di vendita e di profili specializzati all'interno delle strutture di supporto del business, soprattutto nell'ambito dell'area commerciale che continua a essere oggetto di forte sviluppo anche attraverso una maggior specializzazione delle sue diverse strutture;
 - dell'ingresso di personale in sostituzione di risorse uscite in precedenza anche attraverso il consolidamento di personale in essere e di personale rientrante nelle categorie protette.
- un aumento di 26 risorse a tempo determinato, a seguito:
 - dell'ingresso di risorse a supporto di picchi di lavoro legati ad attività e progetti straordinari e la cui uscita è prevista entro la fine dell'anno;
 - di un maggior numero di risorse in sostituzione di personale assente per maternità e congedi.

Per quanto riguarda le relazioni sindacali, si segnala che in data 31 marzo 2015 è stata firmata l'ipotesi di rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, che è stato di recente approvato dalle assemblee del personale. Inoltre, a livello di Gruppo Bancario (Italia), in data 4 giugno 2015 è stato sottoscritto l'accor-

do sindacale sul premio aziendale relativo all'esercizio 2014. Per quanto riguarda il contratto integrativo aziendale nel suo complesso, lo stesso è scaduto il 31 dicembre 2014 ed è tutt'ora applicato "de facto" sino al suo rinnovo la cui trattativa si aprirà una volta che i sindacati aziendali presenteranno la relativa piattaforma.

Formazione e Sviluppo Dipendenti

Nel primo semestre del 2015 ha preso avvio una nuova edizione del percorso "Innovarsi nel cambiamento - Nuovi occhi per il futuro" destinato a 19 risorse, individuate trasversalmente tra tutte le aree della Banca. Il percorso, di 8 giornate totali, è modulato in 3,5 giornate di lezione presso la Libera Università Carlo Cattaneo di Castellanza, una giornata di outdoor in *H-Farm* a Roncade (TV) e in 3 giornate di elaborazione di progetti aziendali, supportati da indicazioni di project management. I progetti, elaborati su tre ambiti strategici della Banca, sono stati presentati all'alta direzione per un momento di fine tuning, in vista di una presentazione al board riunito durante la giornata conclusiva del percorso. Tutti i partecipanti hanno preso parte a prove valutative nell'ambito di una fase di assessment.

Tre nuove edizioni del percorso "Gestire e sviluppare le risorse in un ambiente motivante" hanno visto il coinvolgimento di una trentina

di responsabili di risorse. L'obiettivo del progetto è quello di migliorare e rendere omogeneo lo stile manageriale nella gestione e sviluppo dei collaboratori. La quasi totalità dei responsabili di risorse ha preso parte al corso che, per questo motivo, rappresenta un importante sforzo di diffusione della cultura manageriale specifica della Banca.

Le "Officine di Crescita Manageriale", un'innovativa modalità di formazione ibridata da attività di group coaching, sono continuate anche nel primo semestre del 2015 e proseguiranno per il resto dell'anno. Popolazione target di questo progetto sono i responsabili di risorse.

Sempre in ambito di formazione manageriale sono attivi diversi percorsi di business coaching e anche un percorso sulla Leadership. Questo corso, studiato in particolar modo per la componente femminile della Banca, ha l'obiettivo di valorizzare le caratteristiche di leadership presenti in tutti noi, coniugate con la capacità di gestire con equilibrio la vita personale e quella professionale.

Per dare a tutta la Banca un aggiornamento sui progetti strategici perseguiti sono stati introdotti dei workshop sul "Nuovo modello di servizio". Sulla scorta del successo di questi apprezzati incontri, sono stati progettati nuovi moduli incentrati sugli sviluppi della piattaforma a supporto del modello di servizio. Il primo di questi,

già erogato nel primo semestre del 2015, è stato incentrato sul Modulo Finanziario della piattaforma BG Personal Advisory.

Nei primi mesi dell'anno è stata effettuata una sessione pilota di due giornate e mezzo del corso "AllenaMente", basato sull'apprendimento della metodologia delle mappe mentali.

E' ripartita con decisione la formazione linguistica, in special modo dedicata alle figure apicali, per permettere alle risorse di Banca Generali di essere pienamente partecipi dei numerosi programmi di sviluppo internazionale che il Gruppo Generali sta lanciando.

Il corso di perfezionamento in "Governance del patrimonio e passaggio generazionale" presso l'Università di Brescia è stato seguito da 10 persone e una risorsa è stata inserita nel percorso di alta formazione "Executive Development Programme" organizzato da ISTUD.

Antiriciclaggio, Privacy e Sicurezza sul posto di lavoro, sia generica sia dedicata alle squadre di emergenza, sono i corsi tenuti nel primo semestre del 2015 per mantenere costante l'aggiornamento della Banca sulla normativa. In tema dell'Antiriciclaggio sono stati organizzati workshop specifici sulla rafforzata verifica della clientela, che hanno coinvolto in particolar modo i colleghi delle succursali ma anche altre persone che operano in funzioni esposte al rischio.

8.2 Promotori Finanziari

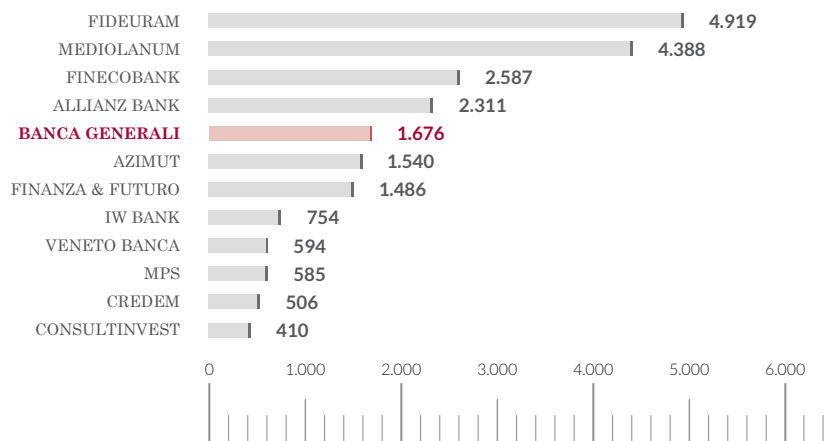
Promotori Finanziari

Banca Generali possiede una tra le più importanti reti di distribuzione attraverso Promotori Finanziari del mercato italiano: a

maggio 2015 (ultimo dato di mercato disponibile) erano presenti in struttura 1.676 Promotori Finanziari e Relationship Manager.

Numero Promotori Finanziari Assoreti: 21.874

Maggio 2015.



Fonte: Assoreti.

Esaminando i dati a giugno 2015 rispetto a quelli di fine 2014 si nota una crescita del numero dei promotori finanziari di 35 unità. Ciò è dovuto all'attività di reclutamento dal mondo delle altre banche e delle reti che ha continuato a dare ottimi risultati anche nei primi sei mesi dell'anno in corso. Il reclutamento di professionalità di elevato standing ha incrementato il numero dei promotori

finanziari operanti nelle due divisioni commerciali della Banca, innalzando complessivamente il valore p/c degli AUM.

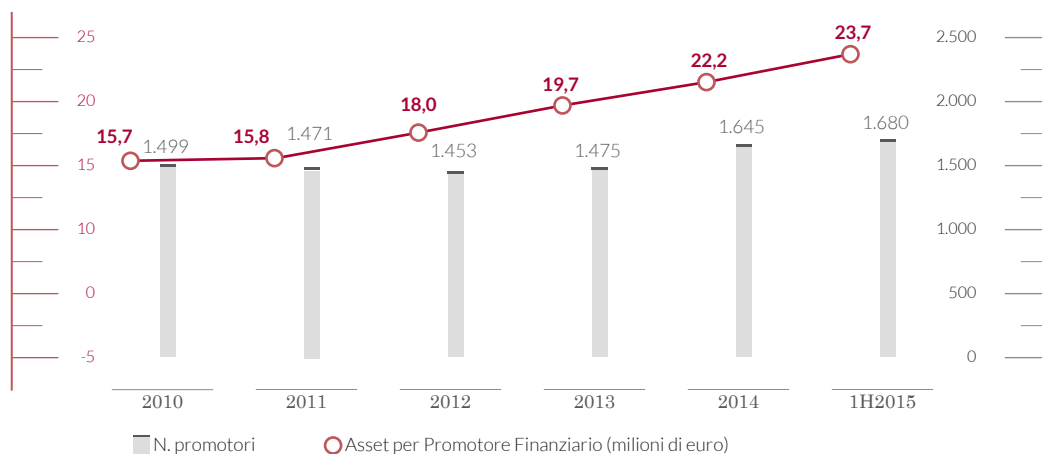
I principali dati riferibili alla rete distributiva di Banca Generali sono sinteticamente illustrati nelle seguenti tabelle, che raffrontano i dati del 2015 e del 2014:

	31.12.2014			30.06.2015		
	N. PROMOTORI FINANZIARI/ PRIVATE BANKER/RELATION MANAGER	ASSET (MILIONI DI EURO)	ASSET PER PROMOTORE (MILIONI DI EURO)	N. PROMOTORI FINANZIARI/ PRIVATE BANKER/RELATION MANAGER	ASSET (MILIONI DI EURO)	ASSET PER PROMOTORE (MILIONI DI EURO)
BG Divisione Financial Planner	1.244	21.189	17,0	1.260	23.067	18,3
BG Divisione Private Banking	401	15.374	38,3	420	16.776	39,9
Totale	1.645	36.563	22,2	1.680	39.843	23,7

L'attenta selezione operata nell'attività di reclutamento, rivolta soprattutto a figure professionali di alto livello con rilevanti portafogli di clientela, ha permesso di ridurre progressivamente i profili meno evoluti, con conseguente innalzamento della qualità media. Banca Generali, anche nel mese di marzo 2015 (ultimo dato dispo-

nibile) si è collocata al primo posto nella classifica Assoreti per patrimonio procapite per promotore finanziario con 23,8 milioni di euro, in ulteriore crescita rispetto ai dati della fine del 2014 (22,2 milioni di euro).

Promotori Finanziari e AUM pro-capite

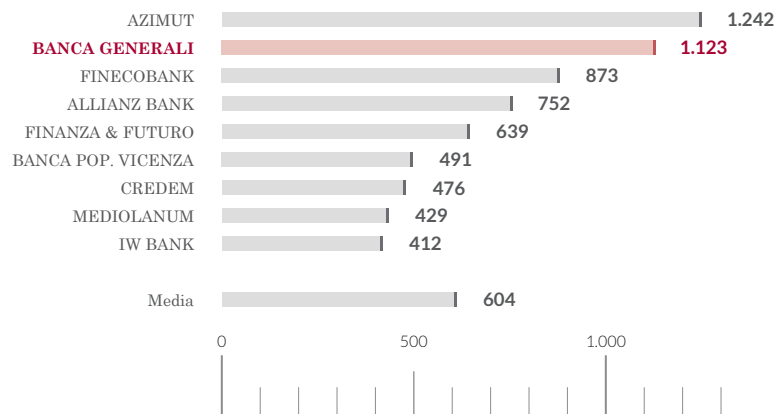


La buona produttività della rete commerciale è riscontrabile anche nei dati di raccolta netta pro-capite che vedono i promotori finanziari di Banca Generali ai vertici del mercato Assoreti anche a maggio 2015 (ultimo dato disponibile), con una produzione di

1,1 milioni di euro, quasi doppia rispetto alla media del sistema (0,6 milioni di euro) focalizzata esclusivamente sulla clientela retail.

Raccolta netta pro-capite Assoreti

Maggio 2015, milioni di euro



Fonte: Assoreti.

Formazione Reti distributive

Anche nel primo semestre 2015 Banca Generali ha confermato il suo impegno nella formazione manageriale.

La Divisione Commerciale Financial Planner ha proseguito il percorso formativo inerente al tema di Leadership e Cambiamento sviluppato in collaborazione con prestigiose società esperte di change management.

La squadra manageriale rappresentata dagli Area Manager ha iniziato un percorso di "Business Coaching" individuale e ha partecipato in team a una giornata dedicata al tema di "Business Etiquette".

Questi momenti formativi sono stati progettati con l'obiettivo di sviluppare e potenziare uno stile di leadership carismatica e costante nel tempo.

La tappa formativa "Coach e Motivazione", dedicata invece ai District Manager, ha avuto come obiettivo consolidare e potenziare le capacità di guida e ingaggio dei propri collaboratori sul territorio.

Per gli Executive Manager è stato lanciato un nuovo percorso chiamato "Executive Focus: mettere a fuoco il metodo": due giornate d'aula e una giornata di laboratorio pratico per condividere metodo e strumenti per gestire efficacemente l'attività consulenziale e quella di coordinatore di team.

Infine è stato avviato il nuovo percorso "Essere Banca Generali: le attenzioni e le abilità relazionali nel processo di Reclutamento" dedicato agli Executive e District Manager con l'obiettivo di affinare e rinforzare le capacità relazionali essenziali per l'attività di Reclutamento.

Nel primo semestre del 2015 una prima parte delle componen-

te femminile della Rete Banca Generali ha preso parte al nuovo "Percorso di Leadership" che, unito alla formazione tecnico-commerciale in atto, ha l'obiettivo di consolidare e supportare la professionalità dei consulenti finanziari. Il percorso è composto da sei giornate di formazione strutturate in tre moduli formativi che approfondiscono i temi di: Self Empowerment e Assertività - Comunicazione e relazione interpersonale - Time Management.

Le attività della Formazione Commerciale nel primo semestre 2015 sono state interamente dedicate alle tematiche legate a "BG Personal Advisory", il Modello di Servizio di Banca Generali.

Ad inizio anno ha preso il via, in collaborazione con docenti dell'Università Cattolica di Milano, la formazione sul modulo "Finanza" della piattaforma BG Personal Advisory, dedicata prima a tutte le strutture manageriali e successivamente a oltre 700 tra Financial Planner, Private Banker e Relationship Manager.

In un contesto regolamentare e di mercato estremamente dinamico, l'obiettivo del corso è quello di fornire ai consulenti un supporto innovativo finalizzato alla gestione integrata di tutto il patrimonio investito, considerando quindi gli asset finanziari e assicurativi ma anche eventuali asset reali.

In tale contesto la gestione del rischio e il processo di diversificazione dei portafogli assumono una maggiore importanza rispetto al passato.

Ad inizio giugno, in concomitanza con il rilascio sulla piattaforma BG Personal Advisory dei due moduli di "Passaggio Generazionale" e "Real Estate", è stata avviata la prima aula di formazione pilo-

ta sui due moduli, contraddistinta da due giornate con focus sulle tematiche legate alla pianificazione successoria e alla corretta allocazione del patrimonio complessivo (finanziario, immobiliare, aziendale, etc.) del nucleo familiare del cliente.

Il piano di formazione su Passaggio Generazionale e Real Estate continuerà per tutto il secondo semestre 2015.

È poi proseguita la formazione sulla Firma Sicura Biometrica, innovativo servizio per la gestione dei contratti e delle operazioni in modalità elettronica, con l'obiettivo di approfondire i principali vantaggi e le principali potenzialità.

Anche nel primo semestre del 2015 è stato confermato il percorso di induction destinato ai Financial Planner e Private Banker di recente ingresso in Banca Generali. All'interno del percorso, le due giornate di "Welcome Program" consentono ai consulenti neo inseriti di visitare e conoscere le principali Direzioni delle Sedi di Milano e di Trieste.

Con l'introduzione della legge sulla "Voluntary Disclosure" sono stati ideati degli incontri formativi ad hoc sulla Rete. Gli incon-

tri hanno coinvolto circa 720 consulenti di Rete e hanno approfondito i termini della normativa relativa al rientro dei capitali dall'estero e l'impatto che l'iniziativa potrebbe avere sui clienti potenzialmente interessati.

Tutta la Rete è stata invitata a svolgere il corso e-learning obbligatorio "La responsabilità amministrativa degli enti: profili di rischio per la banca" aggiornato secondo le nuove disposizioni normative". Al fine di promuovere l'immagine della Banca stessa verso il pubblico dei risparmiatori e di connotarsi come banca chiara, trasparente e aperta al confronto con la concorrenza, anche quest'anno tutta la Rete è stata invitata a svolgere un aggiornamento on line del progetto PattiChiari.

I primi mesi dell'anno sono stati inoltre caratterizzati dall'aggiornamento professionale IVASS attraverso la formazione di BG Stile Libero Auris (gestione separata Nuovo Auris) e della nuova BG Previdenza Attiva. Per ogni prodotto analizzato, oltre a riprendere gli aspetti tecnici rispetto alle novità delle nuove linee di prodotto, sono stati approfonditi lo scenario di mercato e gli aspetti commerciali.

9. I prodotti e l'attività di marketing

9.1 Risparmio gestito

BG Selection Sicav

Anche nel primo semestre 2015 BG Selection Sicav, la piattaforma di fondi di fondi gestita da BG Fund Management Luxembourg, continua il suo percorso di ricerca di soluzioni di investimento innovative e allineate ai principali trend di mercato da offrire agli investitori.

Ad aprile 2015 sono stati lanciati due nuovi comparti:

- un fondo "Real Assets" - Kairos Real Return - che va ad ampliare l'omonima area di offerta che comprende già altri 4 comparti affidati in delega a BlackRock, Morgan Stanley, Morningstar e Invesco;
- un fondo multi-assets affidato a JP Morgan Asset Management - JP Morgan Global Multi Asset Income Fund - che investe nelle principali strategie "income" quali azionario high dividend, high yield, rates, debito emergente, obbligazioni convertibili.

Questi due nuovi comparti si inseriscono in una gamma d'offerta completa ed estremamente diversificata composta da 46 comparti, (18 azionari, 22 flessibili, 5 real assets, 1 liquidità), di cui 12 gestiti da BG Fund Management Luxembourg e 34 in delega di gestione a primarie case di investimento internazionali.

BG Sicav

Per BG Sicav i primi sei mesi del 2015 sono stati caratterizzati da una forte innovazione nell'offerta, in coerenza con il riposizionamento del 2014 finalizzato a creare una piattaforma per lo sviluppo di prodotti gestiti in titoli, allineata ai principali trend di

offerta e complementare rispetto alla gamma di BG Selection.

In particolare ad aprile 2015 è stata creata una nuova area di offerta denominata "Liquid Alternative" finalizzata a offrire agli investitori prodotti di nuova generazione, per gestire la crescente volatilità dei mercati finanziari e ottimizzare il profilo rischio-rendimento.

La nuova famiglia è composta da 8 comparti: 4 lanciati ad aprile 2015 (Amundi Absolute Forex, Controlfida Global Macro, Eurizon Multi-Asset Optimal Diversified Approach, Vontobel Pure Strategy) a cui si aggiungono 4 fondi già presenti in gamma (Controlfida Low Volatility European Equities, Flexible Global Equities, Tenax Capital Global Financial Equity Long-Short, Threadneedle Global Equity Long-Short).

Completa il quadro dei nuovi lanci il comparto obbligazionario governativo Global Supranational, gestito dal team di BG Fund Management Luxembourg, che investe in emissioni sovranazionali denominate in valute di Paesi con rating investment grade.

Al 30 giugno 2015 BG Sicav consta di 29 comparti, di cui 8 gestiti da BG Fund Management Luxembourg e 21 in delega di gestione a primarie case di investimento internazionali.

Anche la piattaforma multi-manager è stata ulteriormente sviluppata con l'avvio al collocamento di 1 nuova Sicav, Eurizon Easy Fund con 8 comparti, una selezione di 10 fondi di diritto francese di Oddo Asset Management e 8 nuovi comparti di Sicav già in collocamento, per un totale di oltre 1.800 prodotti a disposizione di Clienti e Reti distributive di Banca Generali.

9.2 Gestioni di Portafoglio

I primi sei mesi del 2015 sono stati caratterizzati da importanti interventi di sviluppo e razionalizzazione dell'offerta di Gestioni Patrimoniali.

Nel mese di febbraio 2015 si è chiuso il collocamento della nuova

GPM Real Estate Top Portfolio.

Questa gestione presenta elementi di forte innovatività in termini di asset allocation perché consente di investire, attraverso strumenti gestiti da primarie società internazionali specializzate,

nel settore dei finanziamenti al Real Estate (non performing loans e debito subordinato).

Ad aprile 2015, con l'obiettivo di tutelare l'interesse del cliente che ha sempre contraddistinto l'attività di Banca Generali, si è intervenuti sulla gestione a capitale protetto GPM BG Target, con la messa in post-vendita delle scadenze ancora in collocamento attivo (2026, 2029 e 2031).

Il contesto di bassi tassi di interesse che caratterizza i mercati obbligazionari non consentiva una gestione efficiente degli investimenti della clientela e dei meccanismi di protezione a scadenza associati.

Sempre nel mese di aprile si è proceduto alla messa in post vendita delle GPM Exclusive (linee Exclusive Value ed Exclusive Defensive) e delle GPF BG PB Solution, Astra e Obiettivo.

Complessivamente Banca Generali offre un portafoglio completo composto da 16 linee di gestione in collocamento attivo (14 GPM, 1 GPF, 1 GPM a capitale protetto) che coprono tutte le strategie di investimento, con un forte accento sulla personalizzazione, bisogno tipico della clientela high net worth, target d'elezione di questo prodotto.

9.3 Risparmio assicurativo

Nei primi sei mesi del 2015 l'offerta assicurativa di Banca Generali ha raggiunto risultati di estremo rilievo grazie in particolare a BG Stile Libero, l'innovativa polizza Multiramo che combina l'investimento nella Gestione Separata RI. Alto (dal 5% al 30% dell'investimento) a una selezione di oltre 850 comparti di 47 case di investimento.

BG Stile Libero è una soluzione di investimento in continua evoluzione; durante i primi mesi del 2015 sono state infatti introdotte nuove funzionalità tra cui:

- BG Stile Libero Special, la versione con bonus di BG Stile Libero che offre al cliente una maggiorazione del 5% alla sottoscrizione sulla parte investita in OICR;
- la nuova copertura "TCM per 2", che offre al contraente la possibilità di raddoppiare il massimale per minusvalenza sull'ammontare investito in fondi, fino a un massimo di 350 migliaia di euro;
- il nuovo servizio di accumulo "SDD", piano automatico di versamenti aggiuntivi che permette una grande flessibilità

nel versamento dei premi sia in termini di importo che di frequenza.

Accanto all'offerta Multiramo è proseguito il collocamento delle polizze tradizionali di Ramo I° quali:

- BG Stile Garantito, polizza a premio unico e vita intera che offre al cliente la garanzia del capitale investito e la certezza del consolidamento annuo del rendimento della Gestione Separata RI. Alto;
- BG Cedola Più, polizza tradizionale che offre una rendita periodica grazie al pagamento di una cedola annuale rapportata al rendimento della Gestione Separata RI. Alto.

Da segnalare anche la qualità dei rendimenti certificati 2014 delle principali Gestioni Separate (RI. Alto 4,01% e Nuova Concreta 4,18%) sottostanti ai prodotti assicurativi distribuiti da Banca Generali che, in uno scenario generalizzato di diminuzione dei rendimenti dei titoli obbligazionari, si attestano comunque al di sopra della media del mercato italiano delle Gestioni Separate (3,77% - fonte IVASS, Relazione annuale 2014).

9.4 Risparmio amministrato

Nel corso del primo semestre 2015 Banca Generali ha puntato al consolidamento dell'offerta e alla promozione di prodotti e servizi dedicati a specifici target di clienti.

Una prima novità è stata il lancio di BG Business, un conto corrente dedicato ad Aziende e liberi professionisti, che completa e razionalizza l'offerta di conti correnti già definita per la clientela privata. Questo nuovo conto corrente, diversificato in due linee di prodotto in base al patrimonio dell'Azienda e dei soggetti collegati, offre tutta l'operatività tipica di un conto corrente con alcuni servizi specifici per le aziende, come gli strumenti di pagamento ad hoc.

Proseguendo nell'offerta bancaria, in linea con il focus sulla con-

sulenza che Banca Generali sta perseguendo, è stato lanciato il conto corrente BG Personal Trade, dedicato ai clienti che scelgono di avvalersi del servizio di consulenza TPC. Il servizio TPC consente al cliente di essere aggiornato costantemente sul mondo finanziario attraverso una reportistica dedicata e, in questo caso, il conto corrente rappresenta lo strumento di tutti questi clienti per operare nel mondo bancario e dei titoli.

Sul fronte degli investimenti è stata rinnovata la promozione che prevede l'esenzione dell'imposta di bollo per i clienti, nuovi e non, che trasferiscono strumenti finanziari in Banca Generali.

La Banca ha anche partecipato in qualità di collocatore all'asta dei BTP Italia di aprile e alle principali OPV e OPVS tra cui OVS, Massimo Zanetti, OPS Autostrade e Banca Sistema.

9.5 Digital Marketing

Front End Clienti

Nel primo semestre del 2015 Banca Generali ha confermato l'orientamento strategico che pone il ruolo del Consulente Finanziario al centro del proprio modello di business anche su web.

Per questo motivo le principali innovazioni realizzate dalla Banca per i propri clienti in ambito digitale hanno riguardato il tool Pagina Personale Consulente, il portale web di Banca Generali che consente a tutti i Consulenti Finanziari di realizzare una vetrina digitale personalizzata, che si è arricchito di importanti novità.

I Consulenti possono ora accedere e inviare ai propri clienti un'ampia libreria digitale di documenti, brochure e altri materiali commerciali costantemente aggiornata con tutte le novità sui prodotti e i servizi di Banca Generali.

Sempre attraverso la Pagina Personale il Consulente può condividere con i propri clienti notizie economico-finanziarie e approfondimenti tematici quotidianamente aggiornate da Banca Generali in collaborazione con importanti partner come Ansa e Telegiornale. Anche la gestione dell'agenda e degli appuntamenti con i propri clienti è gestita ora attraverso Pagina Personale. Grazie a una nuova interfaccia integrata per la gestione degli eventi e il monitoraggio delle adesioni, con funzionalità mutate direttamente dai principali social network, il Consulente può creare e invitare i propri clienti a eventi e appuntamenti.

Il lancio di queste importanti novità ha consentito a Banca Generali di aggiudicarsi il primo posto della prestigiosa classifica stilata dall'Osservatorio Finanziario, che premia i dieci migliori servizi di internet banking del 2015.

Comunicazione Clienti

Nel semestre è stato prodotto il primo estratto conto di BG Stile Libero. All'innovazione di prodotto si è affiancata l'innovazione nella comunicazione: il documento - predisposto in collaborazione con GenertelLife - presenta una vista integrata ed evoluta del patrimonio, con una rappresentazione globale del portafoglio e alcune elaborazioni grafiche che sintetizzano la sua composizione per prodotto, asset class e valuta.

Il documento, in coerenza con le modalità espositive del rendiconto delle Gestioni Patrimoniali della Banca, si caratterizza per sezioni di approfondimento organizzate in macrocategorie, coerenti con le linee di investimento di BG Stile Libero. La sezione "Avvisi e Novità" consente di mantenere il cliente sempre informato sulle continue evoluzioni di prodotto che Banca Generali offre ai suoi clienti. In ottica di continua innovazione l'estratto conto si avvale della tecnologia del Qr Code per creare sempre più interazione tra le informazioni cartacee e gli strumenti digitali della Banca.

Sempre nel primo semestre dell'anno è stato ottimizzato il processo di stampa e spedizione dei documenti, al fine di ridurre i tempi di produzione e invio delle comunicazioni al cliente. Que-

sta scelta consente un'armonizzazione dei processi di generazione e stampa dei documenti, a cui si è affiancata a monte una revisione dei processi interni - in particolare per i rendiconti delle Gestioni Patrimoniali - che permettono un maggior tempismo nel recapitare le informazioni ai clienti.

Infine, l'entrata in vigore delle novità dettate dalla Banca Centrale Europea in tema di autenticazione online ha portato Banca Generali a rendere obbligatorio il Servizio Secure Call per l'accesso all'area riservata dei clienti e per la conferma di alcune operazioni online. In merito alle novità introdotte a partire dal 1° agosto 2015, è stato predisposto un piano di comunicazione integrato per informare i clienti e fornire loro tutti i dettagli per gestire in modo dinamico il profilo di autenticazione. Per il piano di comunicazione sono stati utilizzati sia gli strumenti digitali (inbox, splash page e pagina dedicata sul sito di Banca Generali) sia le forme più tradizionali di comunicazione (mailing e informazioni commerciali in allegato agli estratti conto corrente).

Front End Promotori

Prosegue il piano di sviluppi di Banca Generali con il rilascio di nuove funzionalità GIC, integrate anche nella versione mobile FEP on Tablet, che consentono di compilare gli ordini in modalità elettronica anche per operazioni di Prima Sottoscrizione sulle Sicav Terze:

- Blackrock
- Invesco
- Pictet
- JP Morgan
- Morgan Stanley

e dal mese di Aprile, inoltre, sono state introdotte le funzionalità GIC per la compilazione elettronica di tutta la modulistica relativa alle operazioni di sottoscrizione e post vendita della nuova polizza BG Stile Libero.

La modulistica compilata da GIC può così essere firmata anche tramite l'utilizzo di **Firma Sicura Biometrica**, il nuovo e innovativo servizio per la gestione dei contratti e delle operazioni in modalità elettronica, ulteriore tessera aggiunta all'agenda digitale di Banca Generali.

Grazie all'innovativo servizio offerto dai Consulenti di Banca Generali, i nostri clienti potranno scoprire una soluzione tecnologica e innovativa che consentirà di rendere ancora più semplici, rapide e protette le operazioni di disposizione. Con Firma Sicura Biometrica, i contratti e le operazioni possono essere firmate in formato digitale direttamente su tablet garantendo così l'autenticità della sottoscrizione del titolare ed eliminando la necessità di dover stampare e spedire i contratti firmati, risparmiando tempo e operando in piena sicurezza.

Banca Generali ha inoltre avviato una serie di sviluppi GIC anche in ambito Bancario. A partire da aprile è stata infatti integrata

nell'app FEP on Tablet una nuova funzionalità per la compilazione elettronica delle richieste di rilascio libretto assegni.

BG Personal Advisory: il nuovo modello di servizio

Nel corso del 2014 e nel primo semestre del 2015 gli sforzi si sono focalizzati nella progettazione e nella successiva fase di start up del Nuovo Modello di Servizio (di seguito BG Personal Advisory), che ha portato alla realizzazione e al rilascio dei primi moduli funzionali della nuova piattaforma di consulenza.

Il nuovo modello di servizio di Banca Generali mira a aumentare la conoscenza del cliente in termini di patrimonio complessivo, situazione familiare e propensione al rischio, con l'obiettivo di offrire un approccio integrato e bilanciato nella gestione degli asset e dei rischi della propria clientela.



Il nuovo approccio commerciale è supportato dallo sviluppo e dall'evoluzione di tutti i fattori di successo a disposizione del consulente finanziario per consentirgli di rispondere al meglio alle esigenze del cliente:

- Formazione e Cultura aziendale
- Comunicazione Rete e Clienti
- Strumenti e Prodotti
- Servizi specialistici di secondo livello

Le attività di progettazione e sviluppo della nuova piattaforma di consulenza si sono poste l'obiettivo di creare una soluzione distintiva sul mercato volta a:

- abilitare un approccio focalizzato sulle **opportunità di business end-to-end**, garantendo una piena integrazione fra i diversi moduli funzionali del modello di consulenza (con focus, nella prima fase, sui moduli Finanziario, Real Estate e Passaggio Generazionale);
- sviluppare un **processo commerciale tarato sul linguaggio di Banca Generali**;
- **semplificare il processo di investimento e di comunicazione con la clientela grazie all'integrazione con tutti i sistemi della Banca** sia a monte (anagrafica/posizione) che a valle (dispositive) e la realizzazione di una reportistica con diversi livelli di dettaglio.

La piattaforma è stata realizzata in logica multi-device (sia per PC che per Tablet) mantenendo coerenza funzionale e di layout tra i vari dispositivi.

Da un punto di vista dei contenuti, la Piattaforma presenta una serie di elementi abilitanti quali:

- **l'analisi di tutte le componenti patrimoniali** (immobiliari e mobiliari) dei clienti, anche se non detenute presso Banca Generali (per la parte immobiliare è stata realizzata un'integrazione con i sistemi di Analysis per lo scarico delle informazioni catastali);
- **l'analisi delle relazioni** ai fini della **tutela del patrimonio e del suo trasferimento**.
- **la rappresentazione sia della situazione complessiva del cliente che per area di interesse** (vista «orizzontale» del cliente vs. «verticale» sui singoli ambiti di bisogno).

Oltre al partner CSE, la realizzazione della piattaforma è stata assegnata alla società Prometeia. Per la copertura delle informazioni finanziarie della piattaforma, oltre a Prometeia, è stato siglato un accordo anche con Morningstar a cui è stato demandato lo sviluppo di un articolato impianto per la mappatura delle attività finanziarie in OICR ed ETF presenti nei portafogli della clientela. La collaborazione con Analysis e con la stessa Chiomenti garantisce invece la qualità delle informazioni e degli algo-

ritmi relativi ai moduli di Real Estate e Passaggio Generazionale.

Il piano di sviluppo della nuova piattaforma ha visto, già nel mese di dicembre 2014, l'avvio di una prima fase Pilota con un numero ristretto di consulenti finanziari impegnati nel collaudo del modulo Finanziario e l'avvio in test interno dei moduli di Real Estate e Passaggio Generazionale.

Da marzo 2015 è iniziato il graduale rilascio a tutta la Rete del modulo Finanziario, con l'obiettivo di completare il roll out entro la fine dell'anno.

Il rilascio del modulo Finanziario è stato accompagnato da una specifica attività formativa sia sull'utilizzo della nuova piattaforma che su approfondimenti tecnici e finanziari, supportati da documenti dell'Università Cattolica.

A giugno 2015 è poi stato avviato un nuovo progetto Pilota con un numero ristretto di consulenti finanziari sugli altri moduli funzionali della piattaforma di consulenza (Real Estate e Passaggio Generazionale), con l'obiettivo di avviare il graduale roll out su tutta la Rete a partire dal quarto trimestre dell'anno.

Oltre che sulla piattaforma e sull'attività formativa, le attività di

sviluppo di BG Personal Advisory si sono focalizzate sui **servizi specialistici offerti da importanti e qualificati Partner**:

- nell'ambito del **Patrimonio Finanziario** è proseguita la collaborazione con Tosetti Value SIM che, attraverso un accordo di segnalazione, si pone l'obiettivo di offrire la possibilità di mappare e analizzare l'intero patrimonio finanziario del cliente, avvalendosi della consulenza indipendente di uno dei principali Family Office in Italia;
- nell'ambito del **Patrimonio Immobiliare** sono stati siglati due accordi con Deloitte e Yard con l'obiettivo di offrire servizi specialistici di Real Estate Advisory e rispondere così a bisogni specifici di clienti (attuali o prospect) con problematiche di particolare rilevanza quali: dismissioni di immobili o patrimoni, business planning, refinancing, servizi tecnici o due diligence;
- nell'ambito della **Famiglia** è proseguita la collaborazione con lo Studio Legale Chiomenti, al fine di offrire al cliente una consulenza specialistica su tematiche legali, fiscali e successorie da parte di un operatore altamente qualificato;
- nell'ambito del **Lavoro e dell'Impresa** è proseguita la partnership con Price Waterhouse Coopers al fine di offrire ai clienti servizi specialistici di corporate finance, in particolare in ambito successorio e di finanza straordinaria.

9.6 Comunicazione

Nel primo semestre del 2015, la comunicazione di Banca Generali è stata improntata sulla diffusione, in maniera chiara e trasparente, delle principali informazioni di carattere finanziario e operativo del Gruppo Bancario. Inoltre, sono state sviluppate diverse iniziative a forte impatto mediatico e d'immagine connesse al posizionamento e all'impegno sociale della società.

I risultati dell'esercizio 2014, presentati e approvati in occasione dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 23 aprile 2015, hanno riscontrato un grande interesse da parte dei media e della comunità finanziaria. La Relazione Finanziaria 2014 ha proseguito la sua evoluzione verso un documento in grado di rappresentare in modo sempre più integrato gli aspetti economici e sociali, evidenziando l'impegno e il valore della società anche al di fuori dei confini del proprio business aziendale. Nell'ottica di una comunicazione sempre più trasparente, anche quest'anno il Bilancio 2014, oltre a essere stato reso disponibile in versione cartacea e digitale in pdf, è stato pubblicato in un formato html ad hoc navigabile attraverso il sito istituzionale della Banca.

Alla diffusione dei risultati dello scorso esercizio sono poi seguiti i consueti comunicati mensili sulla raccolta e la relazione relativa al primo trimestre dell'anno. L'aggiornamento degli obiettivi strategici e l'update sul profilo dei professionisti della galassia Banca Generali sono stati trasmessi in modo puntuale e diretto tramite

la diffusione di comunicati stampa, articoli e interviste ai vertici aziendali.

Banca Generali ha inoltre realizzato diverse iniziative, a livello locale e nazionale, volte a sensibilizzare i risparmiatori su determinati temi specialistici. Tra queste iniziative spicca il supporto al corso di perfezionamento sulla governance e il passaggio generazionale con l'Università di Brescia e i seminari sul tema, così come sul real estate e la pianificazione finanziaria, organizzati in modo costruttivo nelle diverse regioni. Per quanto riguarda l'impegno per la cultura si segnala il successo della mostra di Fabrizio Plessi organizzata nella sede di Banca Generali Private Banking a Milano e la campagna di immagine al fianco del nuovo testimonial Davide Oldani, chef rinomato per la sensibilità al territorio e simbolo di Expo a livello internazionale. Con lui si è concretizzata la simbiosi valoriale del concetto di qualità a portata delle famiglie nelle rispettive sfumature di competenza.

Dal fronte sociale, il sostegno alle iniziative di immagine ed eventi descritti nella sezione di riferimento, come Banca Generali Un Campione per Amico, il supporto alla Dynamo Bike race e alla Lilt, hanno rafforzato la comunicazione dei valori di brand e le connessioni professionali a più livelli sul territorio e tra i media di riferimento.

Trade Marketing

Banca Generali ha aperto l'attività commerciale del 2015 con una serie di 7 incontri sul territorio nei quali sono state presentate le strategie e le linee guida per il nuovo anno.

Durante il primo semestre Banca Generali è stata protagonista di uno dei principali eventi di settore, ConsulenTia 2015 – Professionisti in Capitale, appuntamento che richiama i maggiori operatori italiani e internazionali dell'industria del risparmio gestito.

L'apertura del 2015 ha visto la Banca presentare una nuova partnership, quella con lo Chef Stellato Davide Oldani, nuovo testimonial e protagonista di eventi esclusivi.

L'Istituto ha consolidato in questo primo semestre l'impegno in ambito sociale e sportivo sostenendo la sesta edizione del progetto itinerante "Banca Generali Un Campione Per Amico", che ha visto come protagonisti quattro grandi campioni dello sport italiano: Adriano Panatta, Andrea Lucchetta, Jury Chechi e Ciccio Graziani che in 10 piazze italiane hanno coinvolto i bambini in mattinate dedicate allo sport.

Inoltre, in ambito sportivo, Banca Generali Private Banking ha

organizzato il prestigioso Invitational Golf Tour, appuntamento di elevato standing che coinvolge gli ospiti della divisione.

Tra le sponsorizzazioni istituzionali, Banca Generali ha riconfermato il proprio supporto al FAI e alle "Giornate di Primavera".

L'interesse per le attività legate al mondo della cultura è stato consolidato attraverso l'ideazione e la promozione della mostra "Plessi Digital Wall", organizzata presso la sede di Piazza S. Alessandro, che vede protagoniste le opere dell'artista di fama internazionale Fabrizio Plessi. È stato inoltre possibile far ammirare le opere alla collettività in occasione dell'open day organizzato nel mese di giugno.

Sempre in questo primo semestre del 2015 è stato riconfermato l'impegno della Banca nel sociale attraverso il sostegno alle Onlus quali l'Associazione Bambin Gesù, Un Cuore Un Mondo e Dynamo Camp.

Infine, accanto alle numerose attività istituzionali, sono state realizzate e curate direttamente dalla Rete le attività di marketing locale che hanno preso vita sul territorio.

10. L'attività di auditing

La funzione Internal Audit di Banca Generali, funzione di controllo interno indipendente, ha il compito di fornire raccomandazioni al Management e all'Alta Direzione per l'implementazione dei presidi di controllo funzionali al miglior contenimento dei rischi aziendali. La funzione è volta, da un lato, a controllare, in un'ottica di terzo livello, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, e, dall'altro, a valutare la completezza, funzionalità e adeguatezza della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli organi aziendali del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e dell'Alta Direzione i possibili miglioramenti alle politiche di governo dei rischi, al processo di gestione dei rischi, nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi e alle procedure.

L'azione di audit si svolge attraverso metodologie e riferimenti normativi indicati nel Regolamento della Funzione:

- CoSo Report, Modello ERM (*Enterprise Risk Management*) e Metodologia Cobit-Pam,
- Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia,
- Standard Internazionali per la pratica professionale dell'internal auditing, guide interpretative e position papers dell'Associazione Internal Auditors,
- Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana,
- Basel Committee on Banking Supervision, giugno 2012.

Nel periodo, l'azione si è svolta con interventi di revisione presso le strutture interessate attraverso test di disegno e funzionamento (TOD e TOE) sui controlli, utilizzando la metodologia Coso COBIT formulando raccomandazioni e suggerimenti ove necessario.

Le azioni di audit realizzate nel periodo hanno riguardato i presidi associati a rischi presenti o potenziali:

- nei sistemi informativi, con particolare focus sulle gestione delle frodi Internet Banking e sulla sicurezza IT e sull'implementazioni necessarie per l'allineamento dei sistemi di si-

curezza internet banking della Banca alle Raccomandazioni BCE. Inoltre l'internal audit è stato fortemente impegnato nel progetto di revisione dei livelli abilitativi dei dipendenti e su verifiche effettuate presso l'outsoucer informativo CSE;

- in ambito finanziario sono state eseguite attività di verifica sull'affidabilità e sul funzionamento dei controlli con riferimento alle Procedure Operative di Bilancio, agli Applicativi Informatici e ai blocchi a sistema (ITAC);
- sono state condotte ispezioni presso le succursali bancarie, continuous auditing sugli ordini telefonici, analisi dei rischi informatici (privacy), segnalazione di possibili abusi di mercato e verifiche in ottica Garante 2;
- è stata condotta un'assurance sullo svolgimento del processo ICAAP nonché sull'adeguatezza delle politiche di remunerazione;
- si sono sviluppati due importanti progetti interni: il primo consiste nello sviluppo di un Audit tool per la gestione accentrata e automatizzata delle raccomandazioni di audit, il secondo prevede la strutturazione e avvio di un applicativo informatico dedicato alla gestione del Fraud Audit.

Sono stati monitorati i percorsi di miglioramento dei presidi avviati a seguito delle azioni di audit passate (follow-up).

Inoltre, nel periodo, la Direzione Internal Audit, con riferimento all'acquisizione da parte di Banca Generali di un ramo d'azienda di Credit Suisse (Italy), ha svolto una serie di azioni per fornire assurance sull'adeguatezza progettuale e sull'effettiva implementazione dell'acquisizione in oggetto.

Infine, la Direzione Internal Audit è stata impegnata in nuove attività richieste dalla circolare 263/06 15° aggiornamento della Banca d'Italia:

1. Relazione relativa ai controlli svolti sulle Funzioni Operative Importanti esternalizzate;
2. Rapporto inerente la "Valutazione della sicurezza IT" per l'anno 2014 che è stato allegato al Tableau de Bord del 1° trimestre 2015 "Relazione sulla Sicurezza IT".

11. L'organizzazione e l'ICT

Nel corso del primo semestre 2015, il portafoglio dei progetti aziendali ha interessato in modo organico tutte le aree aziendali; la Banca ha investito risorse e know-how sia nell'evoluzione dei servizi offerti alla clientela e alla reti distributive sia nel costante adeguamento alle normative di settore.

L'innovazione di processo e il contributo di nuove tecnologie sono risultati un fattore portante tanto per la progettazione di nuovi servizi quanto per l'ottimizzazione dei processi operativi già in essere.

Adeguamenti normativi

Nel corso del primo periodo dell'anno la Banca ha operato in continuità con quanto previsto nell'esercizio precedente nell'ambito della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" e delle normative in ambito fiscale FATCA (*Foreign Account Tax Compliance Act*); si segnala inoltre, per rilevanza delle tematiche, che è stato dato corso alle attività negli ambiti portabilità conti correnti, Voluntary Disclosure, monitoraggio fiscale e sicurezza pagamenti tramite il canale internet banking.

Gestione dei servizi alla clientela

Durante il primo semestre dell'anno la Banca ha proseguito nell'arricchimento della propria offerta nell'ambito dei prodotti assicurativi e ha avviato la realizzazione della nuova offerta nell'ambito dei servizi di gestione patrimoniale; avanzano, senza soluzione di continuità, le realizzazioni del nuovo modello di servizio per quanto attiene ai servizi di consulenza evoluta.

Gestione dei servizi alla rete di vendita

Al continuo percorso evolutivo delle piattaforme applicative in uso da parte della Struttura Commerciale in ottica di miglioramento delle funzionalità informative e dispositive, si è affiancata la significativa progettazione di soluzioni di web collaboration.

Soluzioni di Business Intelligence

In regime di continuità con l'esercizio precedente a supporto dei processi di governance e di decision making, proseguono gli investimenti e le iniziative finalizzate al consolidamento e allo sviluppo dei sistemi di business intelligence e di data management nell'ambito dei processi di pianificazione e controllo, risk management, compliance e crediti.

12. Principali rischi e incertezze

I principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo bancario sono sintetizzabili come segue.

L'esposizione al **rischio di mercato** deriva principalmente dall'attività di negoziazione in conto proprio di strumenti finanziari svolta dalla Capogruppo Banca Generali, mentre le Società controllate presentano un'esposizione limitata e residuale. Tale rischio si configura come la possibilità di subire perdite a fronte di variazioni di valore di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari, connesse a variazioni inattese delle condizioni di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle merci, volatilità dei *risk factor*).

In particolare sono esposti a rischio di mercato i titoli valutati al fair value e classificati nei portafogli HFT e AFS, la cui oscillazione di prezzo incide sul conto economico e sul patrimonio del Gruppo. La gestione dei rischi di mercato avviene entro opportuni limiti operativi, monitorati dalla funzione di *Risk Management*, atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie e al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione.

L'esposizione al **rischio di credito** deriva principalmente dalla liquidità investita sul money market (depositi interbancari), dagli strumenti finanziari detenuti nei portafogli valutati a costo ammortizzato e in AFS e dai crediti erogati alla clientela (corporate e retail). Tale rischio si configura come la possibile insolvenza della controparte, ovvero la probabilità che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni o che ciò accada in ritardo rispetto alle scadenze prefissate, ovvero la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato dell'esposizione stessa.

Particolare importanza riveste la gestione dei rischi di credito con controparti istituzionali, che avviene entro opportune linee di fido, monitorate dalla funzione di *Risk Management*, atte a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie e al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione.

I crediti verso clientela sono caratterizzati da un basso rischio di perdite, in quanto pressoché interamente assistiti da garanzie reali (soprattutto pegni su valori mobiliari) e/o personali emesse anche da una primaria istituzione creditizia.

L'esposizione ai **rischi operativi**, trasversale alle diverse entità giuridiche che compongono il Gruppo, è strettamente connessa alla tipologia e ai volumi delle attività poste in essere, nonché alle modalità operative assunte. In particolare l'operatività svolta (principalmente gestione patrimoni di terzi e distribuzione di prodotti finanziari di investimento propri e di terzi), l'utilizzo di sistemi informatici, la definizione di procedure operative, l'interazione con soggetti tutelati dalla normativa, la struttura commerciale adottata (prevalentemente promotori finanziari), nonché il coinvolgimento diretto di tutto il personale dipendente all'operatività espongono strutturalmente a una rischiosità di tipo operativo, essendo quest'ultima definita come la possibilità di subire perdite economiche derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esterni; rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali, nonché il rischio legale.

La funzione di *Risk Management* individua e valuta i rischi operativi insiti nei processi aziendali (risk assessment e scoring), misura l'incidenza delle perdite di natura operativa (processo di Loss Data Collection) e monitora gli action plan a mitigazione dei rischi di natura rilevante.

Il Gruppo Banca Generali ha inoltre posto in essere coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi, nonché idonee clausole contrattuali a copertura per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi, nonché ha approvato un piano di continuità operativa (*Business Continuity Plan*).

L'esposizione al **rischio di liquidità** consegue alle operazioni di raccolta e di impiego relative alla normale attività del Gruppo, nonché alla presenza di strumenti finanziari non quotati nei portafogli di proprietà. Tale rischio si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (*funding liquidity risk*) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*); nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende inoltre il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo

concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

La *Finanza* è responsabile dell'attività di gestione dei flussi finanziari di tesoreria e di investimento della proprietà con l'obiettivo di garantire un'attenta diversificazione delle fonti di finanziamento, monitorare i flussi di cassa e la liquidità giornaliera. Il fabbisogno di liquidità viene gestito prevalentemente attraverso il ricorso al money market (depositi interbancari e pronti contro termine) e in seconda istanza, se disponibili, attraverso le misure proposte dalla BCE. Inoltre, il Gruppo mantiene un portafoglio di strumenti finanziari quotati e facilmente liquidabili per far fronte a possibili scenari di crisi, caratterizzati da un'improvvisa interruzione dei flussi di raccolta.

Il Gruppo applica, attraverso la costruzione di una maturity ladder, le linee guida definite dalle disposizioni di vigilanza prudenziale relativa alla misurazione della posizione finanziaria netta. La

maturity ladder consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, attraverso la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale; l'evidenza dei saldi e pertanto degli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale consente, attraverso la costruzione di sbilanci cumulati, il calcolo del saldo netto del fabbisogno (o del surplus) finanziario nell'orizzonte temporale considerato.

La gestione del rischio di liquidità avviene entro opportuni limiti operativi di breve periodo e strutturali (oltre l'anno), monitorati dal Servizio *Risk Management*, atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie e al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Gruppo ha inoltre posto in essere un piano di contingenza (*Contingency Funding Plan*) al fine di anticipare e gestire eventuali crisi di liquidità, sia di sistema che idiosincratice.

13. La prevedibile evoluzione della Gestione nel secondo semestre 2015

La seconda parte dell'esercizio 2015, sarà probabilmente caratterizzata da uno scenario di mercato migliore rispetto al semestre precedente anche se la crisi non ancora superata dei debiti sovrani e in particolare della Grecia, l'elevato livello del tasso di disoccupazione e le prospettive di crescita economica non elevate nell'area Euro, determinano uno scenario economico e finanziario complessivo ancora incerto con tassi di interesse su titoli di debito ancora bassi e mercato azionario in discreta crescita.

In tale contesto, dove la competenza e l'affidabilità dei gestori saranno sempre più richiesti, il Gruppo bancario continuerà a perseguire gli obiettivi di crescita della propria quota di mercato tramite gli interventi e le azioni programmate e in parte già avviate nella prima parte dell'anno e volte a incrementare e sviluppare il proprio differenziale competitivo costituito da uno specifico complesso prodotti-rete-servizio di qualità.

Un mercato, come quello dei promotori finanziari, che presenta potenziali ampi margini di crescita ma che è sempre più complesso e competitivo, richiede sempre maggiori investimenti per il miglioramento della qualità della rete consulenziale, per la completezza e ampiezza dell'offerta commerciale, per una tecnologia sempre più evoluta.

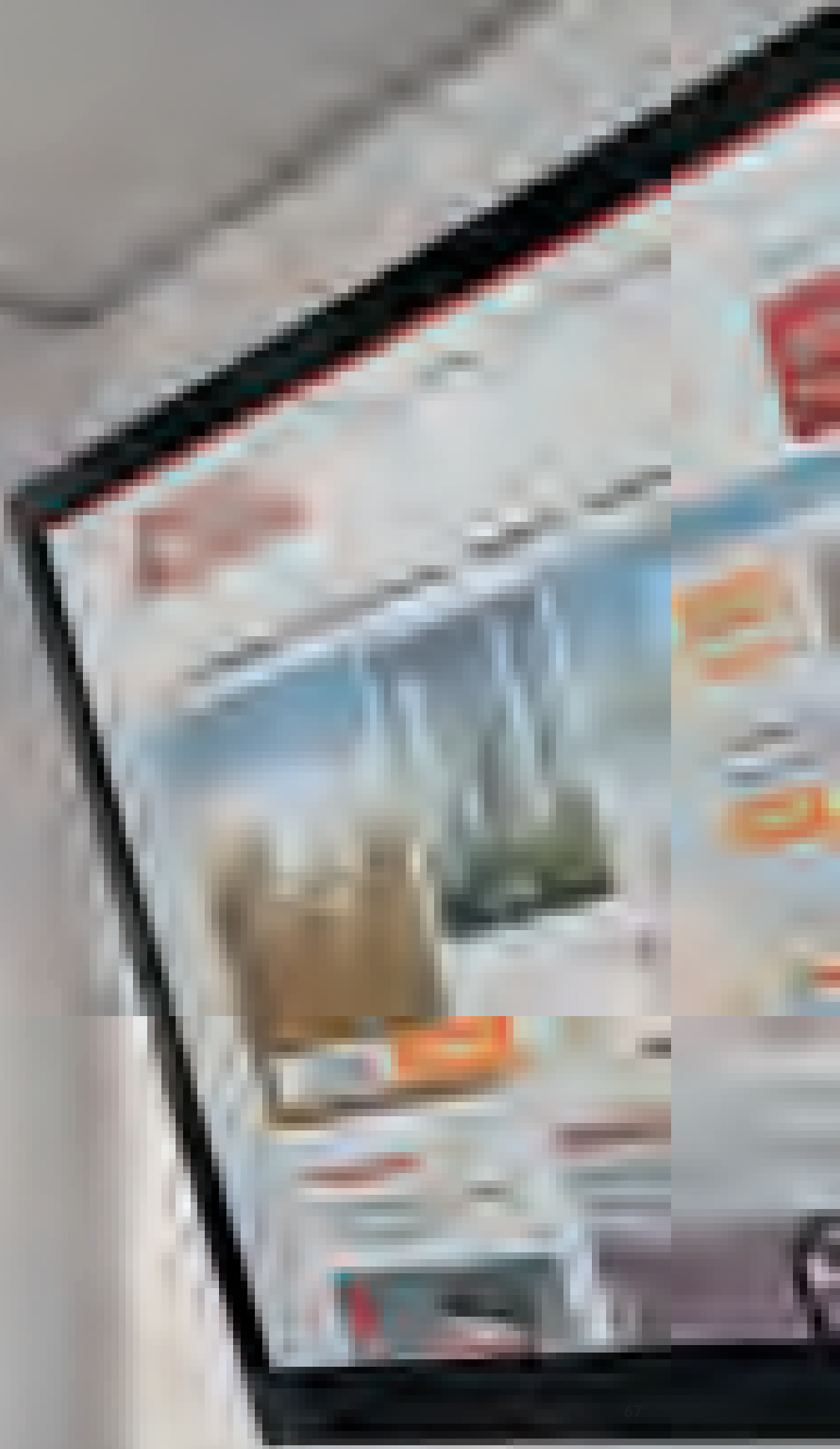
Pertanto anche nel corso del secondo semestre 2015, l'obiettivo del Gruppo bancario sarà diretto a un incremento dei ricavi attraverso azioni finalizzate principalmente a incrementare le masse raccolte nell'ambito del risparmio gestito, a sviluppare nuova clientela, a consolidare la redditività degli asset in gestione, quali:

- politiche commerciali dinamiche in relazione all'evoluzione del mercato dirette a innovare e implementare la gamma prodotto al fine di soddisfare le esigenze finanziarie della clientela;
- espansione del collocamento e della riallocazione del portafoglio esistente verso prodotti coerenti con i nuovi scenari di mercato, perseguendo elevata diversificazione, liquidità, controllo del rischio;
- completamento del **nuovo modello di servizio consulenziale** che prevede un approccio più completo e approfondito alle esigenze della clientela e in particolare attraverso la **capacità di rivolgersi all'insieme della «ricchezza» posseduta**, offrendo anche servizi collaterali mediante operatori terzi (family office, consulenza fiscale, analisi immobiliare, consulenza successoria ecc.);
- nuovi investimenti in tecnologia e know-how della rete in grado di fornire un vero vantaggio competitivo nell'attività di vendita dei prodotti finanziari principalmente per la firma elettronica e per la nuova piattaforma ideata nell'ambito del nuovo modello di servizio.

Infine, nel corso del secondo semestre 2015 si proseguirà nella strategia finora adottata, e cioè di contenere l'incremento dei costi a livelli molto inferiori rispetto alla crescita dei ricavi. In particolare l'incremento dei costi sarà indirizzato prevalentemente verso lo sviluppo di prodotti e servizi utili a migliorare ulteriormente la qualità della consulenza prestata ai clienti e la produttività della rete, con un focus specifico sugli investimenti tecnologici.

Trieste, 28 luglio 2015

Il Consiglio di Amministrazione





**BILANCIO
CONSOLIDATO
SEMESTRALE
ABBREVIATO**

al 30.06.2015

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 28 LUGLIO 2015

Schemi di bilancio consolidati

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci dell'Attivo

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014
10. Cassa e disponibilità liquide	13.451	80.450
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	155.833	32.840
30. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.414.029	2.235.408
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	465.937	1.403.123
60. Crediti verso banche	572.539	285.620
70. Crediti verso clientela	1.917.967	1.794.959
120. Attività materiali	3.939	3.829
130. Attività immateriali	88.399	89.965
<i>di cui:</i>		
- avviamento	66.065	66.065
140. Attività fiscali	51.513	40.801
a) correnti	2.161	2.180
b) anticipate	49.352	38.621
b1) di cui alla Legge 214/2011	12.346	13.012
160. Altre attività	190.174	173.242
Totale dell'attivo	5.873.781	6.140.237

Voci del Passivo e del Patrimonio netto

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014
10. Debiti verso banche	234.668	1.038.889
20. Debiti verso clientela	4.667.873	4.285.398
40. Passività finanziarie di negoziazione	2.063	2.655
80. Passività fiscali	21.881	27.612
a) correnti	16.260	17.232
b) differite	5.621	10.380
100. Altre passività	277.589	149.770
110. Trattamento di fine rapporto del personale	5.078	5.250
120. Fondi per rischi e oneri:	119.892	94.355
b) altri fondi	119.892	94.355
140. Riserve da valutazione	-2.630	17.983
170. Riserve	244.362	196.209
180. Sovrapprezzi di emissione	47.101	45.575
190. Capitale	115.818	115.677
200. Azioni proprie (-)	-41	-41
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-
220. Utile (perdita) di periodo (+/-)	140.127	160.905
Totale del passivo e del Patrimonio Netto	5.873.781	6.140.237

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	30.06.2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati	37.704	62.609
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-1.819	-7.328
30. Margine di interesse	35.885	55.281
40. Commissioni attive	363.119	222.786
50. Commissioni passive	-129.112	-94.507
60. Commissioni nette	234.007	128.279
70. Dividendi e proventi simili	1.142	772
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.084	2.761
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	22.057	42.233
a) crediti	3.359	2.969
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	18.698	39.264
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-
120. Margine di intermediazione	296.175	229.326
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-3.327	-4.491
a) crediti	-2.149	-3.724
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.418	-402
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	23	-365
d) altre operazioni finanziarie	217	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	292.848	224.835
180. Spese amministrative:	-102.141	-97.352
a) spese per il personale	-38.924	-37.372
b) altre spese amministrative	-63.217	-59.980
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-41.728	-25.797
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-579	-672
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-1.664	-1.402
220. Altri oneri/proventi di gestione	22.510	20.982
230. Costi operativi	-123.602	-104.241
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	-1	-10
280. Utile al lordo delle imposte	169.245	120.584
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-29.118	-31.881
300. Utile al netto delle imposte	140.127	88.703
310. Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	2.867
320. Utile di periodo	140.127	91.570
330. Utile di periodo di pertinenza terzi	-	-3.127
340. Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo	140.127	88.443

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	30.06.2014
10. Utile di esercizio	140.127	91.570
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
<i>senza rigiro a conto economico</i>		
40. Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	-29	-254
<i>con rigiro a conto economico</i>		
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-20.584	14.229
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-20.613	13.975
140. Redditività complessiva	119.514	105.545
150. Redditività complessiva di pertinenza di terzi	-	-3.127
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	119.514	102.418

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE		SOVRAPPREZZI EMISSIONE	RISERVE		RISERVE DA VALUTAZIONE	STRUMENTI DI CAPITALE	ACCONTI DIVIDENDI	AZIONI PROPRIE	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	PATRIMONIO NETTO GRUPPO	PATRIMONIO NETTO TERZI
	A) AZIONI ORDINARIE	B) ALTRE		A) DI UTILI	B) ALTRE								
Patrimonio netto al 31.12.2014	115.677	-	45.575	189.161	7.401	17.983	-	-	-41	160.905	536.308	536.308	-
Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenza al 01.01.2015	115.677	-	45.575	189.161	7.401	17.983	-	-	-41	160.905	536.308	536.308	-
Allocazione risultato esercizio precedente:	-	-	-	47.474	-	-	-	-	-	-160.905	-113.431	-113.431	-
- Riserve	-	-	-	47.474	-	-	-	-	-	-47.474	-	-	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-113.431	-113.431	-113.431	-
Variazione di riserve	-	-	-	-1	785	-	-	-	-	-	784	784	-
Operazioni sul Patrimonio netto	141	-	1.526	-	-105	-	-	-	-	-	1.562	1.562	-
- Emissione nuove azioni	141	-	1.526	-	-180	-	-	-	-	-	1.487	1.487	-
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acconti dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Variazione strum. capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Stock option	-	-	-	-	75	-	-	-	-	-	75	75	-
Redditività complessiva	-	-	-	-	-	-20.613	-	-	-	140.127	119.514	119.514	-
Patrimonio netto al 30.06.2015	115.818	-	47.101	236.281	8.081	-2.630	-	-	-41	140.127	544.737	544.737	-
Patrimonio netto del Gruppo	115.818	-	47.101	236.281	8.081	-2.630	-	-	-41	140.127	544.737	-	-
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE		SOVRAPPREZZI EMISSIONE	RISERVE		RISERVE DA VALUTAZIONE	STRUMENTI DI CAPITALE	ACCONTI DIVIDENDI	AZIONI PROPRIE	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	PATRIMONIO NETTO GRUPPO	PATRIMONIO NETTO TERZI
	A) AZIONI ORDINARIE	B) ALTRE		A) DI UTILI	B) ALTRE								
Patrimonio netto al 31.12.2013	116.817	-	37.302	159.006	7.047	5.460	-	-2.400	-41	145.941	469.132	463.093	6.039
Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenza al 01.01.2013	116.817	-	37.302	159.006	7.047	5.460	-	-2.400	-41	145.941	469.132	463.093	6.039
Allocazione risultato esercizio precedente:	-	-	-	33.918	-	-	-	2.400	-	-145.941	-109.623	-109.623	-
- Riserve	-	-	-	33.918	-	-	-	-	-	-33.918	-	-	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	2.400	-	-112.023	-109.623	-109.623	-
Variazione di riserve	-	-	-	-	271	-	-	-	-	-	271	270	1
Operazioni sul Patrimonio netto	533	-	5.578	-	-1.001	-	-	-	-	-	5.110	5.110	-
- Emissione nuove azioni	533	-	5.578	-	-1.148	-	-	-	-	-	4.963	4.963	-
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acconti dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Variazione strum. capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Stock option	-	-	-	-	147	-	-	-	-	-	147	147	-
Redditività complessiva	-	-	-	-	-	13.975	-	-	-	91.570	105.545	102.418	3.127
Patrimonio netto al 30.06.2014	117.350	-	42.880	192.924	6.317	19.435	-	-	-41	91.570	470.435	461.268	9.167
Patrimonio netto del Gruppo	115.428	-	42.880	188.806	6.317	19.435	-	-	-41	88.443	461.268	-	-
Patrimonio netto di terzi	1.922	-	-	4.118	-	-	-	-	-	3.127	9.167	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	30.06.2014
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	129.118	96.696
Risultato del periodo	140.127	91.570
Plus/minusvalenze su attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione	497	- 535
Plus/minusvalenze su attività di copertura	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	3.327	4.491
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	2.243	2.074
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi	25.537	12.948
Imposte a tasse non liquidate	-6.383	2.880
Rettifiche/riprese di valore su attività in via di dismissione	-	260
Altri aggiustamenti	-36.230	-16.992
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	-743.042	-849.423
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-121.738	200.595
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-216.872	-276.761
Crediti verso banche: a vista	-257.235	-246.430
Crediti verso banche: altri crediti	-30.749	-368.516
Crediti verso clientela	-120.721	-126.797
Altre attività	4.273	-31.513
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)	-266.794	465.184
Debiti verso banche: a vista	-1.306	-49.782
Debiti verso banche: altri debiti	-791.006	-465.986
Debiti verso clientela	403.546	927.454
Titoli in circolazione	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	-1.851	- 815
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Altre passività	123.823	54.313
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-880.718	-287.543

Metodo indiretto

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	30.06.2014
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	926.451	505.580
Vendite di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	926.451	505.580
Vendite di attività materiali	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	- 788	-111.654
Acquisti partecipazioni	-	-
Acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-111.208
Acquisti di attività materiali	- 690	- 373
Acquisti di attività immateriali	-98	-73
Acquisti di rami d'azienda e di partecipazioni in società controllate	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	925.663	393.926
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
Emissione/acquisto di azioni proprie	1.487	4.963
Emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	-113.431	-109.623
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-111.944	-104.660
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	-66.999	1.723
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquida all'inizio del periodo	80.450	9.613
Liquidità totale generata/assorbita nell'esercizio	-66.999	1.723
Cassa e disponibilità liquide effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	13.451	11.336

Note illustrative

PARTE A - POLITICHE CONTABILI	77
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	86
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	110
PARTE D - LA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	126
PARTE E - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	127
PARTE F - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	133
PARTE G - INFORMAZIONI SUI PIANI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI FINANZIARI	139
PARTE H - INFORMATIVA DI SETTORE	141

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

La Relazione finanziaria semestrale consolidata viene predisposta in conformità all'articolo 154 ter del D.Lgs. 58/98, introdotto dal D.Lgs. 195/07 di recepimento della Direttiva "transparency". In particolare, i commi 2, 3 e 4 di detto articolo dispongono che, entro sessanta giorni dalla chiusura del primo semestre dell'esercizio, gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine pubblicano una Relazione finanziaria semestrale comprendente:

- il **Bilancio semestrale abbreviato**, redatto in forma consolidata se l'emittente quotato è obbligato a redigere il bilancio consolidato e in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002;
- la **Relazione intermedia sulla gestione**, con riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel semestre, alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio e l'informativa sulle parti correlate;
- l'**attestazione del Dirigente preposto** alla Redazione dei documenti contabili prevista dall'articolo 154-bis, comma 5;
- la **Relazione della società di revisione** sul bilancio semestrale abbreviato, da pubblicare, se redatta, entro il medesimo termine di 60 giorni.

A.1.1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento dello stesso, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea.

A.1.2 Principi generali di redazione

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito da:

- **uno stato patrimoniale** riferito alla fine del periodo intermedio di riferimento e uno stato patrimoniale comparativo riferito alla chiusura dell'esercizio precedente;
- **un conto economico** del periodo intermedio di riferimento raffrontato al conto economico comparativo del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente;
- **il prospetto della redditività complessiva** (OCI - *Other comprehensive income*), che include i componenti economici del periodo imputati direttamente a patrimonio netto, riferito al periodo intermedio di riferimento e raffrontato al corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente;
- **il prospetto delle variazioni di patrimonio netto** relative al periodo tra l'inizio dell'esercizio e la chiusura del semestre di riferimento, con un prospetto comparativo per il periodo corrispondente dell'esercizio precedente;
- **un rendiconto finanziario** per il periodo tra l'inizio dell'esercizio e la chiusura del semestre di riferimento, con prospetto comparativo per il periodo corrispondente dell'esercizio precedente;
- **le note illustrative**, contenenti riferimenti ai principi contabili utilizzati e altre note esplicative specifiche relative alle operazioni del semestre.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto con l'applicazione del principio contabile internazionale IAS 34, relativo all'informativa infrannuale, dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 delle presenti Note Illustrative. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

In particolare, il principio contabile internazionale IAS 34 relativo all'informativa infrannuale prevede che, per esigenze di tempestività dell'informazione, nel bilancio intermedio possa essere fornita un'informativa più limitata rispetto a quella contenuta nel bilancio annuale ("bilancio abbreviato") e finalizzata essenzialmente a fornire un aggiornamento rispetto all'ultimo bilancio annuale completo. In applicazione di tale principio, ci si è pertanto avvalsi della facoltà di predisporre l'informativa nella versione sintetica, in luogo dell'informativa completa prevista per il bilancio annuale.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili e i dati riportati nelle Note Illustrative, sono espressi in migliaia di Euro. I dati indicati nella Relazione intermedia sulla gestione sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

In particolare, gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Banca continuerà nella sua esistenza operativa per il prevedibile futuro (almeno pari a 12 mesi) e hanno preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Le eventuali incertezze rilevate non risultano essere significative e non generano dubbi sulla continuità aziendale.

Contenuto degli Schemi di bilancio e delle Note illustrative

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e del 3° aggiornamento pubblicato in data 22 dicembre 2014.

Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico non sono indicate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio né per quello precedente. Nel conto economico consolidato l'utile di pertinenza di terzi viene presentato con segno negativo mentre la perdita di competenza di terzi con segno positivo.

In applicazione di quanto previsto dallo IAS34, nelle Note Illustrative sono presentate solo le sezioni e le tabelle di maggior rilevanza. Non vengono in ogni caso presentate le sezioni o le tabelle che non contengono alcun valore.

Il Prospetto della redditività complessiva è costituito da voci che presentano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale e distinguendo l'eventuale quota di pertinenza della capogruppo da quelle di pertinenza dei soci di minoranza.

L'emendamento allo IAS 1 "Presentation of Items of Other Comprehensive Income" richiede, inoltre, la separata individuazione, nell'ambito

del Prospetto, delle componenti reddituali e delle relative imposte con rigiro a conto economico e senza rigiro a conto economico.

Come per lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato è presentato invertendo le righe e le colonne rispetto al medesimo prospetto previsto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia. Il prospetto presenta l'evoluzione del patrimonio netto complessivo consolidato con separata evidenza dei saldi contabili finali del patrimonio del gruppo e di terzi e della relativa movimentazione aggregata.

Il Rendiconto finanziario (Prospetto dei flussi finanziari) è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra:

- flussi generati dall'attività operativa, a sua volta ripartiti fra flussi provenienti dalla gestione reddituale e flussi generati dalla movimentazione delle attività e delle passività finanziarie;
- flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento in attivi immobilizzati;
- flussi generati (assorbiti) dall'attività di provvista in relazione all'acquisizione di mezzi propri e alla remunerazione degli stessi.

In particolare, nelle sezioni 2 e 3 è indicata esclusivamente la liquidità generata (assorbita) dalla riduzione (incremento) delle attività finanziarie o dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni o di rimborsi di operazioni esistenti.

I flussi rappresentati in tali sezioni non includono, quindi, le variazioni di natura valutativa (rettifiche, riprese di valore), gli ammortamenti, il saldo netto delle imposte non pagate (correnti e differite), gli interessi e le commissioni non pagate o non incassate, che sono stati scorporati e ricondotti alla gestione reddituale. Tali flussi non includono, inoltre, le variazioni di attività e passività afferenti alla gestione reddituale, piuttosto che a quella finanziaria, quali variazioni dei crediti di funzionamento, dei debiti commerciali, verso promotori e verso dipendenti e delle relative anticipazioni.

A.1.3 Area di consolidamento e aggregazioni aziendali

1. Area di consolidamento

L'area di consolidamento, determinata in base allo IFRS10, include la capogruppo Banca Generali S.p.A. e le seguenti società controllate:

DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO RAPPORTO	RAPPORTO PARTECIPAZIONE		% VOTI ASSEMBLEA ORDINARIA
			PARTECIPANTE	QUOTA %	
A. Imprese incluse nel consolidamento					
A.1 consolidate integralmente					
BG Fiduciaria SIM S.p.A.	Trieste	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
BG Fund Management Luxembourg S.A.	Lussemburgo	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
Generfid S.p.A.	Milano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%

Legenda: tipo controllo:

(1) controllo ex art 2359 comma 1 n.1 (maggioranza diritti di voto in assemblea).

Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni economiche e patrimoniali al 30 giugno 2015 della Capogruppo e quelle trasmesse dalle società controllate, opportunamente riclassificate e adeguate per tener conto delle esigenze di conso-

olidamento. I rapporti infragruppo di maggiore significatività, sia patrimoniali sia economici, sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri.

2. Altre informazioni

Metodi di consolidamento

Le partecipazioni in società controllate sono consolidate con il metodo integrale, che consiste nell'acquisizione "linea per linea" delle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate.

Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate - dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata, incluse le attività intangibili - come avviamento nella voce Attività immateriali. Le eventuali differenze negative sono imputate al conto economico.

I rapporti infragruppo di maggiore significatività, sia patrimoniali sia economici, sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri.

I dividendi distribuiti dalle società controllate vengono elisi dal conto economico consolidato in contropartita alle riserve di utili di esercizi precedenti.

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione aziendale sono disciplinate dal Principio contabile internazionale IFRS 3 *Business Combinations*.

Secondo tale principio le acquisizioni di società sono contabilizzate con il "metodo dell'acquisto" in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali dell'impresa acquisita vengono rilevate al fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza del prezzo pagato rispetto ai suddetti fair value viene rilevata come avviamento o come altre attività immateriali; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza viene imputata al conto economico.

Il "metodo dell'acquisto" viene applicato a partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato.

Aggregazioni aziendali fra entità under common control

Le operazioni di aggregazione aziendale fra entità under common control non rientrano nell'ambito di applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 3, né sono disciplinate da altri IFRS; vengono quindi definite facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8 *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*.

Gli IAS/IFRS contengono infatti specifiche linee guida da seguire qualora una transazione non rientri in ambito IFRS, descritte nei

paragrafi 10–12 dello IAS 8, che richiedono agli Amministratori di tenere conto anche dei pronunciamenti più recenti di altri organismi normativi che per la definizione di principi contabili utilizzino una struttura concettuale simile.

A tale proposito si osserva che il *Financial Accounting Standards Board* (FASB) ha pubblicato una norma contabile riguardante le aggregazioni aziendali (FAS 141) la quale sotto diversi aspetti è simile a IFRS 3 e a differenza di quest'ultimo include, sotto forma di appendice, linee guida contabili limitate relative alle transazioni sotto controllo comune, in precedenza descritte nell'*Accounting Principles Board* (APB) Opinion 16. Tale metodo (*"pooling of interest"*) prevede per le operazioni di tale natura l'iscrizione delle attività e passività a valori storici (di libro) delle aziende aggregate, anziché ai rispettivi *fair value* senza rilevazione dell'avviamento.

Tale soluzione è stata nella sostanza recepita in ambito nazionale, dall'Assirevi, con il documento OPI n. 1 relativo al trattamento

contabile delle "business combinations of entities under common control" e OPI n. 2 relativo al trattamento contabile delle fusioni.

Le operazioni di aggregazione "infragrupo" o comunque fra "entità under common control", all'interno del Gruppo Banca Generali, vengono pertanto effettuate sulla base del valore contabile delle entità trasferite. Qualora il corrispettivo corrisposto per l'acquisizione della partecipazione differisca dal valore contabile dell'entità trasferita, in ragione dell'avviamento riconosciuto, la differenza viene imputata a riduzione del patrimonio netto della società acquirente e l'operazione viene qualificata al pari di una attribuzione straordinaria di riserve.

In modo del tutto analogo, qualora un'entità venga trasferita l'eventuale eccedenza del corrispettivo percepito rispetto al valore contabile viene appostato direttamente a una riserva di patrimonio netto, avendo natura nella sostanza di un apporto di capitale da parte delle altre società del gruppo di appartenenza.

A.1.4 Eventi successivi alla data di riferimento

La Relazione finanziaria semestrale consolidata viene approvata dal CdA di Banca Generali in data 28.07.2015 ed è autorizzata alla pubblicazione ai sensi dello IAS10 a partire da tale data.

Dopo la data del 30 giugno 2015 e fino alla data di approvazione della Relazione semestrale consolidata, non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nella stessa.

A.1.5 Altre informazioni

Procedure di stima

La redazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nella situazione semestrale.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nella situazione semestrale possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione dei crediti verso società prodotto per l'attività di collocamento dei prodotti e servizi finanziari (pay in);
- la quantificazione della remunerazione da riconoscere alla rete (Pay out) relativa al mese di giugno 2015 e l'incentivazione provvisoria del primo semestre;
- la quantificazione degli stanziamenti per incentivi al personale;

- la quantificazione degli stanziamenti per spese amministrative e per l'imposta di bollo;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'esposizione in bilancio e dell'eventuale informativa richiesta;
- la determinazione delle rettifiche e delle riprese di valore sui crediti deteriorati e sulla riserva collettiva per crediti in bonis;
- le stime e le assunzioni poste a base della determinazione della fiscalità corrente e differita.

Valutazione dell'avviamento

In sede di chiusura del Bilancio 2014, l'avviamento è stato sottoposto a impairment test che ha confermato la congruità dei valori iscritti. Dal momento che, solo in sede di chiusura di Bilancio sono disponibili tutte le informazioni necessarie e che non si riscontrano a oggi rilevanti indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore, si è ritenuto di non effettuare tale test al 30.06.2015. Per ogni approfondimento sull'argomento si rinvia al Bilancio 2014.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del semestre non sono state effettuate operazioni e non si sono verificati eventi aventi natura non ricorrente rispetto al normale corso della gestione, aventi impatto significativo sugli aggregati economici e patrimoniali (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28-7-2006).

Effetti della scissione del ramo aziendale ex GIL

In data 1° luglio 2014 è stata perfezionata l'operazione di scissione parziale da parte della controllata lussemburghese BGFML Sa delle attività di gestione di fondi/sicav distribuiti dalle società assicurative del gruppo Generali (ramo ex GIL), che sono conseguentemente uscite dal perimetro del Gruppo bancario. Per tale motivo, nella situazione economica consolidata di raf-

fronto al 30.06.2014 proventi e oneri conseguiti dal ramo nel semestre, sono stati riclassificati unitariamente nella voce di conto economico relativa agli utili e perdite dei gruppi di attività in corso di dismissione.

Si evidenzia a tale proposito come il risultato del ramo aziendale ex GIL trovi integralmente contropartita nell'utile di pertinenza di terzi.

In considerazione del fatto che all'operazione è stata attribuita efficacia contabile retroattiva al 1° gennaio 2014, nella Relazione intermedia consolidata sulla gestione al 30.06.2015 la situazione contabile di raffronto è stata riesposta e viene presentata al netto delle componenti economiche afferenti il ramo ceduto.

Revisione contabile

La Relazione Finanziaria semestrale consolidata è sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società BDO S.p.A.

A.2 Principi contabili adottati dal Gruppo Banca Generali

Nel presente capitolo sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30.06.2015, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

A tale proposito si evidenzia che nel corso del presente semestre non sono state effettuate modifiche e integrazioni significative alle politiche contabili adottate dal Gruppo bancario.

Per tale motivo i Principi contabili e i criteri di valutazione uti-

lizzati sono i medesimi già applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, salvo quanto indicato di seguito.

I prospetti contabili presentati devono pertanto essere letti congiuntamente a tale Bilancio.

Si segnala inoltre, che, a seguito del completamento della procedura di omologazione, a far data dal 1° gennaio 2015, sono entrate in vigore alcune modifiche ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Principi contabili internazionali omologati nel 2014 ed entrati in vigore nel 2015	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
IFRIC 21 Levies (Tributi)	634/2014	14.06.2014	01.01.2015
Annual Improvements to IFRSs 2011-2013 Cycle: IFRS 3-13, IAS 40	1361/2014	19.12.2014	01.01.2015
Annual Improvements to IFRSs 2010-2012 Cycle: IFRS 2-3- 8; IAS 16-24-38	28/2015	09.01.2015	01.01.2015
Amendments to IAS 19: Defined Benefit Plans: Employee Contributions	28/2015	09.01.2015	01.01.2015

A.3 Informativa sul fair value

Il principio contabile internazionale IFRS13 richiede che i soggetti che applicano gli IAS/IFRS forniscano un'adeguata informativa sulle misure di Fair Value utilizzate per ogni classe di strumenti finanziari con particolare riferimento a:

- 1) il livello della gerarchia di Fair Value al quale le valutazioni appartengono, separando gli strumenti appartenenti a categorie diverse;
- 2) i trasferimenti significativi dal Livello 1 al Livello 2 effettuati nell'esercizio;
- 3) per gli strumenti misurati al Livello 3 una riconciliazione dei saldi all'inizio e alla fine dell'esercizio con evidenza delle va-

riazioni dovute a profitti e perdite (a conto economico o a patrimonio netto), acquisti e vendite, trasferimenti al di fuori della categoria L3 per effetto dell'utilizzo di dati di mercato.

I criteri e le procedure di determinazione del Fair Value utilizzati per la valorizzazione dei portafogli di attività e passività finanziarie nella presente Relazione finanziaria semestrale consolidata sono i medesimi già applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 ed esposti nella Parte A sezione 4 della relativa Nota Integrativa.

Gerarchia del fair value

Il principio contabile internazionale IFRS13 richiede che le attività finanziarie siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli ("Gerarchia del fair value") che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

- **Livello 1:** prezzi quotati rilevati in un mercato attivo secondo la definizione dell'IFRS13, per strumenti identici.

- **Livello 2:** input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- **Livello 3:** input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come i trasferimenti fra livelli vengono effettuati con riferimento alla chiusura del periodo contabile di riferimento (semestrale o annuale), in modo indipendente e hanno di regola effetto dall'inizio dell'esercizio di riferimento. I trasferimenti da e

verso il livello L3 sono infrequenti e riguardano principalmente il verificarsi di situazioni di default per le quali diviene preminente la valutazione soggettiva della Banca circa la recuperabilità del credito.

A.3.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ MISURATE AL FAIR VALUE	30.06.2015				TOTALE
	L1	L2	L3	AL COSTO	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	127.658	15.147	13.028	-	155.833
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.376.388	26.519	3.700	7.422	2.414.029
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-
Totale	2.504.046	41.666	16.728	7.422	2.569.862
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	795	1.268	-	-	2.063
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	795	1.268	-	-	2.063

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ MISURATE AL FAIR VALUE	31.12.2014				TOTALE
	L1	L2	L3	AL COSTO	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.777	16.098	13.965	-	32.840
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.191.943	30.888	3.434	9.143	2.235.408
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-
Totale	2.194.720	46.986	17.399	9.143	2.268.248
1. Passività finanziarie di negoziazione	-	2.655	-	-	2.655
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	-	2.655	-	-	2.655

in via di dismissione					
Totale		2.956.443	553.175	1.641.483	797.196
1. Debiti verso banche		234.668	-	234.676	-
2. Debiti verso clientela		4.667.873	-	4.623.881	43.629
3. Titoli in circolazione		-	-	-	-
4.20 Passività finanziarie in via di dismissione		-	-	-	-
Totale		4.902.541	-	4.858.557	43.629
ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE		31.12.2014			
		VB	L1	L2	L3

A.3.2 Variazioni annuali delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)					
1. Attività finanziarie detenute sino a scadenza		4.494.400	38.225	14.106	-
2. Crediti verso banche		285.620	97.883	193.086	-
3. Crediti verso clientela		1.794.959	34.671	1.042.657	760.646
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento		13.965	3.434	9.143	-
1. Esistenze iniziali		13.965	3.434	9.143	-
2. Aumenti		-	266	225	-
2.1 Acquisti		-	266	225	-
2.2 Profitti imputati a:		3.483.702	1.570.779	1.249.849	760.646
2.2.1 Conto economico		1.038.889	-	1.038.889	-
2.2.1.1 Debiti verso banche		-	-	-	-
2.2.1.2 Debiti verso clientela		4.285.398	-	4.242.129	42.263
di cui: plusvalenze		-	-	-	-
2.2.1.3 Titoli in circolazione		-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto		-	8	-	-
2.2.2.1 Passività associate ad attività in via di dismissione		-	8	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli		--	8	--	-
2.4 Altre varia:		5.324.287	-	5.281.018	42.263
- di cui operazioni di aggregazione aziendali		-	-	-	-
3. Diminuzioni		937	-	1.946	-
3.1 Vendite		-	-	528	-
3.2 Rimborsi		937	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:		-	-	-	-
3.3.1 Conto economico		-	-	1.418	-
di cui: minusvalenze		-	-	1.418	-
3.3.2 Patrimonio netto		-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli		-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione		-	-	-	-
4. Rimanenze finali		13.028	3.700	7.422	-

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

1. Voci dell'Attivo

1.1 Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

1.1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	30.06.2015	31.12.2014
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	147.234	21.627
a) Governi e Banche Centrali	125.183	396
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	9.022	7.266
d) Altri emittenti	13.029	13.965
2. Titoli di capitale	1.362	1.244
a) Banche	8	1
b) Altri emittenti:	1.354	1.243
- imprese di assicurazione	713	655
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	641	588
- altri	-	-
3. Quote di OICR	5.507	6.147
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A.	154.103	29.018
B. Strumenti derivati		
a) Banche	1.052	1.865
b) Clientela	678	1.957
Totale B.	1.730	3.822
Totale (A + B)	155.833	32.840

La negoziazione di quote di OICR nell'esercizio si riferisce alla compravendita di fondi monetari di terze parti di mercato finalizzata al temporaneo investimento delle giacenze di tesoreria. Al 30.06.2015 le quote di OICR si riferiscono per 4,8 milioni ad

azioni di comparti di BG Selection e BG Sicav e per 0,7 milioni di euro a un fondo ETF Lyxor. Nel corso del primo semestre 2015 è stato rimborsato lo strumento hedge fund Finint.

1.1.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI OICR	FINANZIAMENTI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	21.627	1.244	6.147	-	29.018
B. Aumenti	157.123	3.692	1.734.176	-	1.894.991
B1. Acquisti	156.202	3.429	1.733.716	-	1.893.347
B2. Variazioni positive di fair value	22	127	242	-	391
B3. Altre variazioni	899	136	218	-	1.253
C. Diminuzioni	31.516	3.574	1.734.816	-	1.769.906
C1. Vendite	29.993	3.507	1.734.810	-	1.768.310
C2. Rimborsi	1.352	-	-	-	1.352
C3. Variazioni negative di fair value	88	12	3	-	103
C4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	83	55	3	-	141
D. Rimanenze finali	147.234	1.362	5.507	-	154.103

1.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40**1.2.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti**

VOCI/VALORI	30.06.2015	31.12.2014
1. Titoli di debito	2.373.888	2.184.209
a) Governi e Banche Centrali	2.163.501	1.995.244
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	173.390	148.487
d) Altri emittenti	36.997	40.478
2. Titoli di capitale	19.361	20.311
a) Banche	3.880	3.444
b) Altri emittenti:	15.481	16.867
- imprese di assicurazione	747	783
- società finanziarie	2.555	2.913
- imprese non finanziarie	12.179	13.164
- altri	-	7
3. Quote di OICR	20.780	30.888
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
Totale	2.414.029	2.235.408

1.2.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI OICR	FINANZIAMENTI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	2.184.209	20.311	30.888	-	2.235.408
B. Aumenti	1.032.156	1.267	2.881	-	1.036.304
B1. Acquisti	1.007.964	232	1.250	-	1.009.446
B2. Variazioni positive di fair value	2.152	1.035	550	-	3.737
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	22.040	-	1.081	-	23.121
C. Diminuzioni	842.477	2.217	12.989	-	857.683
C1. Vendite	558.077	537	12.802	-	571.416
C2. Rimborsi	236.676	-	-	-	236.676
C3. Variazioni negative di fair value	18.140	262	29	-	18.431
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	1.418	-	-	1.418
- imputate al conto economico	-	1.418	-	-	1.418
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	29.584	-	158	-	29.742
D. Rimanenze finali	2.373.888	19.361	20.780	-	2.414.029

Il portafoglio titoli di capitale include, per un ammontare di 6.589 migliaia di euro, investimenti azionari partecipativi rientranti nel novero delle c.d. "partecipazioni minori" e in gran parte legati a contratti di servizio stipulati del gruppo (CSE, GBS Caricese, SWIFT, ecc.) e di regola non negoziabili. Tali interessenze sono valutate al costo d'acquisto in assenza di stime attendibili del fair value.

La partecipazione nella consociata Simgenia Sim S.p.A. (15% del capitale), società appartenente al gruppo Generali non più operativa e destinata alla dismissione (528 migliaia di euro), è stata ceduta alla consociata Alleanza Assicurazioni verso un corrispettivo di 337 migliaia di euro, conseguendo una perdita di realizzo pari a 191 migliaia di euro. In precedenza nel corso del semestre, era stato effettuato un versamento in conto capitale a copertura perdite per un ammontare di 225 migliaia di euro.

Il comparto dei titoli di capitale include l'apporto di capitale nella associazione in partecipazione cinematografica, effettuato a fine 2014 per la realizzazione del film "Le leggi del Desiderio". Tale in-

teressenza è stata oggetto di impairment per un ammontare di 1.418 migliaia di euro, determinato in base ai risultati di box office registrati dalla programmazione nelle sale del film al 30 giugno 2015. A fronte di tale risultato, nella voce altri proventi netti di gestione è stato in ogni caso rilevato il tax credit maturato, per un ammontare di 840 migliaia di euro.

Il portafoglio OICR include per 14.395 migliaia di euro una interessenza pari a circa il 19% del patrimonio (3,3% dei diritti di voto) in Tyndaris European Commercial Real Estate sa (TECREF), fondo alternativo di diritto lussemburghese che, tramite un fondo master investe in strumenti finanziari legati al mercato immobiliare commerciale europeo, con particolare riferimento agli strumenti di tipo mezzanine. L'investimento ha una durata contrattuale prevista di 5 anni.

Nel corso del primo semestre 2015 è stata altresì acquistata una quota minoritaria del fondo Algebris per 250 mila euro.

Il residuo portafoglio OICR è integralmente costituito da comparti della sicav BG Selection Sicav.

1.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

1.3.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	30.06.2015	31.12.2014
1. Titoli di debito	465.937	1.403.123
a) Governi e Banche Centrali	428.859	1.354.154
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	22.901	31.478
d) Altri emittenti	14.177	17.491
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	465.937	1.403.123

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza sono state sottoposte al test di impairment analitico senza evidenziare perdite durevoli di valore. Il portafoglio è altresì coperto da una

riserva collettiva a fronte di perdite latenti, limitatamente al portafoglio non governativo, per un ammontare complessivo di 417 migliaia di euro.

1.3.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	1.403.123	-	1.403.123
B. Aumenti	23	-	23
B1. Acquisti	-	-	-
B2. Riprese di valore	23	-	23
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	937.209	-	937.209
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	926.451	-	926.451
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	10.758	-	10.758
D. Rimanenze finali	465.937	-	465.937

1.4 I crediti verso banche – voce 60

1.4.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2015 VB	31.12.2014 VB
A. Crediti verso Banche Centrali	117.141	45.891
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	117.141	45.891
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	455.398	239.729
1. Finanziamenti	352.721	91.626
1.1 Conti correnti e depositi liberi	276.577	91.453
1.2 Depositi vincolati	75.084	83
1.3 Altri finanziamenti:	1.060	90
Pronti contro termine attivi	-	-
Locazione finanziaria	-	-
Altri	1.060	90
2. Titoli di debito	102.677	148.103
2.1 Strutturati	-	-
2.2 Altri titoli di debito	102.677	148.103
Totale (valore di bilancio)	572.539	285.620

I titoli di debito classificati fra i crediti verso banche sono stati sottoposti a uno specifico test di impairment senza evidenziare perdite durevoli di valore. E' stata inoltre stanziata una riserva

collettiva per perdite latenti sul portafoglio titoli non oggetto di impairment analitico, per un ammontare complessivo di 615 migliaia di euro.

1.5 I crediti verso clientela – Voce 70

1.5.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014
Conti correnti attivi	919.532	931.341
Mutui e prestiti personali	776.804	693.619
Altri finanziamenti e prestiti non in c/c	9.783	11.612
Depositi vincolati a Bt su NewMIC	55.000	-
Finanziamenti	1.761.119	1.636.572
Totale finanziamenti	1.761.119	1.636.572
Crediti di funzionamento verso società prodotto	89.336	81.166
Anticipazioni a promotori finanziari	23.870	30.545
Margini giornalieri Borsa fruttiferi	3.936	2.092
Competenze da addebitare e altri crediti	5.108	9.239
Crediti di funzionamento e altre operazioni	122.250	123.042
Titoli di debito	34.598	35.345
Totale Crediti verso clientela	1.917.967	1.794.959

A fine semestre sono state effettuate operazioni di impiego sul Nuovo Mercato interbancario collateralizzato dei Depositi ("NewMIC") per un ammontare di 55 milioni di euro. Tale mercato viene gestito dalla Cassa Compensazione e Garanzia (CC&G), che opera altresì in qualità di controparte centrale, ai fini dell'assunzione del rischio di credito.

I titoli di debito classificati fra i crediti verso clientela sono stati sottoposti a uno specifico test di impairment senza evidenziare perdite durevoli di valore. È stata inoltre stanziata una riserva collettiva per perdite latenti sul portafoglio titoli non oggetto di impairment analitico, per un ammontare complessivo di 4.223 migliaia di euro.

I **crediti deteriorati netti** ammontano a 36,1 milioni di euro, pari all'1,9% del totale dei crediti verso clientela.

I crediti deteriorati sono costituiti in massima parte dalle posizioni provenienti dal portafoglio di Banca del Gottardo Italia integralmente coperte dalla garanzia di rimborso concessa da BSI all'atto della cessione di tale società (*indemnity*) e in gran parte assistite a tale scopo da versamenti di *cash collateral* effettuati dalla controparte. Al netto di tale portafoglio, l'incidenza delle esposizioni deteriorate si riduce allo 0,45%.

La crescita delle posizioni a sofferenza è sostanzialmente imputabile a posizioni ad *indemnity*, per circa 8,2 milioni di euro, in precedenza classificate come incagli.

Nell'ambito di tale comparto la posizione di maggior rilievo è costituita dal finanziamento per 11,2 milioni di euro (al lordo degli interessi di mora) a Investimenti Marittimi e oggetto di svalutazione per 8,4 milioni di euro.

1.5.2 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela (finanziamenti): valori lordi e valori netti

(MIGLIAIA DI EURO)	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA 2015	ESPOSIZIONE NETTA 2014	VARIAZIONE		ESPOS. GAR. INDEMNITY	RESIDUO NO GARANZIA
					IMPORTO	%		
Sofferenze	40.579	-16.384	24.195	15.733	8.462	53,8%	22.501	1.694
<i>di cui finanziamenti</i>	37.170	-13.703	23.467	14.942	8.525	57,1%	22.501	966
<i>di cui crediti di funzionamento</i>	3.409	-2.681	728	791	-63	-8,0%	-	728
Inadempienze probabili	18.554	-9.487	9.067	19.307	-10.240	-53,0%	4.947	4.120
<i>di cui esposizioni forborne deteriorate</i>	1.846	-642	1.204	1.223	-19	-1,6%	-	1.204
Esposizioni scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni	3.108	-289	2.819	6.198	-3.379	-54,5%	-	2.819
Totale crediti deteriorati	62.241	-26.160	36.081	41.238	-5.157	-12,5%	27.448	8.633
Crediti in bonis	1.883.570	-1.684	1.881.886	1.753.721				
Totale crediti verso clientela	1.945.811	-27.844	1.917.967	1.794.959				

Le esposizioni deteriorate nette relative ai crediti di funzionamento ammontano invece a 728 migliaia di euro e si riferiscono prevalentemente a posizioni a contenzioso o precontenzioso nei confronti di promotori finanziari cessati.

1.6 Le attività materiali e immateriali – Voce 120 e 130

1.6.1 Composizione delle attività materiali e immateriali

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014
A. Attività materiali		
1. A uso funzionale:		
1.1 di proprietà		
- mobili e arredi	2.762	2.563
- macchine e impianti per EAD	619	621
- macchine e impianti vari	558	645
1.2 in leasing		
Totale attività materiali	3.939	3.829
B. Attività immateriali		
a durata indefinita		
- Avviamento	66.065	66.065
a durata definita - valutate al costo		
- Relazioni con la clientela ex Banca del Gottardo, ex CSI	18.896	19.948
- Oneri sistemi legacy	1.052	1.610
- Altre spese software	169	124
- Provvigioni da ammortizzare no load	-	-
- Altre attività e attività in corso di realizzazione	2.217	2.218
Totale attività immateriali	88.399	89.965
Totale attività materiali e immateriali	92.338	93.794

1.6.2 Attività materiali e immateriali: variazioni

	AVVIAMENTO	ATTIVITÀ IMMATERIALI	ATTIVITÀ MATERIALI	30.06.2015
Esistenze iniziali nette	66.065	23.900	3.829	93.794
Aumenti	-	98	689	787
Acquisti	-	98	689	787
Altre variazioni	-	-	-	-
<i>di cui: operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	-	-	-
Diminuzioni	-	1.664	579	2.243
Vendite	-	-	-	-
Rettifiche di valore	-	1.664	579	2.243
<i>di cui:</i>				
<i>a) ammortamenti</i>	-	1.664	579	2.243
<i>b) svalutazioni</i>	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Rimanenze finali	66.065	22.334	3.939	92.338

1.7 Le altre attività – Voce 160

1.7.1 Altre attività: composizione

VOCI/VALORI	30.06.2015	31.12.2014
Partite di natura fiscale	39.436	36.400
Acconti versati all'Erario - ritenute su conti correnti	1.397	1.524
Acconti versati all'Erario - imposta di bollo	35.876	16.973
Erario c/anticipo capital gain	-	16.109
Eccedenze di versamento imposte sostitutive scudo fiscale	634	634
Erario/IVA	-	447
Crediti verso Erario per imposte a rimborso - altre	883	89
Altri acconti e somme da recuperare da Erario	646	624
Migliorie su beni di terzi	2.007	1.228
Anticipazioni diverse a fornitori e dipendenti	11.406	12.460
Crediti di funzionamento non relativi a operazioni finanziarie	834	671
Assegni in lavorazione	15.681	17.161
Assegni di c/c tratti su terzi in lavorazione	139	188
Assegni nostri di c/c in lavorazione presso service	12.426	10.321
Assegni - altre partite in lavorazione	3.116	6.652
Altre partite in corso di lavorazione	32.753	19.298
Partite da regolare in stanza di compensazione (addebiti)	2.219	279
Conti transitori procedura titoli e fondi	28.049	16.866
Altre partite in corso di lavorazione	2.485	2.153
Crediti per posizioni a contenzioso non derivanti da operazioni creditizie	3.641	4.094
Competenze da addebitare a clientela e banche non ricondotte	19.208	27.287
Altre partite	65.208	54.643
Risconti attivi nuovo regime provvigionale integrativo promotori	60.498	50.670
Risconti attivi su commissioni Gestioni di portafoglio exclusive	1.942	2.363
Altri ratei e risconti attivi	2.752	1.607
Altre partite residuali	16	3
Totale	190.174	173.242

I crediti verso Erario per ritenute su conti correnti e imposta di bollo rappresentano lo sbilancio attivo fra acconti versati e corrispondente debito verso Erario.

1.8 Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 dell'attivo e 80 del passivo

1.8.1 Composizione della voce 140 dell'attivo - attività fiscali

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2015	31.12.2014
Imposte correnti	2.161	2.180
- Crediti per imposte a rimborso	79	79
- Crediti verso il consolidato nazionale per IRES	1.965	1.965
- Crediti verso Erario per IRES	115	136
- Crediti verso Erario per IRAP	2	-
Imposte differite attive	49.352	38.621
Con effetto a conto economico	43.534	37.946
- Attività per imposte anticipate IRES	37.567	33.095
- Attività per imposte anticipate IRAP	5.967	4.851
Con effetto a patrimonio netto	5.818	675
- Attività per imposte anticipate IRES	5.024	630
- Attività per imposte anticipate IRAP	794	45
Totale	51.513	40.801

Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano lo sbilancio positivo o negativo fra la stima delle imposte sul reddito dovute per l'esercizio e i relativi crediti per eccedenze di precedenti periodi d'imposta, acconti versati e ritenute subite.

In particolare, per Banca Generali, le attività o le passività fiscali correnti per IRES si configurano rispettivamente come un credito o un debito nei confronti della consolidante Assicurazioni Generali S.p.A. L'adesione di Banca Generali al consolidato fiscale di Assicurazioni Generali determina che imponibili positivi e negativi IRES della stessa, unitamente a crediti d'imposta spettanti e ritenute subite, vengano conferiti alla consolidante che procede alla determinazione e al versamento dell'imposta dovuta dal

Gruppo. La consolidante procede altresì a liquidare le imposte dovute o a credito della consolidata e a richiedere il versamento dei relativi acconti.

I crediti per imposte a rimborso si riferiscono in massima parte all'IRES versata in eccesso negli esercizi 2007-2011 per effetto dell'introduzione, con il DL 201/2011, della deducibilità da tale imposta della quota di IRAP corrisposta sul costo del lavoro. Il credito è stato rilevato sulla base di quanto disposto dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012, che disciplina le modalità di presentazione dell'istanza di rimborso e si configura anch'esso come una posta attiva nei confronti del Consolidato fiscale di Assicurazioni Generali.

1.8.2 Composizione delle Voce 80 del passivo: passività fiscali

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2015	31.12.2014
Imposte correnti	16.260	17.232
- Debiti verso il consolidato nazionale per IRES	1.622	5.081
- Debiti per IRES e imposte societarie	12.876	8.833
- Debiti verso Erario per IRAP	1.762	3.318
Imposte differite passive	5.621	10.380
Con effetto a conto economico	1.707	1.549
- Passività per imposte differite IRES	1.560	1.445
- Passività per imposte differite IRAP	147	104
Con effetto a patrimonio netto	3.914	8.831
- Passività per imposte differite IRES	3.240	7.481
- Passività per imposte differite IRAP	674	1.350
Totale	21.881	27.612

1.8.3 Attività per imposte anticipate: composizione

	30.06.2015		31.12.2014	
	DI CUI L. 214/2011		DI CUI L. 214/2011	
Con effetto a conto economico	43.534	12.346	37.946	13.012
Perdite fiscali pregresse	-	-	-	-
Fondi per rischi e oneri	30.888	-	24.589	-
Svalutazioni portafoglio azionario trading ante 2008	11	-	11	-
Svalutazioni su portafoglio azionario AFS	-	-	-	-
Svalutazioni su titoli di debito	-	-	-	-
Svalutazioni crediti	3.244	3.202	3.094	3.076
Avviamento affrancato (art. 15 comma 10 DL 185/08)	5.544	5.544	6.048	6.048
Avviamento consolidato BG Fiduciaria (art. 15 comma 10-ter)	1.189	1.189	1.233	1.233
Avviamento affrancato (art. 176 comma 2-ter TUIR)	1.379	1.379	1.379	1.379
Altri avviamenti	1.032	1.032	1.276	1.276
Altre spese d'esercizio	247	-	316	-
Con effetto a patrimonio netto	5.818	-	675	-
Valutazione al fair value attività finanziarie disponibili per la vendita	5.439	-	308	-
Perdite attuariali IAS19	379	-	367	-
Totale	49.352	12.346	38.621	13.012

Le DTA trasformabili in crediti d'imposta ai sensi della Legge 214/2011 includono:

- le attività relative ad avviamenti affrancati ai sensi dell'articolo 10 del DL 185/08 e dell'articolo 172 del TUIR;
- le attività relative ad avviamenti fiscalmente riconosciuti ma non aventi rilievo contabile in quanto afferenti a operazioni di aggregazione aziendale "under common control" (Circ. Assonime 33/2013 par. 3.3.2);
- le attività relative alle svalutazioni eccedenti lo 0,30% relative al portafoglio bancario di cui all'articolo 106 c. 3 del TUIR nella versione vigente fino al 2012 (in precedenza deducibili in quote costanti in 18 anni);
- le attività relative alle svalutazioni dei crediti verso clientela iscritti come tali nel bilancio d'esercizio sulla base dell'articolo 106 comma 3, come riformulato dalla Legge di stabilità per il 2014, vigente per gli esercizi 2013 e 2014 (in precedenza deducibili in quote costanti nell'esercizio e nei quattro successivi);
- le attività relative al 25% delle rettifiche di valore su crediti effettuate nell'esercizio 2015 sulla base del nuovo articolo 106 comma 3 introdotto dal DL n. 83 del 27 giugno 2015.

Il citato DL 83/2015, introducendo a regime l'integrale deducibilità delle rettifiche di valore su crediti nell'esercizio di rilevazione ha altresì rimodulato le percentuali di deducibilità delle svalutazioni pregresse non ancora dedotte al 31.12.2014 (oltre che del 25% delle rettifiche di valore del 2015), prevedendo per tutte un orizzonte temporale di rientro decennale, dal 2016 al 2025, articolato su quote annuali variabili.

1.8.4 Passività per imposte differite: composizione

	30.06.2015	31.12.2014
Con effetto a conto economico	1.707	1.549
Plusvalenze rateizzabili su cessione ramo d'azienda fondi	422	563
Fondo TFR	155	155
Avviamento	1.130	831
Con effetto a patrimonio netto	3.914	8.831
Valutazione al fair value attività finanziarie disponibili per la vendita	3.914	8.831
Totale	5.621	10.380

1.8.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto economico)

	30.06.2015	31.12.2014
1. Importo iniziale	37.946	33.687
2. Aumenti	12.416	15.321
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	12.416	15.263
a) relative a precedenti esercizi	178	245
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	12.238	15.018
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	58
2.3 Altri aumenti:	-	-
3. Diminuzioni	6.828	11.062
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	6.828	11.062
a) rigiri	6.828	10.542
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	520
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazioni in crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	43.534	37.946

1.8.6 Variazione delle imposte anticipate di cui alla Legge 214/2011

	30.06.2015	31.12.2014
1. Importo iniziale	13.012	11.617
2. Aumenti	125	3.965
<i>di cui: operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	-
3. Diminuzioni	791	2.570
3.1 Rigiri	791	2.311
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta:	-	-
a) derivanti da perdite dell'esercizio	-	-
b) derivanti da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	259
4. Importo finale	12.346	13.012

1.8.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto economico)

	30.06.2015	31.12.2014
1. Importo iniziale	1.549	2.035
2. Aumenti	298	128
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	298	128
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	298	128
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	140	614
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	140	614
a) rigiri	140	281
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	333
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	1.707	1.549

1.8.8 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio netto)

	30.06.2015	31.12.2014
1. Importo iniziale	675	1.106
2. Aumenti	5.865	574
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	5.865	574
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	5.865	574
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	722	1.005
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	58	728
a) rigiri	58	728
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	664	277
4. Importo finale	5.818	675

La voce 3.3 Altre diminuzioni si riferisce alla riduzione delle imposte anticipate dovuta al riassorbimento delle differenze temporanee deducibili per effetto delle riprese di valore sui titoli del portafoglio AFS.

1.8.9 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

	30.06.2015	31.12.2014
1. Importo iniziale	8.831	3.417
2. Aumenti	931	8.284
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	931	8.284
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	931	8.284
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	5.848	2.870
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	5.848	2.870
a) rigiri	5.183	2.870
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	665	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	3.914	8.831

2. Voci del passivo e del patrimonio netto

2.1 I debiti verso banche – Voce 10

2.1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

VOCI/VALORI	30.06.2015	31.12.2014
1. Debiti verso banche centrali	-	811.645
2. Debiti verso banche	234.668	227.244
2.1 Conti correnti e depositi liberi	4.107	5.409
2.2 Depositi vincolati	6.341	6.792
2.3 Finanziamenti:	200.465	200.734
2.3.1 Pronti contro termine passivi	200.465	200.734
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	23.755	14.309
Totale	234.668	1.038.889

Al 31.12.2014 la voce Debiti verso Banche centrali si riferisce a un'operazione di finanziamento a Lungo termine (LTRO) stipulata nel 2012 e rimborsata nel mese di febbraio 2015.

La voce Altri debiti è costituita per 23.124 migliaia di euro da

depositi effettuati da BSI S.A. a garanzia di alcune esposizioni deteriorate derivanti dall'acquisizione di Banca del Gottardo Italia (collateral deposits) e per il residuo (614 migliaia di euro) da margini di garanzia ricevuti dalle controparti in relazione a operazioni di PCT attivi (100 migliaia di euro nel 2014).

2.2 I debiti verso clientela – Voce 20

2.2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2015	31.12.2014
1. Conti correnti e depositi liberi	4.525.275	4.090.696
2. Depositi vincolati	-	-
3. Finanziamenti	52.176	51.312
3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
3.2 Altri	52.176	51.312
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	90.422	143.390
Totale	4.667.873	4.285.398

La voce 5 Altri debiti si riferisce per 15.925 migliaia di euro allo stock di assegni di autotraenza emessi dalla capogruppo Banca Generali in relazione all'attività di liquidazione dei sinistri delle compagnie assicurative del Gruppo Generali e ad altre somme a

disposizione della clientela e per il residuo a debiti commerciali verso la rete di vendita.

La voce 3.3.2 altri debiti per 52.176 migliaia di euro si riferisce esclusivamente ai prestiti subordinati di cui alla successiva tabella.

VOCI/VALORI	30.06.2015	31.12.2014
1. Debiti verso clientela: debiti subordinati	52.176	51.312
1.1 Prestito subordinato Generali Versicherung	8.172	8.058
1.2 Prestito subordinato Generali Beteiligungs GmbH	44.004	43.254

I debiti subordinati verso clientela sono costituiti dalle due seguenti operazioni:

- prestito subordinato, per un ammontare originario di 40 milioni di euro, concesso dalla consociata assicurativa tedesca Generali Versicherung AG alla incorporata Banca BSI Italia S.p.A. Il finanziamento, stipulato nella forma contrattuale dello "schuldschein" (finanziamento), prevede un piano di rimborso in 5 rate annuali, di cui la quarta effettuata in data 01.10.2014, e un tasso di interesse pari all'Euribor a 12 mesi maggiorato di 225 basis points. Il prestito è subordinato nel rimborso in caso di evento di default della banca.
- prestito subordinato per un ammontare di 43 milioni di euro stipulato con la società tedesca Generali Beteiligungs GmbH

per finanziare l'operazione di acquisizione del Ramo d'Azienda da Credit Suisse (Italy) S.p.A. Il finanziamento stipulato in data 30.10.2014 ha durata decennale con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza. Prevede altresì un'opzione di rimborso anticipato, a decorrere dal 6° anno, subordinata alla preventiva autorizzazione dell'autorità di vigilanza. Il tasso di interesse per i primi 5 anni è fisso e pari al 3,481% annuo, corrispondente al tasso mid swap a 5 anni individuato alla data di esecuzione del contratto, maggiorato di uno spread di 300 bps; dall'inizio del sesto anno il tasso sarà riparametrizzato all'Euribor a 3 mesi, maggiorato del medesimo spread individuato in sede di determinazione del tasso fisso originario. Il prestito è subordinato nel rimborso in caso di evento di default della Banca.

2.3 Le passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

2.3.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione

VOCI/VALORI	30.06.2015	31.12.2014
A. Passività finanziarie	-	-
1. Debiti verso banche	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-
3. Titoli di debito	-	-
B. Strumenti derivati	2.063	2.655
1. Finanziari	2.063	2.655
2. Creditizi	-	-
Totale passività di negoziazione	2.063	2.655

Le passività finanziarie di negoziazione sono costituite essenzialmente da operazioni di negoziazione pareggiata relative a outright valutari effettuati in contropartita alla clientela e trovano integralmente contropartita nella voce 20 dell'attivo.

2.4 Le altre passività – Voce 100

2.4.1 Altre passività: composizione

VOCI/VALORI	30.06.2015	31.12.2014
Debiti commerciali	31.699	32.894
Debiti verso fornitori	27.340	29.771
Debiti per pagamenti da effettuare in nome di terzi	4.359	3.123
Debiti verso personale ed enti previdenziali	14.365	16.075
Debiti verso personale per ferie maturate, ecc.	3.990	3.669
Debiti verso personale per premi di produttività da erogare	4.882	7.541
Contributi dipendenti da versare a enti previdenziali	2.250	2.164
Contributi promotori da versare a Enasarco	3.243	2.701
Debiti verso Erario	107.035	29.362
Ritenute da versare all'Erario per lavoro dipendente e autonomo	4.525	4.193
Ritenute da versare all'Erario per clientela	11.960	8.405
Deleghe da riversare servizio riscossione	88.367	16.764
Iva da versare	787	-
Debiti tributari - altri (bollo e imposta sostitutiva finanziamento a medio/lungo)	1.396	-
Partite in corso di lavorazione	117.844	66.590
Bonifici assegni e altre partite da regolare	15.764	17.240
Partite da regolare in stanza (accrediti)	45.378	34.212
Passività riclassifica portafoglio SBF	1.233	601
Altre partite in corso di lavorazione	55.469	14.537
Partite diverse	6.646	4.849
Ratei e risconti passivi non riconducibili	3.328	1.443
Somme a disposizione della clientela	752	909
Partite diverse	1.342	1.346
Competenze da accreditare	898	608
Debiti per deterioramento crediti di firma	326	543
Totale	277.589	149.770

Sulla base delle istruzioni contenute nella Circ. 262/05, le svalutazioni su crediti di firma vanno rilevate convenzionalmente fra le altre passività. Al 30.06.2015 tale voce si riferisce tuttavia solo alla riserva collettiva su crediti di firma in bonis.

2.5 I fondi a destinazione specifica voci 110 e 120

2.5.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014
Trattamento di fine rapporto subordinato	5.078	5.250
Altri fondi per rischi e oneri	119.892	94.355
Fondi per oneri del personale	8.599	11.919
Fondi rischi per controversie legali	15.073	14.820
Fondi per indennità contrattuali della rete di vendita	36.898	26.731
Fondi per incentivazioni alla rete di vendita	53.193	37.060
Altri fondi per rischi e oneri	6.129	3.825
Totale fondi	124.970	99.605

2.5.2 Fondo Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni

	30.06.2015	31.12.2014
A. Esistenze iniziali	5.250	4.585
Variazione del saldo di apertura	-	-
B. Aumenti	82	803
B.1 Accantonamento dell'esercizio	41	168
B.2 Altre variazioni in aumento	41	635
<i>di cui: operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	18
C. Diminuzioni	254	138
C.1 Liquidazioni effettuate	254	137
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	1
<i>di cui: operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	-
D. Rimanenze finali	5.078	5.250

Il trattamento di fine rapporto del personale è inquadrabile fra i piani a benefici definiti non finanziari successivi alla cessazione del rapporto di lavoro così come previsto dallo IAS 19.

Il fondo è stato valutato sulla base del valore attuariale, di seguito vengono indicate le principali ipotesi attuariali adottate e il dettaglio della composizione dell'accantonamento dell'esercizio e degli utili/perdite attuariali:

	30.06.2015	31.12.2014
Tasso di attualizzazione	1,53%	1,53%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso degli incrementi retributivi	1,50%	1,50%
Duration media (anni)	11	11

	30.06.2015	31.12.2014
1. Accantonamento	41	168
Current service cost	2	17
Interest cost	38	151
2. Utili e perdite attuariali	41	635
Da ipotesi finanziarie	29	777
Da ipotesi demografico attuariali	12	-142
Totale accantonamenti dell'esercizio	81	803
Valore attuariale	5.078	5.250
Valore ex art. 2120 Codice Civile	4.911	5.097

2.5.3 Fondi per rischi e oneri: variazioni

	31.12.2014	ALTRE VARIAZIONI	UTILIZZI	ECCELENZE	ACC.TI	30.06.2015
Fondo spese per il personale	11.919	-	-5.099	-241	2.020	8.599
Fondi rischi per controversie legali	14.820	-	-1.045	-556	1.854	15.073
Fondo rischi contenzioso fatti appropriativi Promotori Finanziari	10.471	-	-215	-369	1.035	10.922
Fondo rischi contenzioso promotori	1.525	-	-300	-48	304	1.481
Fondo rischi contenzioso dipendenti	739	-	-	-	40	779
Fondo rischi altri contenziosi	2.085	-	-530	-139	475	1.891
Fondi oneri fine rapporto promotori	26.731	-	-47	-334	10.548	36.898
Fondo oneri per indennità fine rapporto	20.978	-	-47	-292	7.806	28.445
Fondo oneri indennità valorizzazione portafoglio	2.009	-	-	-16	107	2.100
Fondo rischi "Bonus previdenziale"	3.744	-	-	-26	2.635	6.353
Fondi per incentivazioni rete	37.060	-	-10.834	-380	27.347	53.193
Fondo rischi per piani di sviluppo rete	15.415	-	-4.380	-380	6.603	17.258
Fondo rischi bonus differito	4.434	-	-1.559	-	166	3.041
Fondo rischi incentivazioni manager con gate di accesso	3.574	100	-1.194	-	-	2.480
Fondo rischi per incentivi di vendita	2.691	-100	-891	-	19.037	20.737
Fondo oneri provvigioni - viaggi incentive	2.601	-	-2.463	-	1.325	1.463
Fondo rischi per piani provvigionali	348	-	-347	-	216	217
Fondo rischi "Fidelity plan"	7.997	-	-	-	-	7.997
Altri fondi per rischi e oneri	3.825	-	-976	-	3.280	6.129
Totale	94.355	-	-18.001	-1.511	45.049	119.892

2.5.4 Fondi per rischi e oneri – altre informazioni

Fondi oneri per il personale

I fondi relativi al personale sono alimentati da:

- la quota della retribuzione variabile dei manager del Gruppo bancario differita fino a due anni e condizionata al mantenimento di predeterminati livelli quantitativi di solidità patrimoniale e liquidità (gate di accesso), determinata in conformità alla politica di remunerazione del Gruppo bancario;
- gli stanziamenti per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro legati all'assistenza sanitaria del personale dirigente del Gruppo;
- lo stanziamento relativo al premio di risultato previsto dal Contratto integrativo aziendale (CIA).

Gli accantonamenti ai summenzionati fondi trovano contropartita nella voce spese per il personale.

I fondi per rischi e oneri relativi al personale accolgono altresì ulteriori stanziamenti destinati a supportare un piano di riorganizzazione aziendale riguardante i Relationship manager, la stima dell'incremento delle incentivazioni non contrattualizzate legate ai risultati dell'esercizio 2014 e altri oneri legati all'inquadramento del personale non rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 19.

Fondi per controversie legali

Tale tipologia di fondi rischi include gli accantonamenti effettuati a fronte di controversie relative a fatti appropriativi dei promotori, al netto delle coperture assicurative, nonché quelli relativi alle controversie in essere con promotori e con i dipendenti e alle altre vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie in corso con la clientela e altri soggetti.

Fondi per indennità contrattuali a favore dei promotori finanziari

Includono gli stanziamenti per indennità di fine rapporto riconosciuta alla rete di vendita, l'indennità di valorizzazione portafoglio e il bonus previdenziale.

Il fondo a copertura dell'onere per indennità di fine rapporto dei promotori finanziari (IFR) è valutato in base alle disposizioni di legge (articolo 1751 Codice Civile) e agli specifici criteri di erogazione definiti da Banca Generali, più dettagliatamente esaminati nella Parte A.2. della Nota integrativa.

La valutazione dell'onere connesso alle obbligazioni in essere a fine esercizio nei confronti dei Promotori finanziari in attività viene effettuata con metodologia statistico attuariale, avvalendosi del supporto di professionisti indipendenti.

Di seguito vengono indicate le principali ipotesi attuariali adottate:

IFR- INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	30.06.2015	31.12.2014
Tasso di attualizzazione (Eur IRS + 200 bps)	3,00%	3,50%
Tasso di turnover (professional)	1,65%	1,65%
Duration media (anni)	18 anni	18 anni
DBO IAS 37 / Fondo indennità alla data di valutazione	47,20%	38,20%

Per i promotori finanziari già cessati si procede invece a una valutazione specifica.

L'indennità già maturata dai Promotori finanziari ex Credit Suisse, per un ammontare di 3,3 milioni di euro, segue invece gli specifici criteri di erogazioni previsti dalla precedente casa mandante ed è stata rilevata come debito nei confronti della rete di vendita acquisita. Per tali promotori l'indennità maturata presso Banca Generali sarà dovuta solo per la quota eventualmente eccedente l'indennità maturata presso Credit Suisse.

L'indennità di valorizzazione portafoglio è invece un istituto contrattuale, più dettagliatamente esaminato nella Parte A.2. della Nota integrativa, che prevede il riconoscimento ai promotori finanziari, con almeno cinque anni di anzianità, che cessino definitivamente l'attività, in caso di riassegnazione del portafoglio in precedenza gestito, di una indennità commisurata alla redditività dello stesso.

L'indennità dovuta al promotore cessato è interamente a carico del promotore subentrante individuato dalla società, fatta salva solo una residua garanzia della banca, pari al 25% dell'indennità, nei casi di cessazione per decesso o invalidità permanente.

Anche in questo caso, la valutazione dell'onere viene effettuata con metodologia statistico attuariale, avvalendosi del supporto di professionisti indipendenti, con riferimento alla quota di rischio residuo sostenuto dalla banca, ovvero il 25% dell'indennità dovuta nel caso morte o invalidità permanente.

Il "bonus previdenziale" è infine una componente dei piani indennitari della rete di vendita che prevede invece l'accantonamento anno per anno di una somma, commisurata al raggiungimento di specifici obiettivi di vendita che verrà erogata solo al momento della cessazione definitiva per pensionamento o invalidità permanente. Anche in questo caso la valutazione avviene con metodologia attuariale.

Fondi per incentivazioni dei promotori finanziari

Tale aggregato include:

- la stima degli oneri maturati a fronte di alcune tipologie di piani di reclutamento finalizzati all'espansione nel medio termine dei portafogli gestiti; tali piani prevedono l'erogazione di incentivazioni di varia natura (bonus ingresso, bonus differito, bonus masse, ecc.) in relazione al raggiungimento di obiettivi di raccolta netta e alla permanenza in rete su di un orizzonte annuale o pluriennale (fino a 5 o 7 anni);
- la quota delle incentivazioni annuali dei manager di rete differita fino a due anni e condizionata al mantenimento di predeterminati livelli quantitativi di solidità patrimoniale e liquidità (gate di accesso), determinata in conformità alla politica di remunerazione del Gruppo bancario;
- la quota delle incentivazioni annuali (operazioni particolari), subordinata al mantenimento nel tempo degli obiettivi di raccolta raggiunti;
- lo stanziamento per l'incentivazione semestrale ordinaria parametrata ai risultati di raccolta netta realizzati fino al 31.07.2015;
- gli stanziamenti per i programmi di incentive commisurati alla performance di periodo della rete, quali il viaggio BG Premier Club e gli ulteriori piani provvigionali particolari (integrazioni al minimo, stabilizzatori, raggiungimento obiettivi, ecc.) che prevedono l'erogazione di somme, o il consolidamento di anticipazioni erogate, al verificarsi di determinate condizioni future quali la permanenza in rete o il raggiungimento di obiettivi di vendita;
- gli stanziamenti per piani di retention e fidelizzazione della rete di vendita.

Altri fondi per rischi e oneri

I fondi per altri rischi e oneri, infine comprendono appostamenti a copertura del contenzioso fiscale (2,6 milioni di euro), stanziato alla fine dello scorso esercizio, nonché altri stanziamenti a copertura di rischi operativi.

Nel primo semestre dell'esercizio 2015 sono stati altresì effettuati stanziamenti, per un ammontare complessivo di 3,3 milioni di euro, a fronte del contributo dovuto per il 2015 in relazione al nuovo Fondo di Risoluzione nazionale delle crisi bancarie, introdotto con la direttiva 59/2014 (BRRD - *Bank Recovery and Resolution Directive*) e dell'onere relativo agli interventi straordinari già deliberati dal FITD e a cui la banca potrebbe essere chiamata nel corso dell'esercizio a partecipare.

Contenzioso fiscale

Con riferimento al contenzioso fiscale gli stanziamenti effettuati si riferiscono alla verifica fiscale relativa al periodo d'imposta 2010, condotta sulla capogruppo Banca Generali da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione regionale per il Friuli Venezia Giulia e conclusa lo scorso mese di luglio. Per tale verifica allo stato attuale è stato emesso un solo avviso di accertamento, per un ammontare di 56 migliaia di euro in relazione all'imposta sostitutiva su premi. I rilievi formulati dall'Amministrazione Finanziaria nel PVC notificato al termine della verifica, tuttavia, si concentrano prevalentemente sull'applicabilità dell'esenzione IVA a una operazione di intermediazione finanziaria e sono stati fronteggiati mediante un accantonamento prudenziale rispetto alle possibili pretese dell'amministrazione.

In considerazione dei termini di prescrizione dell'esercizio oggetto di verifica, si prevede che il contenzioso verrà chiuso nel corso del 2015.

Alla data del 30.06.2015 Banca Generali non è impegnata in ulteriori contenziosi tributari con l'Amministrazione Finanziaria.

2.6 Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

2.6.1 Numero di azioni della capogruppo: variazioni

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	115.677.077	-
- interamente liberate	115.677.077	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-10.071	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	115.667.006	-
B. Aumenti	140.467	-
B.1 Nuove emissioni:		
- a pagamento:	140.467	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	140.467	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	115.807.473	-
D.1 Azioni proprie (+)	10.071	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	115.817.544	-
- interamente liberate	115.817.544	-
- non interamente liberate	-	-

Alla fine del primo semestre 2015 la capogruppo Banca Generali detiene n. 10.071 azioni proprie, per un valore di carico complessivo di 41 migliaia di euro. Le azioni sono state riassegnate dall'Assemblea dei soci del 23 aprile 2015 a copertura degli im-

pegni assunti in relazione al pagamento in azioni di Banca Generali di una quota della Componente variabile della remunerazione collegata a obiettivi di performance.

2.7 Altre informazioni

2.7.1 Garanzie e impegni

OPERAZIONI	30.06.2015	31.12.2014
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	71.957	62.324
a) Banche	249	249
b) Clientela	71.708	62.075
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	57.429	56.803
a) Banche	-	-
b) Clientela	57.429	56.803
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	8.347	3.952
a) Banche:	258	188
i) a utilizzo certo	258	188
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela:	8.089	3.764
i) a utilizzo certo	4.462	-
ii) a utilizzo incerto	3.627	3.764
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	3.936	2.092
6. Altri impegni	4.335	-
<i>di cui impegno al riacquisto di azioni proprie</i>	4.335	-
Totale	146.004	125.171

Fra le garanzie rilasciate di natura finanziaria verso banche figura anche l'impegno rilasciato al FITD - Fondo interbancario per la tutela dei Depositi, per un ammontare di 249 migliaia di euro.

Gli impegni a erogare fondi a utilizzo certo verso banche e clientela si riferiscono esclusivamente a impegni finanziari per titoli da ricevere.

Gli impegni a utilizzo incerto verso clientela si riferiscono ai margini di fido irrevocabili concessi.

Le attività costituite a garanzia di obbligazioni di terzi sono costituite dal fondo default fund versato a copertura delle eventuali perdite di operatori inadempienti sul mercato interbancario collateralizzato (NewMIC) e dell'operatività su titoli e derivati della clientela.

Le garanzie di natura commerciale, includono, per un ammontare di 31,5 milioni di euro, l'esposizione verso la società Cooperati-

ve Operaie di Trieste Istria e Friuli in relazione alla fideiussione rilasciata a favore dei soci prestatori della cooperativa ai sensi della vigente normativa (Delibera CICR 19.07.2005) a tutela di una quota del 30% del prestito sociale. In data 14.10.2014 tale società è stata commissariata dal Tribunale di Trieste e ha successivamente presentato istanza di ammissione alla procedura di concordato in bianco, successivamente autorizzata da parte dell'autorità giudiziaria nel corso del 2015. La posizione è stata pertanto classificata a incaglio. La fideiussione, formalmente scaduta in data 31.12.2014 ha mantenuto la propria validità in quanto la società è stata ammessa nei termini di legge alla procedura di concordato preventivo con cessione di beni ed è stata escussa in data 15.07.2015. Si evidenzia tuttavia come la garanzia rilasciata sia interamente coperta da pegno su una gestione di portafoglio della Cooperativa affidata presso Banca Generali e pertanto la banca non ha sostenuto alcun onere in relazione all'escussione della stessa.

2.7.2 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

PORTAFOGLI	30.06.2015	31.12.2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	613.444	686.331
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	451.889	1.314.683
5. Crediti verso banche	11.458	16.388
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-
8. Attività immateriali	-	-
Totale	1.076.791	2.017.402

Le attività finanziarie costituite a garanzia di proprie passività e impegni si riferiscono a operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto effettuate con clientela e banche e a collateral per operazioni di liquidazione infragiornaliera presso la BCE. Tale importo include altresì gli strumenti finanziari depositati a pegno a garanzia presso la Cassa di compensazione e Garanzia per l'eventuale operatività sul nuovo mercato collateralizzato dei depositi interbancari (NewMIC) e per l'ordinaria operatività.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

1. Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

VOCI/VALORI	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	30.06.2015	30.06.2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	109	-	-	109	446
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.302	-	-	12.302	14.787
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	11.755	-	-	11.755	32.364
5. Crediti verso banche	1.103	40	-	1.143	2.407
6. Crediti verso clientela	209	12.186	-	12.395	12.603
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
8. Altre attività	-	-	-	-	2
Totale	25.478	12.226	-	37.704	62.609

1.2 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

VOCI/VALORI	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	30.06.2015	30.06.2014
1. Debiti verso banche centrali	49	-	-	49	1.325
2. Debiti verso banche	416	-	-	416	1.813
3. Debiti verso la clientela	1.354	-	-	1.354	4.190
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	1.819	-	-	1.819	7.328

2. Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive – composizione

VOCI/VALORI	30.06.2015	30.06.2014
a) Garanzie rilasciate	286	148
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	359.079	218.944
1. Negoziazione di strumenti finanziari	8.709	8.799
2. Negoziazione di valute	-	-
3. Gestioni patrimoniali:	234.555	128.043
3.1 individuali	21.805	18.577
3.2 collettive	212.750	109.466
4. Custodia e amministrazione di titoli	194	237
5. Banca depositaria	-	-
6. Collocamento di titoli	33.687	28.296
7. Raccolta ordini	4.008	3.471
8. Attività di consulenza:	2.426	501
8.1 in materia di investimenti	2.426	501
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. Distribuzione di servizi di terzi:	75.501	49.597
9.1 gestioni patrimoniali:	374	268
9.1.1 individuali	131	55
9.1.2 collettive	243	213
9.2 prodotti assicurativi	75.029	49.265
9.3 altri prodotti	98	64
d) Servizi di incasso e pagamento	1.558	1.780
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) Tenuta e gestione dei conti correnti	1.225	1.371
j) Altri servizi	970	542
<i>di cui commissioni omnicomprehensive su affidamenti</i>	696	501
Totale	363.119	222.786

2.2 Commissioni passive: composizione

VOCI/VALORI	30.06.2015	30.06.2014
a) Garanzie ricevute	78	59
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	127.937	92.842
1. Negoziazione di strumenti finanziari	3.620	3.119
2. Negoziazione di valute	-	-
3. Gestioni patrimoniali:	11.899	8.661
3.1 proprie	11.899	8.661
3.2 delegate da terzi	-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	740	589
5. Collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	111.678	80.473
d) Servizi di incasso e pagamento	957	1.542
e) Altri servizi	140	64
Totale	129.112	94.507

3. I dividendi – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

VOCI/VALORI	30.06.2015		30.06.2014	
	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE OICR	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE OICR
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	51	1	45	32
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.090	-	695	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
Totale	1.141	1	740	32

4. Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Il risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE	UTILI DA NEGOZIAZIONE	MINUSVALENZE	PERDITE DA NEGOZIAZIONE	RISULTATO NETTO 30.06.2015	RISULTATO NETTO 30.06.2014
1. Attività finanziarie	391	754	103	87	955	860
1.1 Titoli di debito	22	395	88	27	302	558
1.2 Titoli di capitale	127	140	12	57	198	38
1.3 Quote di OICR	242	219	3	3	455	264
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio	X	X	X	X	1.803	1.529
4. Derivati	33	705	421	-	326	372
4.1 Derivati finanziari:	33	705	421	-	326	372
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-	369
- <i>interest rate swaps</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>forward su titoli di stato</i>	-	-	-	-	-	369
- su titoli di capitale e indici azionari	33	705	421	-	317	1
- <i>options</i>	33	705	421	-	317	1
- su valute e oro ⁽¹⁾	X	X	X	X	9	2
- Altri	-	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
Totale	424	1.459	524	87	3.084	2.761

Note:

(1) Include currency options e outright valutari.

5. Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

5.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

	30.06.2015			30.06.2014		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	2.182	-	2.182	1.322	-	1.322
2. Crediti verso clientela	1.177	-	1.177	1.647	-	1.647
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	19.948	1.250	18.698	41.585	2.321	39.264
3.1 Titoli di debito	18.867	877	17.990	41.509	2.305	39.204
3.2 Titoli di capitale	-	192	-192	76	16	60
3.3 Quote di OICR	1.081	181	900	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	23.307	1.250	22.057	44.554	2.321	42.233
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

I rigiri a conto economico di riserve patrimoniali preesistenti sono evidenziati nella seguente tabella:

	POSITIVE	NEGATIVE	NETTE
Titoli di debito	15.961	-	15.961
Titoli di capitale	-	-	-
Quote OICR	157	-181	-24
Totale	16.118	-181	15.937

6. Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

6.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE			RIPRESE DI VALORE				30.06.2014	30.06.2014
	SPECIFICHE		DI PORTA- FOGLIO	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCEL- LAZIONI	ALTRE		DA INTERESSI	ALTRE RIPRESE	DA INTERESSI	ALTRE RIPRESE		
A. Crediti verso banche	-	-	592	-	-	-	-	- 592	- 492
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito	-	-	592	-	-	-	-	- 592	- 492
B. Crediti verso clientela	43	1.761	21	3	259	-	6	-1.557	-3.232
Crediti deteriorati acquistati:	-	-	-	-	-	-	-	-	-29
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-29
Altri crediti:	43	1.761	21	3	259	-	6	-1.557	-3.203
- Finanziamenti	43	1.758	21	3	259	-	-	-1.560	-3.112
- Crediti di funzionamento	-	3	-	-	-	-	-	-3	-91
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	6	-6	-
C. Totale	43	1.761	613	3	259	-	6	-2.149	-3.724

Le altre rettifiche di valore specifiche su finanziamenti si riferiscono, per un ammontare di 1.676 migliaia di euro (di cui 449 migliaia di euro relativi a interessi di mora), all'adeguamento della svalutazione dell'esposizione verso la società Investimenti Marittimi S.p.A. Il credito, per un ammontare in linea capitale di 10.780 migliaia di euro, è costituito da una quota di un finanziamento in pool scaduta in data 31.12.2014 e integralmente garantita da pegno su azioni Premuda. In conseguenza del perdurare della situazione di difficoltà del gruppo Premuda e del deterioramento delle garanzie pignoratorie detenute dalla Banca, il valore del credito è stato adeguato al valore di realizzo delle garanzie, pari a circa 2,8 milioni di euro.

Le altre svalutazioni, per 82 migliaia di euro, si riferiscono ad altre posizioni deteriorate (inadempienze probabili).

Nel corso del primo semestre è stata altresì adeguata la riserva collettiva su crediti in bonis per un ammontare di 21 migliaia di euro.

Le rettifiche di valore su crediti di funzionamento si riferiscono prevalentemente a svalutazioni di anticipi provvigionali verso ex promotori finanziari.

Le riprese di valore di portafoglio relative a titoli di debito classificati fra i crediti verso la clientela (6 migliaia di euro) e le rettifiche di valore di portafoglio relative a titoli di debito classificati fra i crediti verso banche (592 migliaia di euro), si riferiscono all'adeguamento della riserva collettiva stanziata a fronte di perdite latenti sul portafoglio obbligazionario.

6.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE			RIPRESE DI VALORE				30.06.2015	30.06.2014
	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCELLAZIONI	ALTRE		DA INTERESSI	ALTRE RIPRESE	DA INTERESSI	ALTRE RIPRESE		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	1.418	-	-	-	-	-	-1.418	-402
C. Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	1.418	-	-	-	-	-	-1.418	-402

È stato oggetto di impairment l'apporto di capitale nell'associazione in partecipazione cinematografica, effettuato a fine 2014 per la realizzazione del film "Le Leggi del Desiderio". La rettifica di valore su titoli di capitale per 1.418 migliaia di euro è stata determinata in base ai risultati di box office registrati dalla pro-

grammazione nelle sale del film al 30 giugno 2015. A fronte di tale risultato, nella voce altri proventi netti di gestione è stato in ogni caso rilevato il tax credit maturato, per un ammontare di 840 migliaia di euro.

6.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE			RIPRESE DI VALORE				30.06.2015	30.06.2014
	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCELLAZIONI	ALTRE		DA INTERESSI	ALTRE RIPRESE	DA INTERESSI	ALTRE RIPRESE		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	23	23	-365
B. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Totale	-	-	-	-	-	-	23	23	-365

Le riprese di valore di portafoglio relative a titoli di debito classificati fra le attività finanziarie detenute sino a scadenza, per un importo di 23 migliaia di euro, si riferiscono all'adeguamento del-

la riserva collettiva stanziata a fronte di perdite latenti sul portafoglio obbligazionario.

6.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE			RIPRESE DI VALORE				30.06.2015	30.06.2014
	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCELLAZIONI	ALTRE		DA INTERESSI	ALTRE RIPRESE	DA INTERESSI	ALTRE RIPRESE		
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	217	217	-
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Totale	-	-	-	-	-	-	217	217	-

7. Le spese amministrative – Voce 180

7.1 Spese per il personale dipendente: composizione

	30.06.2015	30.06.2014
1) Personale dipendente	37.993	36.582
a) Salari e stipendi	21.428	20.311
b) Oneri sociali	5.645	5.378
c) Indennità di fine rapporto	236	225
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	44	69
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	2.055	1.491
- a contribuzione definita	2.055	1.491
- a prestazione definita	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	792	282
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	7.793	8.826
2) Altro personale in attività	98	52
3) Amministratori e Sindaci	833	732
4) Personale collocato a riposo	-	6
Totale	38.924	37.372

7.2 Composizione dell'organico

	30.06.2015	30.06.2014
Personale dipendente	856	841
a) Dirigenti	46	43
b) Totale quadri direttivi	234	229
di cui: di 3° e 4° livello	137	137
c) Restante personale	576	569
Altro personale	6	11
Totale	862	852

7.3 Altri benefici a favore dei dipendenti: composizione

	30.06.2015	30.06.2014
Premi di produttività da erogare a breve termine (premio risultato, retribuzioni non differite MBO Manager, ecc.)	5.090	5.961
Incentivazioni a lungo termine (Long Term Incentive Plan, retrib. differite MBO manager)	708	708
Piani assistenza sanitaria successivi al rapporto di lavoro	50	41
Oneri assistenza integrativa dipendenti	1.192	1.310
Prestazioni sostitutive indennità mensa	419	358
Incentivi all'esodo e altre indennità	19	83
Spese per la formazione	207	309
Provvidenze e liberalità	55	30
Altre spese	53	26
Totale	7.793	8.826

7.4 Altre spese amministrative: composizione

	30.06.2015	30.06.2014
Amministrazione	5.969	6.459
Pubblicità	2.207	1.454
Spese per consulenze e professionisti	1.488	2.881
Spese società di revisione	352	268
Assicurazioni	1.437	1.299
Spese rappresentanza	116	134
Contributi associativi	361	337
Beneficenza	8	86
Operations	16.595	16.279
Affitto/uso locali e gestione immobili	8.481	7.858
Servizi in outsourcing (amministrazione, call center)	2.225	2.687
Servizi postali e telefonici	1.636	1.444
Spese per stampati	325	475
Altre spese gestione rete di vendita	1.390	1.695
Altre spese e acquisti	1.217	819
Costi indiretti del personale	1.321	1.301
Sistema informativo e attrezzature	19.274	18.405
Spese servizi informatici in outsourcing	14.386	13.325
Canoni servizi telematici e banche dati	3.244	3.033
Manutenzione e assistenza programmi	339	695
Canoni noleggio macchine e utilizzo software	969	835
Altre manutenzioni	336	517
Imposte indirette e tasse	21.379	18.837
Imposta di bollo su strumenti finanziari	20.856	18.341
Imposta sostitutiva su finanziamenti a medio/lungo termine	402	367
Altre imposte indirette a carico banca	121	129
Totale	63.217	59.980

8. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 190

8.1 Composizione degli accantonamenti netti

	30.06.2015			30.06.2014		
	ACCANT.	RIPRESE	NETTO	ACCANT.	RIPRESE	NETTO
Fondi rischi e oneri del personale	-	-31	-31	-	-	-
Controversie legali	1.854	-556	1.298	2.358	-655	1.703
Fondo rischi contenzioso sottoscrittori	1.035	-369	666	1.650	-	1.650
Fondo rischi contenzioso promotori	304	-48	256	135	-21	114
Fondo rischi contenzioso dipendenti	40	-	40	106	-	106
Fondo rischi contenzioso - altri soggetti	475	-139	336	467	-634	-167
Fondi rischi per indennità fine rapporto promotori	10.548	-334	10.214	2.571	-85	2.486
Fondo rischi per indennità di fine rapporto Promotori Finanziari	7.806	-292	7.514	1.795	-71	1.724
Fondo rischi per indennità valorizzazione portafoglio	107	-16	91	224	-6	218
Fondo rischi piani previdenziali	2.635	-26	2.609	552	-8	544
Fondi rischi per incentivazioni rete	27.347	-380	26.967	19.339	-346	18.993
Fondo rischi per piani di sviluppo rete	6.603	-380	6.223	4.151	-346	3.805
Fondo rischi bonus differito	166	-	166	180	-	180
Fondo rischi incentivazioni manager con gate di accesso	-	-	-	-	-	-
Fondo rischi incentivi di vendita	19.037	-	19.037	13.683	-	13.683
Fondo rischi viaggi incentive	1.325	-	1.325	1.325	-	1.325
Fondo rischi altri piani provvigionali	216	-	216	-	-	-
Fondo rischi "Fidelity plan"	-	-	-	-	-	-
Altri fondi per rischi e oneri	3.280	-	3.280	2.615	-	2.615
Totale	43.029	-1.301	41.728	26.883	-1.086	25.797

Gli accantonamenti ai fondi per il personale non includono le poste inquadrabili nello IAS 19 che sono state riclassificate fra le spese per il personale - altri benefici.

9. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200

VOCI/VALORI	AMMORTAMENTO	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO	RIPRESE DI VALORE	RISULTATO NETTO 30.06.2015	RISULTATO NETTO 30.06.2014
A. Attività materiali					
A.1 Di proprietà:	579	-	-	579	672
- a uso funzionale	579	-	-	579	672
- per investimento	-	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria:	-	-	-	-	-
- a uso funzionale	-	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-	-
Totale	579	-	-	579	672

10. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 210

VOCI/VALORI	AMMORTAMENTO	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO	RIPRESE DI VALORE	RISULTATO NETTO 30.06.15	RISULTATO NETTO 30.06.14
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà:	1.664	-	-	1.664	1.402
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
- altre	1.664	-	-	1.664	1.402
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-
Totale	1.664	-	-	1.664	1.402

11. Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220

11.1 Composizione degli altri oneri di gestione

VOCI/VALORI	30.06.2015	30.06.2014
Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi	292	304
Svalutazioni altre attività	35	-
Indennizzi e risarcimenti su contenzioso e reclami	178	-
Indennizzi e risarcimenti	-	31
Oneri per sistemazioni contabili con clientela	268	273
Oneri per risarcimenti e garanzie su carte	8	-
Oneri per sanzioni e contenzioso tributario	18	-
Altre sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	719	110
Altri oneri di gestione	1	-
Aggiustamenti di consolidamento	-2	-
Totale	1.517	718

11.2 Composizione degli altri proventi di gestione

VOCI/VALORI	30.06.2015	30.06.2014
Recuperi di imposte da clientela	20.987	18.477
Recuperi di spese da clientela	295	277
Recupero indennità valorizzazione portafoglio da PF subentranti	514	654
Riaddebito indennità di preavviso promotori	23	101
Altri recuperi provvigionali e di spese da promotori	385	396
Sopravvenienze attive spese del personale	244	564
Altre sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	238	370
Risarcimenti e indennizzi assicurativi	69	43
Canoni attivi servizi in outsourcing	256	118
Tax credit cinematografico	840	-
Altri proventi	176	700
Aggiustamenti di consolidamento	-	-
Totale	24.027	21.700
Totale altri proventi netti	22.510	20.982

12. Le imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente – Voce 290

12.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

VOCI/VALORI	30.06.2015	30.06.2014
1. Imposte correnti (-)	-34.824	-35.573
2. Variazione delle imposte correnti di precedenti esercizi	277	176
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione imposte correnti per crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	5.586	3.067
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-157	449
6. Imposte di competenza dell'esercizio	-29.118	-31.881

12.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Nella tabella che segue viene presentata la riconciliazione fra l'ammontare complessivo delle imposte di competenza dell'esercizio, comprensive sia delle imposte correnti che della fiscalità differita, come indicate nella voce 260 del conto economico, e l'imposta teorica IRES determinata applicando all'utile ante im-

poste l'aliquota d'imposta vigente, pari al 27,5%.

Il prospetto di riconciliazione è quindi espresso in termini di maggiori o minori imposte correnti e differite addebitate o accreditate a conto economico rispetto all'onere fiscale teorico.

VOCI/VALORI	30.06.2015	30.06.2014	VARIAZIONE
Imposte correnti	-34.824	-35.573	749
IRES e imposte dirette estere equivalenti	-28.470	-28.558	88
IRAP	-6.351	-7.012	661
Altre	-3	-3	-
Imposte anticipate/differite	5.429	3.516	1.913
IRES	4.356	3.345	1.011
IRAP	1.073	171	902
Imposte di precedenti esercizi	277	176	101
IRES	-38	196	-234
IRAP	315	-20	335
Imposte sul reddito	-29.118	-31.881	2.763
Aliquota teorica	27,5%	27,5%	
Utile (perdita) corrente prima delle imposte	169.245	120.584	48.662
Onere fiscale teorico	-46.543	-33.161	-13.382
Proventi non tassabili (+)			
Dividendi su partecipazioni AFS esclusi al 95%	285	190	95
ACE	723	338	385
IRAP deducibile sul costo del lavoro e altre	445	453	-8
Oneri non deducibili (-)			
Doppia tassazione su 5% dividendi gruppo	-1.655	-950	-705
Interessi passivi non deducibili (4%)	-20	-81	61
Svalutazione titoli di capitale AFS in regime PEX	-211	-111	-100
Altri costi non deducibili	-914	-1.252	338
IRAP	-4.963	-6.861	1.898
Variazione di aliquota giurisdizioni estere	23.656	9.162	14.494
Imposte esercizi precedenti	-38	196	-234
Altre imposte	-3	-3	-
Fiscalità anticipata/differita non correlata	120	199	-79
Altri aggiustamenti di consolidamento	-	-	-
Onere fiscale effettivo	-29.118	-31.881	2.763
Aliquota effettiva complessiva	17,2%	26,4%	-9,2%
Aliquota effettiva (IRES e imposte societarie)	14,3%	20,7%	-6,5%
Aliquota effettiva (solo IRAP)	2,9%	5,7%	-2,8%

13. Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 310

13.1 Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

VOCI/VALORI	30.06.2015	30.06.2014
1. Proventi	-	20.960
2. Oneri	-	-17.445
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-359
4. Utili (perdite) da realizzo	-	-
5. Imposte e tasse	-	-289
Utile (perdita)	-	2.867

Al 30.06.2014 gli utili netti da attività in corso di dismissione si riferivano, per 3.127 migliaia di euro, al ramo aziendale della controllata Generali Fund Management Luxembourg S.A. afferente le attività di gestione di fondi/Sicav distribuiti dalle società assicurative del gruppo Generali, oggetto di un'operazione di scissione perfezionata in data 01.07.2014 con effetto contabile retroattivo al 01.01.2014.

Le perdite nette per 260 migliaia di euro si riferivano alla valutazione della partecipazione in BG Dragon Sicav, classificata, ai sensi dell'IFRS 5, come una partecipazione acquisita esclusivamente ai fini della successiva cessione entro il breve termine. Tali perdite si riferivano, per 359 migliaia di euro, alla quota di valuta-

zione degli asset netti della sicav di pertinenza della Banca e, per 99 migliaia di euro, all'effetto fiscale.

A tale proposito si ricorda che BG Dragon Sicav è un OICR lanciato da BGM Luxembourg S.A. nel corso del secondo semestre 2013 e del quale Banca Generali aveva sottoscritto, in fase di start up, 80.810 azioni di classe A, per un ammontare di 8.081 migliaia di euro.

L'investimento si configurava come una partecipazione in una società controllata acquisita al solo fine di una successiva rivendita (Held For Sale) ed era stata pertanto classificata e trattata contabilmente ai sensi dell'IFRS5. Il disinvestimento è avvenuto nei termini previsti dal summenzionato principio contabile.

14. Utile di periodo di pertinenza di terzi – Voce 330

14.1 Dettaglio della Voce 330 - Utile di periodo di pertinenza di terzi

VOCI/VALORI	30.06.2015	30.06.2014
Generali Fund Management S.A. (GFM)	-	3.127
Utile di pertinenza di terzi	-	3.127

15. L'utile per azione

15.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

VOCI/VALORI	30.06.2015	30.06.2014
Utile d'esercizio (migliaia di euro)	140.127	88.443
Utile attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)	140.127	88.443
Numero medio delle azioni in circolazione (migliaia)	115.728	115.265
EPS - Earning per share (euro)	1,211	0,767
Numero medio delle azioni in circolazione a capitale diluito (migliaia)	116.102	116.113
EPS - Earning per share diluito (euro)	1,207	0,762

PARTE D – LA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

VOCI	IMPORTO LORDO	IMPOSTA SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
10. Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	140.127
<i>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</i>			
20. Attività materiali	-	-	-
30. Attività immateriali	-	-	-
40. Piani a benefici definiti	-41	12	-29
50. Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
<i>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</i>			
70. Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Differenze di cambio:	-	-	-
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	-30.632	10.048	-20.584
a) variazioni di fair value	-14.695	4.923	-9.772
b) rigiro a conto economico:	-15.937	5.124	-10.813
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-15.937	5.124	-10.813
c) altre variazioni	-	1	1
110. Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico:	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
130. Totale altre componenti reddituali	-30.673	10.060	-20.613
140. Redditività complessiva (Voce 10 + 130)			119.514
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			-
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo			119.514

PARTE E – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

1. Il patrimonio

1.1 Composizione del patrimonio netto

Il patrimonio netto di Banca Generali al 30.06.2015 ammonta a 544,7 milioni di euro e presenta la seguente composizione.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Capitale	115.818	115.677	141	0,1%
Sovrapprezzi di emissione	47.101	45.575	1.526	3,3%
Riserve	244.362	196.209	48.153	24,5%
(Azioni proprie)	-41	-41	-	-
Riserve da valutazione	-2.630	17.983	-20.613	-114,6%
Strumenti di capitale	-	-	-	n.a.
Utile (Perdita) d'esercizio	140.127	160.905	-20.778	-12,9%
Patrimonio netto del gruppo	544.737	536.308	8.429	1,6%
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	n.a.
Patrimonio netto consolidato	544.737	536.308	8.429	1,6%

Il patrimonio netto presenta un incremento di 8,4 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente per effetto delle seguenti variazioni:

	GRUPPO	TERZI	COMPLESSIVO
Patrimonio netto iniziale	536.308	-	536.308
Dividendo erogato	-113.431	-	-113.431
Piani di stock option: emissione nuove azioni	1.487	-	1.487
Piani di stock option: onere IFRS 2	75	-	75
Piani di stock granting AG	784	-	784
Variazione riserve da valutazione	-20.613	-	-20.613
Utile consolidato	140.127	-	140.127
Patrimonio netto finale	544.737	-	544.737
Variazione	8.429	-	8.429

1.2 Le riserve da valutazione

1.2.1 Composizione delle Riserve da valutazione

A fine semestre, le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita hanno risentito della maggior volatilità dei mercati finanziari, in parte imputabile al riaccendersi della crisi greca, registrando una netta inversione di segno rispetto ai trimestri precedenti. L'aggregato si attesta così su di un valore negativo complessivo di

2,6 milioni di euro, con un deterioramento di 20,6 milioni rispetto alla situazione di chiusura dell'esercizio 2014. Tale andamento è stato principalmente influenzato dal portafoglio di titoli governativi italiani, le cui riserve nette ammontano a -3,4 milioni di euro a fronte di +14,7 milioni di euro alla fine del 2014.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015			31.12.2014	VARIAZIONE
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA NETTA	RISERVA NETTA	
1. Titoli di debito	7.606	-11.371	-3.765	17.912	-21.677
2. Titoli di capitale	2.687	-164	2.523	1.799	724
3. Quote di OICR	292	-92	200	-169	369
Riserve AFS	10.585	-11.627	-1.042	19.542	-20.584
Copertura flussi di cassa	-	-	-	-	-
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	-	-1.588	-1.588	-1.559	-29
Totale	10.585	-13.215	-2.630	17.983	-20.613

1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazione

Le riserve da valutazione sul portafoglio AFS evidenziano nel primo semestre 2015 una contrazione netta di 20,6 milioni di euro, determinata dai seguenti fattori:

- incremento delle minusvalenze valutative nette, per un ammontare di 14,7 milioni di euro, per effetto della significativa volatilità a fine semestre dei valori di mercato delle attività finanziarie e in particolare dei titoli del debito sovrano italiano in portafoglio;
- riduzione di preesistenti riserve positive nette per riassorbimento a conto economico in sede di realizzo (-15,9 milioni di euro);
- effetto fiscale netto positivo (DTA) connesso a tali variazioni (+10,0 milioni di euro).

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015				
	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE OICR	TITOLI DI DEBITO		TOTALE
			CORPORATE	GOVERNATIVI	
1. Esistenze iniziali	1.799	-169	3.158	14.754	19.542
2. Variazioni positive	1.042	731	1.763	10.661	14.197
2.1 Incrementi di fair value	1.035	550	88	2.064	3.737
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:	-	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-	-
- da realizzo	-	181	-	-	181
2.3 Altre variazioni	7	-	1.675	8.597	10.279
3. Diminuzioni	318	362	5.297	28.804	34.781
3.1 Riduzioni di fair value	262	29	2.193	15.947	18.431
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	158	3.104	12.857	16.119
3.4 Altre variazioni	56	175	-	-	231
4. Rimanenze finali	2.523	200	-376	-3.389	-1.042

1.3 I fondi propri

I **Fondi propri**, determinati secondo le nuove disposizioni transitorie di Basilea 3 (phase in) si attestano su di un livello di 391,6 milioni di euro ed evidenziano un incremento di 29,0 milioni di

euro rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015		31.12.2014	VARIAZIONE	
	A REGIME	DISPOSIZIONI TRANSITORIE		IMPORTO	%
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	343.689	345.730	311.670	34.060	10,93%
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-	-	-	-	n.a.
Capitale di classe 2 (Tier 2)	45.038	45.855	50.921	-5.066	-9,95%
Totale Fondi propri	388.727	391.585	362.591	28.994	8,00%

Di seguito viene presentata sinteticamente la composizione dei Fondi propri evidenziando gli effetti dei filtri prudenziali e delle variazioni connesse al regime transitorio. Una dettagliata analisi della natura delle diverse componenti dei

fondi propri (CET1, Tier1, Tier2) e delle rettifiche applicabili nel periodo transitorio è riportata nella Parte F della Nota integrativa relativa al bilancio consolidato al 31.12.2014 a cui si rinvia integralmente.

FONDI PROPRI BASILEA III	30.06.2015			31.12.2014	VARIAZIONE
	FULL APPLICATION	ADJUSTMENTS	PHASE IN		
Strumenti di CET 1	158.523	-	158.523	161.211	-2.688
Riserve	244.362	-	244.362	196.209	48.153
Utile o perdita di periodo computabile	33.901	-	33.901	47.551	-13.650
Altre componenti della redditività complessiva accumulate (OCI)	-2.630	2.041	-589	-1.227	638
Capitale e riserve	434.156	2.041	436.198	403.744	32.454
Avviamento	-64.936	-	-64.936	-65.234	298
Immobilizzazioni immateriali	-22.334	-	-22.334	-23.900	1.566
Altri elementi negativi (neutralizzazione DTA su avv. "riaffrancati")	-626	-	-626	-670	44
Attività immateriali	-87.896	-	-87.896	-89.804	1.908
Filtri prudenziali negativi	-2.572	-	-2.572	-2.271	-301
Totale	343.689	2.041	345.730	311.670	34.061
Quota eccedente investimenti non significativi (<10%) in strumenti di CET 1	-	-	-	-	-
Quota eccedente investimenti significativi (>10%) in strumenti di CET 1	-	-	-	-	-
Detrazione Generale con soglia 17,65% - 15%					
<i>Detrazione Generale - quota eccedente DTA</i>	-	-	-	-	-
<i>Detrazione Generale - quota eccedente investimenti significativi</i>	-	-	-	-	-
<i>Detrazione 50% eccedenza su investimenti significativi da CET 1</i>	-	-	-	-	-
Totale Capitale primario di classe 1 (CET 1)	343.689	2.041	345.730	311.670	34.061
Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-	-	-	-	-
Strumenti di T2 (passività subordinate)	45.038	-	45.038	49.005	-3.967
Investimenti significativi: 50% quota eccedente detratta da Tier 1	-	-	-	-	-
50% riserve positive AFS - regime transitorio impatto su T2 (80%)	-	817	817	1.916	-1.099
Totale capitale di classe 2 (Tier 2)	45.038	817	45.855	50.921	-5.066
Totale fondi propri	388.727	2.858	391.585	362.590	28.995

Nel corso del semestre, la dinamica dell'aggregato è stata influenzata principalmente dalla stima regolamentare dell'**utile trattenuto**, costituito dall'utile di periodo al netto della previsione dell'utile che verrà distribuito ai soci alla fine dell'esercizio corrente.

A tale fine, si è tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 2 del Regolamento delegato UE n. 241 del 7 gennaio 2014 che defini-

sce le modalità in cui i dividendi devono essere dedotti dagli utili di periodo, specificando la gerarchia delle metodologie accettate. Il dividendo pagato da Banca Generali viene di regola commisurato all'utile di esercizio consolidato piuttosto che all'utile di bilancio della Banca.

In assenza di una specifica decisione da parte dell'organo deliberante o di una politica dei dividendi approvata per l'esercizio

corrente, la disposizione richiede che venga utilizzato un tasso di distribuzione dei dividendi (pay out ratio) pari al maggiore fra:

- la media dei tassi di distribuzione degli ultimi tre anni antecedenti (2012-2014), pari al 75,8%;
- il tasso di distribuzione dell'anno precedente, pari al 70,5%.

La previsione di distribuzione dell'utile di periodo è stata pertanto determinata nella misura del 75,8% dell'utile consolidato in corso di formazione, pari a 140,1 milioni di euro, e ammonta a 106,2 milioni di euro.

La variazione del CET1 è stata inoltre influenzata dalla rilevazione, in detrazione dello stesso, di **impegni al riacquisto di propri strumenti** di CET1 per un ammontare di 4,4 milioni di euro.

Tale impegno sorge a seguito della delibera dell'Assemblea del 23 aprile 2015 di procedere al riacquisto, in un arco temporale di 18 mesi, di un numero massimo di n. 88.213 azioni proprie, da destinare all'assegnazione al personale più rilevante e ai principali manager di rete a titolo di remunerazione variabile, come previsto dalla policy aziendale in materia.

L'operazione è stata autorizzata dalla Banca d'Italia, con provvedimento del 3 giugno 2015, che ha altresì disposto l'obbligo di detrazione dai fondi propri a decorrere dalla data stessa.

Si segnala che Banca Generali ha esercitato l'opzione per la sterilizzazione ai fini dei Fondi propri delle plusvalenze e minusvalenze patrimoniali derivanti dalla valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita appartenenti al comparto dei titoli governativi dell'area Euro, come previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010.

Tale opzione è stata rinnovata anche nel nuovo regime di vigilanza prudenziale di Basilea III, in vigore dal 1° gennaio 2014, come consentito dalla Banca d'Italia, fino alla definitiva entrata in vigore del nuovo principio contabile internazionale IFRS9, prevista per il 2018.

1.4 Adeguatezza patrimoniale

Per l'esercizio 2015 è previsto un ratio minimo di CET1 pari al 4,5%, un coefficiente di Tier 1 pari al 6% e un Total Capital Ratio pari a 8%. In aggiunta a questi ratio minimi la nuova disciplina prevede che le banche debbano detenere anche una riserva di conservazione del capitale (CCB capital conservation buffer) pari al 2,5% dell'esposizione complessiva al rischio della banca, costituita da capitale primario di classe 1.

Tali coefficienti sono determinati rapportando la corrispondente categoria di fondi propri all'ammontare dell'esposizione complessiva al rischio del Gruppo (RWA *Risk Weighted Assets*).

In particolare, i Fondi propri di Banca Generali devono rappresentare almeno una quota dell'8% del totale delle attività ponderate in relazione al profilo di **rischio creditizio**, valutato in base alla categoria delle controparti debtrici, alla durata, al rischio

Fondi propri al 31.12.2014	362.591
<i>Variazioni del capitale di classe 1</i>	
Impegni al riacquisto strumenti CET1	-4.355
Piani stock option banca e stock grant (LTIP)	2.346
Erogazione dividendo 2014	-77
Stima regolamentare utile trattenuto 2015	33.901
Regime transitorio: variazione riserve positive e negative AFS	709
Variazione riserve IAS 19 (al netto filtro)	-71
Variazione avviamenti e intangibles	1.908
Filtri prudenziali negativi	-301
Detrazioni investimenti significativi, DTA; detrazione Generale	-
Regime transitorio CET1	-
Totale variazioni Tier 1	34.060
<i>Variazioni del capitale di classe 2</i>	
Prestiti subordinati Tier 2 (ammortamento regolamentare)	-3.967
Regime transitorio: variazione riserve positive AFS	-1.099
Altri effetti	-
Totale variazioni Tier 2	-5.066
Fondi propri al 30.06.2015	391.585
Variazione	28.994

paese e alle garanzie ricevute (rischio di credito e di controparte). Le banche sono inoltre tenute a rispettare i requisiti patrimoniali connessi all'attività di intermediazione; tali **rischi di mercato** sono calcolati sull'intero portafoglio di negoziazione distintamente per i diversi tipi di rischio, rischio di posizione su titoli di debito e di capitale, rischio di regolamento, rischio di controparte e rischio di concentrazione. Con riferimento all'intero bilancio, occorre inoltre determinare il rischio cambio e il rischio di posizione su merci.

È consentito l'utilizzo di modelli interni per determinare il requisito patrimoniale dei rischi di mercato; Banca Generali utilizza tuttavia in ogni circostanza le metodologie standard.

Infine le banche sono tenute a riservare parte dei Fondi propri a copertura del **rischio operativo**, calcolato nel caso di Banca

Generali con il metodo base, e pari al 15% della media triennale dell'indicatore rilevante previsto dall'articolo 316 del CRR (Circ. Banca d'Italia n. 285/2013 Parte II capitolo 8).

In ottemperanza a tale disposizione, a partire dall'esercizio 2015, l'indicatore rilevante, utilizzato per la determinazione del requisito, è costituito dall'aggregato di interessi netti, commissioni nette, profitti e/o perdite da operazioni finanziarie, proventi su azioni quote e altri titoli a reddito variabile e altri proventi di gestione. Fino all'esercizio 2014, invece, è stato utilizzato quale

indicatore rilevante il margine di intermediazione, come consentito dalla Banca d'Italia. La modifica dell'indicatore non ha comportato impatti significativi.

A fine periodo, l'aggregato di vigilanza presenta un'eccedenza di 177,4 milioni di euro rispetto ai requisiti di capitale per rischi di credito, di mercato e rischi operativi. Il Total capital ratio (TCR) raggiunge il 14,6% a fronte di un requisito minimo dell'8% e della riserva di conservazione del capitale del 2,5%.

	30.06.2015		30.12.2014		VARIAZIONE	
	FULL APPLICATION	TRANSITIONAL	FULL APPLICATION	TRANSITIONAL	IMPORTO	%
Totale Capitale primario di Classe 1 (CET 1)	343.689	345.730	330.880	311.670	34.060	10,93%
Totale Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT 1)	-	-	-	-	-	n.a.
Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2)	45.038	45.855	49.005	50.921	-5.066	-9,95%
Totale fondi propri	388.727	391.585	379.885	362.591	28.994	8,00%
Rischi di credito	152.711	152.711	144.493	144.493	8.218	5,69%
Rischi di mercato	3.296	3.296	3.558	3.558	-262	-7,36%
Altri requisiti prudenziali (rischio di concentrazione)	-	-	-	-	-	n.a.
Rischio operativo	58.141	58.141	56.615	56.615	1.526	2,70%
Totale fondi propri assorbiti	214.148	214.148	204.666	204.666	9.482	4,63%
Margine pos. eccedenza rispetto al capitale assorbito	174.579	177.437	175.219	157.925	19.512	12,36%
Attività di rischio ponderate	2.676.850	2.676.850	2.558.325	2.558.325	118.525	4,63%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	12,84%	12,92%	12,93%	12,18%	0,73%	6,02%
Fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	14,50%	14,60%	14,80%	14,20%	0,46%	3,21%

L'incremento del capitale assorbito rispetto all'esercizio precedente (+9,4 milioni di euro) risulta prevalentemente imputabile alla crescita dei requisiti richiesti a copertura del rischio di credito (+8,2 milioni di euro). Si evidenzia, inoltre, un'espansione del capitale assorbito a fronte del rischio operativo, commisurato

all'andamento triennale del margine di intermediazione (+1,5 milioni di euro).

I fondi propri consolidati, determinati secondo la normativa a regime in vigore dal 1° gennaio 2019, si attesterebbero invece a 388,7 milioni di euro, con un Total capital ratio stimabile al 14,5%

PARTE F – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nell'ambito della propria ordinaria operatività il Gruppo Banca Generali intrattiene numerosi rapporti di natura finanziaria e commerciale con le "parti correlate" rientranti nel perimetro del Gruppo Generali.

Banca Generali è controllata direttamente da Generali Italia S.p.A., società a cui fanno capo le attività svolte dal Gruppo assicurativo nel country Italia. Tuttavia la società che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del Codice civile continua a essere la controllante di ultima istanza Assicurazioni Generali S.p.A. Per tale motivo è a quest'ultima che ci riferisce di seguito quando si indica la "controllante" di Banca Generali.

Nell'ambito dell'attività bancaria, tali attività sono costituite da rapporti di conto corrente, custodia e amministrazione titoli e intermediazione mobiliare, incasso di portafoglio commerciale. Nell'ambito dell'attività di distribuzione e sollecitazione del risparmio sono state stipulate varie convenzioni per l'attività di collocamento dei prodotti di risparmio gestito, assicurativo e di prodotti e servizi bancari, tramite la rete di promotori finanziari. In misura minore, vengono anche svolte attività di consulenza e di gestione di patrimoni con riferimento alle attività sottostanti a prodotti assicurativi collocati dalle compagnie del Gruppo assicurativo.

L'attività operativa del Gruppo bancario si avvale infine di rapporti di outsourcing informatico e amministrativo, di assicurazione, locazione e altre attività minori con società del gruppo Generali.

I rapporti con parti correlate esterne al Gruppo Generali sono invece sostanzialmente limitati a operazioni di raccolta, sia diretta che indiretta e di finanziamento nei confronti dei Key manager (e dei relativi familiari) della Banca e della controllante, condotte a condizioni di mercato. Gli investimenti diretti di Banca Generali in attività su cui tali soggetti esercitano influenza notevole o controllo sono invece del tutto residuali.

Operazioni inusuali, atipiche o straordinarie

Nel corso del primo semestre 2015 non sono state realizzate operazioni con "parti correlate" di carattere atipico o inusuali, considerate tali da avere "effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente".

Operazioni di maggiore rilevanza

Nel primo semestre del 2015 non sono state effettuate dalla Banca operazioni qualificabili come di "maggiore rilevanza" non ordinarie e non a condizioni di mercato o standard dalle quali sarebbe derivato, in applicazione della Procedura in materia di operazioni con parti correlate, un obbligo di pubblicazione di un documento informativo al mercato.

Altre operazioni rilevanti

Nel corso del primo semestre 2015 sono state deliberate due operazioni qualificabili come di "minor rilevanza" sottoposte al parere preventivo non vincolante del Comitato Controllo e Rischi (di importo superiore ai 250 mila euro), di seguito dettagliate.

OPERAZIONE	SOGGETTO RILEVANTE	DATA	VALORE (MIGLIAIA DI EURO)
Contratto di Locazione GI 9020 500071 con Generali Properties S.p.A.	Generali Properties S.p.A.	01.05.2015	1.456
Cessione di partecipazione nel capitale sociale di Simgenia SIM S.p.A. detenuta da Banca Generali S.p.A. in Alleanza Assicurazioni S.p.A.	Alleanza Assicurazioni S.p.A.	09.03.2015	337

Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Gli sviluppi dell'ordinaria operatività con parti correlate nel corso del 2015 vengono presentati nei paragrafi che seguono.

1.1 Dati di stato patrimoniale

(MIGLIAIA DI EURO)	CONTROLLANTE ASS. GENERALI	GRUPPO AG CONSOciate	30.06.2015	31.12.2014	INCIDENZA % 2015	INCIDENZA % 2014
Attività finanziarie di trading	259	-	259	271	0,17%	0,83%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	747	246	993	1.332	0,04%	0,06%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Crediti verso banche	-	880	880	708	0,15%	0,25%
Crediti verso clientela	95	16.382	16.477	17.628	0,86%	0,98%
Partecipazioni	-	-	-	-	-	-
Attività materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-
Attività fiscali (consolidato fiscale AG)	1.965	-	1.965	1.966	3,81%	4,82%
Altre attività	-	1.127	1.127	628	0,55%	0,25%
Attività in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale attività	3.066	18.635	21.701	22.533	0,37%	0,37%
Debiti verso banche	-	23.129	23.129	14.582	9,86%	1,40%
Debiti verso clientela	336.533	619.683	956.216	1.263.645	20,49%	29,49%
Passività finanziarie di negoiazione	-	-	-	-	-	-
Passività fiscali (consolidato fiscale AG)	1.622	-	1.622	5.081	7,41%	18,40%
Altre passività	-	16.044	16.044	10.352	5,78%	6,91%
Passività in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Fondi a destinazione specifica	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
Totale passività	338.155	658.856	997.011	1.293.660	16,97%	21,07%
Garanzie rilasciate	-	3.289	3.289	3.289	2,55%	2,77%

I rapporti patrimoniali con il Gruppo Assicurazioni Generali

L'esposizione complessiva nei confronti della controllante **Assicurazioni Generali**, delle società sottoposte al controllo di quest'ultima, compresa la controllante diretta Generali Italia S.p.A., e delle società collegate ammonta a 21,7 milioni di euro, a fronte dei 22,5 milioni di euro rilevati alla fine del 2014, pari allo 0,4% del totale dell'attivo di bilancio del Gruppo bancario. La posizione debitoria complessiva raggiunge invece un livello di 997,0 milioni di euro, attestandosi al 16,9% del passivo, con un decremento di 296,7 milioni di euro (-22,9%) rispetto all'esercizio precedente.

Nell'ambito dell'attivo, le **attività finanziarie di trading e AFS** verso la controllante si riferiscono ad azioni di Assicurazioni Generali detenute nei corrispondenti portafogli di Banca Generali. Nell'ambito del portafoglio AFS, gli investimenti partecipativi nei

confronti delle consociate del gruppo assicurativo Generali si riferiscono alle quote delle società consortili del gruppo GBS (Generali Business Solutions) e GCS (Generali Corporate Services). La partecipazione nella consociata Simgenia Sim S.p.A. (15% del capitale), società appartenente al Gruppo Generali non più operativa e destinata alla dismissione, (528 migliaia di euro) è stata ceduta alla consociata Alleanza Assicurazioni verso un corrispettivo di 337 migliaia di euro, conseguendo una perdita di realizzo pari a 191 migliaia di euro. In precedenza nel corso del semestre, era stato effettuato un versamento in conto capitale a copertura perdite per un ammontare di 225 migliaia di euro.

I **crediti verso banche** del Gruppo Generali a fine semestre non presentano saldi significativi e si riferiscono esclusivamente ai saldi attivi dei conti correnti valutari intrattenuti con BSI S.A., utilizzati per la copertura delle posizioni debitorie in valuta estera effettuate con la clientela.

SOCIETÀ	RAPPORTO	TIPOLOGIA OPERAZIONE	30.06.2015		31.12.2014	
			AMMONTARE	PROVENTI	AMMONTARE	PROVENTI
BSI S.A.	Controllata Gruppo A.G.	Depositi valutari	880	-	108	8
BSI S.A.	Controllata Gruppo A.G.	Crediti di funzionamento	-	-	600	-
			880	-	708	8

Le esposizioni verso società del gruppo Generali classificate fra i **crediti verso clientela** ammontano invece a 16,5 milioni di euro e si riferiscono alle seguenti operazioni:

SOCIETÀ	RAPPORTO	TIPOLOGIA OPERAZIONE	30.06.2015		31.12.2014	
			AMMONTARE	PROVENTI	AMMONTARE	PROVENTI
Generali Italia	Controllata Gruppo A.G.	Polizza Gesav	-	-	-	400
Citylife S.r.l.	Controllata Gruppo A.G.	Sovvenzione a breve termine in c/c	-	-	-	164
Investimenti Marittimi	Collegata Gruppo A.G.	Sovvenzione a medio-lungo termine in c/c	2.803	449	4.030	623
Genertellife	Controllata Gruppo A.G.	Crediti di funzionamento	12.875	-	11.651	-
Assicurazioni Generali	Controllante	Crediti di funzionamento	95	-	27	-
Altre (Generali Inv. Europe, Simgenia)	Controllata Gruppo A.G.	Crediti di funzionamento	703	-	1.908	-
Altre esposizioni verso società Gruppo	Controllata Gruppo A.G.	Esposizioni temporanee in c/c	1	42	12	27
			16.477	491	17.628	1.214

La società **Investimenti Marittimi** rientra nel perimetro delle parti correlate in quanto società collegata della capogruppo Assicurazioni Generali che detiene una partecipazione diretta pari al 30% della stessa.

La società è una holding che detiene esclusivamente una partecipazione di controllo della società di navigazione quotata Premuda, che sta attraversando una fase di difficoltà finanziarie per la quale ha richiesto la ristrutturazione della propria esposizione bancaria. A partire dal quarto trimestre 2013 la società ha sospeso il pagamento degli interessi dovuti sul finanziamento ed è stata classificata fra le inadempienze probabili.

A seguito del mancato ottenimento delle garanzie richieste da parte del CdA della Banca alla fine del 2014, l'operazione di rinegoziazione del finanziamento non è stata perfezionata e il prestito è scaduto in data 31.12.2014.

L'esposizione, per un ammontare, al lordo degli interessi di mora, di 11,2 milioni di euro, è costituita da una quota (18%) di un finanziamento in pool con Banca Carige interamente garantito da pegno sul pacchetto azionario Premuda.

In conseguenza del perdurare della situazione di difficoltà del Gruppo Premuda e dell'ulteriore deterioramento delle garanzie pignoratorie detenute dalla Banca, il valore del credito è stato adeguato al valore di realizzo, pari a 2,8 milioni di euro. Tale posizione risulta pertanto svalutata per circa 8,4 milioni di euro,

comprensivi di 0,4 milioni relativi agli interessi di mora maturati al 30.06.2015.

I **crediti di funzionamento** sono costituiti da partite transitorie per provvigioni maturate nell'ultimo trimestre in relazione all'attività di distribuzione di prodotti assicurativi e finanziari di società del gruppo.

I crediti verso la controllante classificati nelle **attività fiscali** sono costituiti unicamente dalla stima del credito derivante dall'istanza di rimborso della quota di IRAP deducibile ai fini IRES, introdotta dal DL 201/11, che verrà rimborsato nell'ambito del consolidato fiscale nazionale attivato da quest'ultima.

Senza considerare tale posizione, Banca Generali evidenzia una posizione debitoria verso il consolidato fiscale, al netto degli acconti versati per un ammontare di 1,6 milioni di euro, in relazione alla stima delle imposte dell'esercizio.

I **debiti verso clientela** rinvenienti da parti correlate del Gruppo Generali, raggiungono a fine esercizio un livello di 956,2 milioni di euro e includono debiti verso la controllante Assicurazioni Generali S.p.A. per 336,5 milioni di euro e debiti verso Generali Italia S.p.A. per 209,8 milioni di euro.

I debiti verso clientela includono anche il prestito subordinato

concesso da Generali Versicherung per un ammontare, al lordo degli interessi maturati, di 8,1 milioni di euro e il nuovo prestito subordinato con Generali Beteiligungs GmbH, stipulato a fine 2014 in relazione all'operazione di acquisizione del ramo d'azienda di Credit Suisse Italy S.p.A., per un ammontare al lordo degli interessi maturati di 44,0 milioni di euro.

I **debiti verso banche** del gruppo assicurativo sono costituiti da depositi effettuati dai BSI S.A. a garanzia di alcune esposizioni deteriorate derivanti dall'acquisizione di Banca del Gottardo Italia (collateral deposits), per un ammontare di 23,1 milioni di euro.

Sono stati infine concessi **crediti di firma** a società del Gruppo Generali per 3,2 milioni di euro, di cui 2,5 milioni nei confronti di Citylife.

I rapporti con altre parti correlate

Le esposizioni nei confronti dei key manager del Gruppo bancario e della controllante Assicurazioni Generali si riferiscono essenzialmente a operazioni di mutuo ipotecario residenziale effettuate alle medesime condizioni applicate agli altri dirigenti del gruppo bancario e assicurativo e non presentano significative variazioni rispetto alla chiusura dell'esercizio 2014.

Tale aggregato include tuttavia anche un investimento azionario non significativo in Dea Capital, allocato nel portafoglio AFS della Banca e riferibile a un dirigente con responsabilità strategiche della controllante Assicurazioni Generali S.p.A. Nel primo semestre 2015 su tale titolo sono stati incassati dividendi per 90 mila euro.

I debiti verso i medesimi soggetti sono costituiti dai saldi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti dagli stessi con Banca Generali e sono regolati in base alle condizioni previste per i dipendenti del gruppo bancario e assicurativo.

(MIGLIAIA DI EURO)	DIRIGENTI RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	ENTITÀ CONTROLLATE O INFLUENZA NOTEVOLE
Attività finanziarie AFS	-	431
Crediti verso clientela	1.530	-
Debiti verso clientela	2.934	-
Dividendi	-	90
Garanzie rilasciate	45	-
Garanzie ricevute	-	-

1.2 Dati di conto economico

I rapporti economici con società del Gruppo Generali

Al 30 giugno 2015 le componenti economiche complessivamente rilevate in bilancio in relazione a operazioni poste in essere con parti correlate del Gruppo Generali ammontano a 67 milioni di euro, pari al 39,6% dell'utile operativo ante imposte.

(MIGLIAIA DI EURO)	CONTROLLANTE ASS. GENERALI	GRUPPO AG CONSOciate	30.06.2015	30.06.2014	INCIDENZA % 2015	INCIDENZA % 2014
Interessi attivi	-	491	491	850	1,30%	0,72%
Interessi passivi	-26	-1.253	-1.279	-2.773	70,31%	25,90%
Interessi netti	-26	-762	-788	-1.923	-2,20%	-1,80%
Commissioni attive	191	77.499	77.690	51.427	21,40%	10,61%
Commissioni passive	-	-737	-737	-1.053	0,57%	0,46%
Commissioni nette	191	76.762	76.953	50.374	32,88%	19,58%
Dividendi	37	-	37	-	3,24%	-
Risultato della negoziazione	-	-191	-191	-	-6,19%	-
Ricavi operativi	202	75.809	76.011	48.451	27,73%	11,56%
Spese personale	-	292	292	284	-0,75%	-0,38%
Spese amministrative	-832	-7.079	-7.911	-7.645	12,51%	5,95%
Altri proventi e oneri di gestione	-	261	261	135	1,16%	0,33%
Costi operativi netti	-832	-6.526	-7.358	-7.226	8,99%	4,36%
Risultato operativo	-630	69.283	68.653	41.225	35,71%	16,27%
Rettifiche di valore su crediti	-	-1.676	-1.676	-1.685	-138,50%	22,40%
Rettifiche di valore su altre attività	-	-	-	-402	-	11,60%
Utile operativo	-630	67.607	66.977	39.138	39,60%	19,40%
Utile (perdita) attività non correnti al netto imposte	-	-	-	-1.740	n.a.	-57,00%
Utile di periodo	-630	67.607	66.977	37.398	47,80%	23,20%

Il **margin**e di interesse verso società del gruppo assicurativo è complessivamente negativo e si attesta a 0,7 milioni di euro, con un'incidenza degli interessi passivi riconosciuti a tali società (1,3 milioni di euro), pari al 70,3% dell'ammontare totale della voce rilevata a conto economico, in diminuzione di 1,1 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Nell'ambito di tale voce gli interessi passivi corrisposti in relazione ai prestiti subordinati di Generali Versicherung e Generali

Beteiligungs GmbH ammontano a 0,9 milioni di euro, le remunerazioni maturate sui collateral deposits di BSI S.A ammontano a 0,3 milioni di euro, mentre la remunerazione della raccolta apportata dalle altre società del Gruppo Generali si attesta a 0,1 milioni di euro.

Le **commissioni attive** retrocesse da società del Gruppo assicurativo ammontano a 77,7 milioni di euro, pari al 21,4% dell'aggregato di bilancio e presentano la seguente composizione:

VOCI/VALORI	30.06.2015	30.06.2014	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Commissioni di gestione del risparmio	2.148	1.341	807	60,2%
Distribuzione prodotti assicurativi	74.262	49.429	24.833	50,2%
Commissioni di consulenza	995	309	686	n.a.
Altre commissioni bancarie	285	348	-63	n.a.
Totale	77.690	51.427	26.263	51,1%

La componente più rilevante è costituita dalle commissioni relative alla distribuzione di prodotti assicurativi retrocesse da Genertellife, in rilevante crescita rispetto all'esercizio precedente grazie al successo della polizza multiramo BG Stile Libero, lanciata all'inizio del mese di marzo 2014, che nel semestre evidenzia una raccolta netta di 1.435 milioni di euro, pari a oltre il 90% della raccolta assicurativa totale. I ricavi derivanti dall'attività di distribuzione dei prodotti di Genertellife raggiungono così un livello di 74,3 milioni di euro, con un incremento del 50,2% (+24,8 milioni di euro) rispetto al primo semestre 2014.

Le commissioni da collocamento di quote di OICR del gruppo assicurativo si riferiscono invece in massima parte ai proventi derivanti dalla distribuzione dei fondi BG Focus, promossi da Generali Investments Europe SGR.

Banca Generali, inoltre, presta attività di consulenza o gestisce direttamente tramite gestioni di portafoglio una quota delle attività sottostanti ai prodotti assicurativi del gruppo. In relazione a tale attività nel 2015 sono maturate commissioni attive di consulenza per 1,0 milioni di euro verso Alleanza e Generali Italia.

Le altre commissioni bancarie invece si riferiscono prevalentemente all'attività di incasso RID per conto di società del gruppo.

Si segnala inoltre, per evidenza, che Banca Generali presta servizi di negoziazione e raccolta ordini a favore degli OICR italiani ed esteri, amministrati dalle società di gestione del Gruppo bancario e assicurativo. Tali commissioni, per un ammontare di 4,3 milioni di euro, vengono di regola addebitate direttamente al patrimonio degli OICR che si configurano come entità non rientranti nel perimetro dello IAS 24.

La Banca percepisce altresì direttamente dalla clientela, tramite la banca corrispondente, le commissioni di sottoscrizione relative alla Sicav GIS - Generali Investments Sicav, promossa dalle SGR del Gruppo assicurativo.

I **costi operativi netti** rilevati dalla Banca in relazione a operazioni con parti correlate del Gruppo Generali ammontano a 7,3 milioni di euro, pari al 9% del totale dell'aggregato, e si riferiscono ai servizi assicurativi, di locazione, amministrativi e informatici in outsourcing.

VOCI/VALORI	30.06.2015	30.06.2014	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Servizi assicurativi	1.030	976	54	5,5%
Servizi immobiliari	3.477	3.254	223	6,9%
Servizi amministrativi, informatici e logistica	3.143	3.280	-137	-4,2%
Servizi finanziari	-	-	-	-
Servizi del personale (staff)	-292	-284	-8	2,8%
Totale spese amministrative	7.358	7.226	132	1,8%

Le spese amministrative sostenute nei confronti della controllante Assicurazioni Generali S.p.A. ammontano a 0,8 milioni di euro e sono riconducibili a servizi assicurativi.

Le spese amministrative sostenute nei confronti di Generali Italia S.p.A. ammontano a 0,8 milioni di euro e si riferiscono per 0,2 milioni di euro a servizi assicurativi e per il residuo a canoni di locazione immobiliare ex INA.

Il costo dei servizi immobiliari, relativi alla locazione delle strutture di sede e della rete di filiali e punti operativi della Banca ammonta complessivamente a 3,5 milioni di euro si riferisce, oltre a

Generali Italia S.p.A., a Generali Properties (1,4 milioni di euro), Fondo Mascagni (0,7 milioni di euro) e Generali Immobiliare Sgr (0,6 milioni di euro).

Gli oneri di natura informatica, amministrativa e logistica si riferiscono in massima parte ai servizi prestati da Generali Business Solutions S.r.l. (GBS) sulla base dei contratti di outsourcing in essere.

Le **rettifiche di valore su crediti** si riferiscono integralmente alla posizione Investimenti Marittimi di cui si è già detto nel precedente paragrafo.

PARTE G – INFORMAZIONI SUI PIANI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI FINANZIARI

1. Informazioni di natura qualitativa

1.1 Piani di stock option a favore della rete di promotori finanziari, Relationship manager e manager dipendenti.

Alla data del 30 giugno 2015, gli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali, attivati da Banca Generali sono costituiti da:

- due piani di stock option riservati rispettivamente a promotori finanziari e manager di rete e Relationship Manager (dipendenti) di Banca Generali, approvati dall'Assemblea degli azionisti in data 21 aprile 2010.
- un piano di stock option, riservato ad alcuni dirigenti del Gruppo legati alla quotazione di Banca Generali sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., approvati dall'Assemblea degli azionisti di Banca Generali del 18 luglio 2006 e divenuti operativi dal 15 novembre 2006, ormai in fase di esaurimento.

I piani di stock option lanciati nel 2006 hanno terminato il periodo di vesting e, per quanto riguarda la componente relativa ai promotori finanziari anche il periodo di esercitabilità delle opzioni. Le opzioni assegnate ai dipendenti del Gruppo bancario invece possono ancora essere esercitate fino al 15.12.2015.

I piani di stock option approvati nel 2010, sono invece strutturati su sei tranche con maturazione annuale di cui le prime quattro già divenute integralmente esercitabili, mentre la quinta è divenuta esercitabile a partire dal 01.07.2015.

Per un'analisi più dettagliata dei piani si rinvia a quanto indicato nella Nota integrativa – Parte I del bilancio di esercizio al 31.12.2014.

1.2 Componente variabile della remunerazione collegata a obiettivi di performance

Nell'ambito della Politica in materia di remunerazione e incentivazione del gruppo Banca Generali per il 2015, sottoposta all'approvazione dell'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2015, è stato previsto, in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza di cui al VII° aggiornamento del 18 novembre 2014 della Circolare Banca d'Italia n. 285/2013, che il pacchetto retributivo del Personale più rilevante sia composto da componenti fisse e variabili e che il pagamento di una quota della componente variabile della retribuzione avvenga mediante l'attribuzione di strumenti finanziari di Banca Generali.

In particolare, per il personale più rilevante e i principali manager di rete, che matureranno nell'esercizio 2015 un compenso variabile collegato a obiettivi di breve periodo superiore a 75 migliaia di euro, è previsto, oltre che il differimento di una quota pari al 40% della retribuzione stessa, il pagamento della stessa, per una percentuale del 25%, in azioni Banca Generali con il seguente meccanismo di assegnazione e retention:

- il 60% del bonus sarà erogato up front nell'esercizio successivo a quello di riferimento: per il 75% in cash e per il 25% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di retention di un anno;

- il 20% del bonus sarà erogato con un differimento di un anno: per il 75% in cash e per il 25% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di retention di un anno;
- il restante 20% del bonus sarà erogato con un differimento di due anni: per il 75% in cash e per il 25% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di retention di un anno.

Il pagamento in azioni sarà pertanto condizionato, oltre che al raggiungimento degli obiettivi previsti dal meccanismo di Management by Objective, anche al superamento dei gate d'accesso di Gruppo Bancario (TCR *Total Capital Ratio*, LCR *Liquidity Coverage Ratio*) relativi all'esercizio di maturazione della retribuzione e ai due esercizi successivi di differimento.

In tale contesto l'Assemblea del 23 aprile 2015 ha deliberato di procedere al riacquisto, in un arco temporale di 18 mesi, di un numero massimo n. 88.213 azioni proprie, da destinare all'assegnazione al personale più rilevante e ai principali manager di rete a titolo di remunerazione variabile.

L'operazione è stata autorizzata dalla Banca d'Italia, con provvedimento del 3 giugno 2015, che ha altresì disposto l'obbligo di detrazione dai fondi propri a decorrere dalla data stessa.

2. Informazioni di natura quantitativa

(MIGLIAIA DI EURO)	TOP MANAGERS	PREZZI MEDI	PROMOTORI FINANZIARI	PREZZI MEDI	MANAGER DIPENDENTI	PREZZI MEDI	TOTALE	PREZZI MEDI	SCAD. MEDIA
A. Esistenze iniziali	-	-	1.087.438	10,38	118.749	9,92	1.206.187	10,34	2,86
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-	x
B.1 Nuove emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	x
B.2 Altre variazioni	-	-	-	9,00	-	-	-	-	x
C. Diminuzioni	-	-	-128.031	10,71	-27.981	10,07	-156.012	10,60	x
C.1 Annullate	-	-	-6.640	10,71	-	-	-6.640	10,71	x
C.2 Esercitate	-	-	-121.391	10,71	-27.981	10,07	-149.372	10,59	x
C.3 Scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	x
C.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	x
D. Rimanenze finali	-	-	959.407	10,71	90.768	10,35	1.050.175	10,68	2,47
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	-	-	249.286	10,71	25.610	9,41	274.896	10,59	2,39
Costo dell'esercizio	-	-	69	X	6	X	75	X	X
Riserva IFRS 2	-	-	1.227	X	264	X	1.491	X	X

PARTE H – INFORMATIVA DI SETTORE

In applicazione dell'IFRS 8, l'informativa di settore del Gruppo Banca Generali si basa sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative (c.d. "management approach").

Il Gruppo bancario identifica le seguenti tre principali aree di business:

- Canale Affluent, che individua la redditività complessivamente generata per il Gruppo dalla rete di promotori finanziari facente capo alla Divisione Financial Planner;
- Canale Private, che delinea la redditività complessivamente generata per il Gruppo dalla rete di Private banker e Relationship Manager facenti capo alle rispettive Divisioni;
- Canale Corporate, che individua la redditività generata per il Gruppo dall'attività finanziaria della Direzione Finanza e dall'offerta di servizi bancari e di investimento a società di medio-grandi dimensioni facenti parte anche del Gruppo Assicurazioni Generali, nonché tutti i ricavi e i costi non attribuibili ai canali di vendita.

Gli interessi passivi afferenti al segmento Affluent e Private sono

stati determinati in funzione degli interessi effettivi corrisposti sulla raccolta diretta di ciascun segmento; gli interessi attivi dei due segmenti includono, invece, oltre agli interessi effettivi prodotti dai crediti erogati alla clientela di ciascun segmento, anche una quota di "interessi figurativi", riconosciuti dal segmento Corporate. Il 2014 è stato riclassificato applicando i medesimi criteri.

A partire dal dicembre 2014 le commissioni di performance, precedentemente attribuite all'area Corporate, sono state ricondotte direttamente alle aree di business, in qualità di collocatori del prodotto; anche il 30.06.2014 è stato quindi riclassificato in funzione di questo criterio. Tutte le componenti di reddito presentate sono valutate utilizzando gli stessi principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo al fine di permettere una più agevole riconciliazione dei dati settoriali con quelli consolidati.

Nella tabella seguente sono riportati i risultati economici consolidati dei tre segmenti operativi, esposti già al netto delle elisioni infrasettoriali.

GRUPPO BANCA GENERALI CONTO ECONOMICO (MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015				30.06.2014			
	CANALE AFFLUENT	CANALE PRIVATE	CANALE CORPORATE	TOTALE	CANALE AFFLUENT	CANALE PRIVATE	CANALE CORPORATE	TOTALE
Interessi attivi e proventi assimilati	5.786	4.251	27.667	37.704	4.037	2.328	56.245	62.609
Interessi figurativi	6.627	3.743	-10.370	-	7.284	3.491	-10.776	-
Interessi passivi e oneri assimilabili	-180	-67	-1.572	-1.819	-711	-465	-6.153	-7.328
Margine di interesse	12.234	7.927	15.725	35.885	10.610	5.354	39.316	55.281
Commissioni attive	217.467	125.229	20.424	363.119	132.062	80.965	9.760	222.786
<i>di cui</i>								
- sottoscrizioni	17.058	3.692	28	20.777	9.873	2.418	4.970	17.261
- gestione	135.764	81.971	5.886	223.621	100.756	64.008	3.229	167.992
- performance	57.810	33.835	7.700	99.345	12.513	8.169	-	20.682
- altro	6.835	5.732	6.810	19.376	8.920	6.371	1.561	16.851
Commissioni passive	-82.158	-40.734	-6.220	-129.112	-58.219	-31.148	-5.139	-94.507
Commissioni nette	135.309	84.495	14.204	234.007	73.843	49.817	4.621	128.279
Risultato dell'attività finanziaria	-	-	25.141	25.141	-	-	44.994	44.994
Dividendi	-	-	1.142	1.142	-	-	772	772
Margine di intermediazione	147.542	92.422	56.212	296.175	84.452	55.171	89.703	229.326
Spese per il personale				-38.924				-37.372
Altre spese amministrative				-63.217				-59.980
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali				-2.243				-2.074
Altri oneri/proventi di gestione				22.510				20.982
Costi operativi netti				-81.874				-78.444
Risultato operativo				214.300				150.882
Rettifiche di valore su crediti								
Rettifiche di valore su altre attività				-3.327				-4.491
Accantonamenti netti				-41.728				-25.797
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni				-1				-10
Utile operativo ante imposte				169.243				120.584
Imposte sul reddito - operatività corrente				-29.118				-31.881
Utile (perdita) attività in dismissione				-				-260
Utile di periodo di pertinenza di terzi								
Utile netto				140.127				88.443
(MILIONI DI EURO)								
Asset Under Management	23.067	16.777	1.501	41.344	19.391	12.897	1.618	33.907
Raccolta netta	1.280	956	n.a.	2.236	1.758	557	n.a.	2.315
Numero promotori/RM	1.260	420	n.a.	1.680	1.234	342	n.a.	1.576

*Trieste, 28 luglio 2015
Il Consiglio di Amministrazione*



Banca Generali S.p.A.

SEDE LEGALE

Via Machiavelli 4 - 34132 Trieste

CAPITALE SOCIALE

Deliberato 119.378.836 euro

Sottoscritto e versato 115.934.446 euro

CODICE FISCALE, PARTITA IVA E ISCRIZIONE
AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRIESTE

00833240328

**Società soggetta alla direzione e coordinamento
di Assicurazioni Generali S.p.A.**

**Banca aderente al Fondo Interbancario di tutela
dei depositi**

**Iscritta all'albo delle banche
presso la Banca d'Italia al n. 5358**

**Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Generali
iscritto all'Albo dei gruppi bancari**

Codice ABI 3075.9



SEDE LEGALE
Via Machiavelli, 4
34132 Trieste

SEDE DI MILANO
Via Ugo Bassi, 6
20159 Milano
+39 02 6076 5411

SEDE DI TRIESTE
Corso Cavour, 5/a
34132 Trieste
+39 040 7777 111

CALL CENTER
Numero verde
800 155 155